DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 240

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 11 Ottobre 2023 | FRIULI | www.gazzettino.it

Udine
Ricreazione all'aperto vietata a scuola scatta la rivolta
De Mori a pagina VI

La mostra
Il genio di De Chirico e l'arte della replica
Orefice a pagina 17

Calcio
L'Uefa ha detto sì l'Europeo 2032 all'Italia e alla Turchia
Angeloni a pagina 20

Israele, il massacro dei bimbi

▸Oltre 200 israeliani uccisi, decapitati anche i neonati del kibbutz degli orrori

▸La strage compiuta dai miliziani di Hamas Le vittime della mattanza uccise nelle loro case

Una strage di innocenti, non un blitz, niente a che vedere con un'operazione militare, solo una spietata mattanza quella avvenuta sabato nel kibbutz di Kfar Aza. Duecento israeliani sono stati uccisi, massacrati nelle loro case, tra loro 40 bambini e neonati alcuni decapitati da una settantina di miliziani di Hamas. L'orrore è stato raccontato ieri dall'emittente televisiva i24News. Quella di Kfar Aza, è una piccola comunità a circa 200 metri dal confine con Gaza. Un attacco feroce, a sorpresa.
Troili a pagina 3

Il conflitto
Pioggia di razzi da Gaza, Israele mina la Striscia

Claudia Guasco

Asud le prime sirene hanno cominciato a suonare poco dopo le nove di mattina, a Ein Hashlosha e Kissufim, poi l'onda si è rapidamente propagata (...)
Continua a pagina 2

L'analisi
Ora la Bce deve evitare la tempesta economica

Angelo De Mattia

La guerra in Israele, i crimini contro l'umanità commessi nell'attacco di Hamas, la situazione attuale con prospettive destinate ad aumentare il sacrificio di un numero già enorme di vite umane, la catastrofe che si delinea non esimono dal valutare i "perché", dall'interrogarsi su come si sia arrivati a tal punto. Ciò, da un lato, non significa rendere un servigio ai terroristi di Hamas e a far passare in secondo piano le gravissime loro responsabilità per gli atti barbarici compiuti, insieme con la riflessione - forse oggi illusoria, tipica di una " spes contra spem - per uno sbocco del conflitto non cruento; dall'altro lato, non si immeschinisce l'osservazione se un Paese come l'Italia guarda anche, dopo il " prius" anzidetto, ai riflessi economici che dalla guerra, come danno collaterale, potrà subire.

Considerazioni di quest'ultima portata avranno maggiore legittimità tanto più se si sarà compatti contro gli orrori commessi dai miliziani di Hamas, una formazione che non coincide affatto con una generale definizione (...)
Continua a pagina 23

Belluno. Audi "impazzita": ricostruito l'incidente

S. Stefano, falciò una famiglia «Non ha perso il controllo»

LA SIMULAZIONE A Santo Stefano di Cadore è stato ricostruito l'incidente del 6 luglio, quando un'auto condotta dalla 30enne tedesca Angelika Hutter falciò una famiglia che era sul marciapiede.
Longhi a pagina 12

Medicina d'emergenza fuga dei giovani medici rifiutato l'80% dei posti

▸Pronto soccorso? No, grazie. A Udine respinto il 92% delle borse, a Padova il 62%

No alla Medicina d'emergenza. È la fotografia delle specializzazioni mediche scelte dai nuovi camici bianchi, secondo i dati raccolti dalle associazioni di categoria Anaao Giovani, Als e Gmi. Un'analisi a cui non sfugge il Nordest, che proprio nella Scuola di specialità propedeutica al Pronto soccorso registra un tasso medio di rifiuto dell'80%: rispetto alle borse disponibili, non è stato assegnato il 63% a Padova, l'80% a Trieste, l'89% a Verona e il 95% a Udine.
Pederiva a pagina 9

Il processo
Le minacce al dg, il patron tv: «No, critiche legittime»

Udienza dal gup per Giovanni Jannacopulos, accusato di minacce al dg sanitario Bramezza. «Diritto di cronaca e di critica», è la linea della difesa.
Pederiva a pagina 11

Osservatorio
Salario minimo, per il Nordest deve essere oltre 9 euro l'ora

Natascia Porcellato

L'estate 2023 è stata segnata dalla battaglia delle opposizioni riunite sotto il segno del Salario minimo. La proposta, che individua in 9 euro la retribuzione oraria minima, a fine agosto aveva raccolto, secondo le dichiarazioni dei promotori, oltre 300.000 firme. Ma qual è la giusta soglia di retribuzione minima? I rispondenti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento la individuano, mediamente, in 11 euro e 60 centesimi.
Continua a pagina 14

L'intervista
Zoppas: «Tante incognite, ma il nostro export salirà»

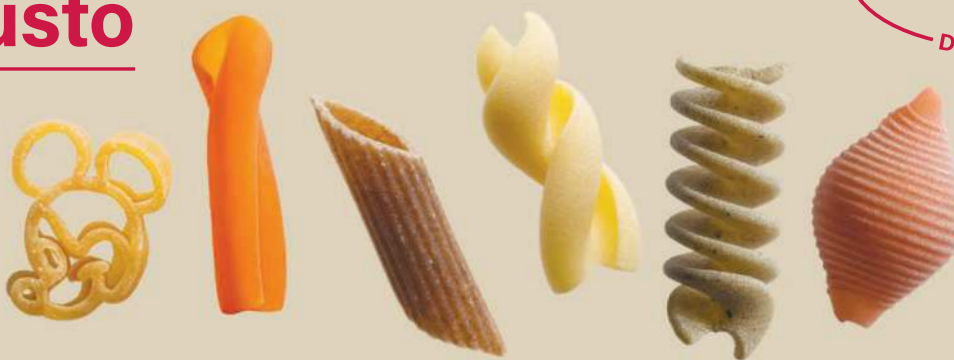
Maurizio Crema

«Stiamo assistendo a un rallentamento delle nostre esportazioni a causa di fattori macroeconomici e rischi geopolitici. C'è grande incertezza. Ma sono sicuro che gli imprenditori italiani e del Nordest, con la loro grande capacità di resilienza, sapranno affrontare ancora una volta queste sfide con successo. Posso garantire che il sistema Paese è al loro fianco».

Matteo Zoppas, 49 anni, dal febbraio scorso è presidente dell'Ice, l'agenzia per la promozione all'estero (...)
Continua a pagina 16

La storia
Don Marco Eugenio, la "seconda vita" dell'ex imprenditore

Nicoletta Cozza

Lo chiamano il "prete con gli angeli", perché sta con i bimbi malati. Oppure il "tenero mastino di Dio", dato che, nonostante 30 anni da volontario immerso nella sofferenza più profonda, non smette di commuoversi. Fino a piangere. E lo ha fatto spesso di recente. Per esempio quando, convocato dai genitori al capezzale (...)
Continua a pagina 17

Mestre
Brugnaro incontra gli eroi del bus: «Coraggio e umanità»

Il loro gesto eroico ha fatto il giro del mondo: quando hanno visto quel bus caduto dal cavalcavia si sono lanciati tra le fiamme senza esitare un solo minuto. Bujar Bucaj, 43enne kosovaro, Boubacar Tourè, 27enne gambiano e Godstime Erheneden, 30enne nigeriano, si sono ritrovati (loro malgrado) sotto le luci della ribalta. Ieri anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha voluto incontrarli e ringraziarli. «Hanno dimostrato che la solidarietà non è solo a parole ma significa atti concreti».
Tamiello a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Vajont. Quella notte io c'ero". + € 7,90 ✤ "Nordest da vivere - vol. 3" + € 3,80 ✤

Il Medio Oriente in fiamme

I residenti del quartiere al-Rimal di Gaza City cercano tra le macerie dopo gli attacchi aerei israeliani. Solo un pupazzo sembra aver resistito alla distruzione (foto ANSA)

Israele, oltre 1000 morti Razzi da Libano e Siria L'avvertimento di Biden

▸Hamas avanti con i lanci: colpita Ashkelon dopo un ultimatum

▸Gli Usa all'Iran: «Nessuno si approfitti di questa situazione»

GLI ATTACCHI

ROMA A sud le prime sirene hanno cominciato a suonare poco dopo le nove di mattina, a Ein Hashlosha e Kissufim, poi l'onda si è rapidamente propagata al resto del Paese. Da Bèer Sheva a Tel Aviv, dove l'allarme anti razzi lanciati da Gaza è rimbombato tre volte in un'ora. Una pioggia di fuoco si è abbattuta su Israele nel quarto giorno di guerra, con un obiettivo su tutti. Ashkelon, 40 chilometri a nord della Striscia di Gaza. «In risposta ai crimini del nemico che provoca sfollati tra il nostro popolo e costringe le persone a fuggire dalle proprie case, diamo un ultimatum agli abitanti della città occupata di Ashkelon affinché la lascino prima delle 17», annunciava via Telegram il portavoce delle Brigate al-Qassam. Un ultimatum minaccioso: «Lasciate la città entro due ore. Vi abbiamo avvertiti».

LE VITTIME

L'attacco massiccio lanciato dall'ala militare di Hamas su Ashkelon ha provocato almeno due morti e diversi feriti gravi, tra i bersagli raggiunti dai missili c'è anche l'Hotel Regina. Da sabato «almeno 1.008 israeliani sono stati uccisi, i feriti sono più di 3.400», è il bilancio di morte diffuso dall'ambasciata israeliana negli Stati Uniti. Ma per il sito Ynet le vittime sarebbero più di 1.200 e 200 gli ostaggi. Numeri di fronte ai quali Gerusalemme ha stretto la sua tenaglia sulla Striscia. «Ci stiamo muovendo verso una completa offensiva», il proclama del ministro della Difesa Yoav Gallant alle truppe al confine. «Abbiamo il controllo dell'area e andiamo verso un'offensiva totale. Hamas ha voluto un cambio a Gaza, cambierà di 180 gradi rispetto a quanto pensava». Israele ha richiamato 300.000 riservisti, cifra senza precedenti, e ha comunicato ai residenti della Striscia di evacuare, segnale di un possibile attacco di terra. Nel frattempo ha lanciato un raid contro il porto di Gaza, dove una densa colonna di fumo si è alzata da pescherecci e imbarcazioni in fiamme, mentre negli attacchi di lunedì notte ha perso la vita il ministro dell'Economia di Hamas Joad Abu Shmalah che, ricorda l'esercito, «ha gestito il finanziamento del terrorismo dentro e fuori la Striscia». Alcuni media segnalano anche l'uccisione di Zakaria Mamr, membro dell'ufficio politico dell'organizzazione paramilitare. «Non fermeremo lo sforzo per eliminare gli alti ufficiali di Hamas. È la nostra priorità», ribadisce l'ammiraglio Daniel Hagari.

I nuovi razzi scagliati ieri pomeriggio da Gaza verso il territorio israeliano

SALE LA TENSIONE ANCHE NELL'AREA DELLA MISSIONE UNFIL, PRESIDIATA DA OLTRE MILLE SOLDATI ITALIANI

POLVERIERA

Ad accrescere l'inquietudine internazionale è l'apertura di altri due fronti, quello libanese e quello siriano. I timori di una polveriera nell'area mediorentale si sono concretizzati, quando, a metà pomeriggio, l'Unifil ha rilevato il lancio di razzi «da un'area a sud di Tiro». Un missile di Hezbollah ha distrutto un veicolo militare israeliano e il movimento armato filo iraniano ha rivendicato l'azione con un messaggio televisivo: «La resistenza islamica ha lanciato due razzi teleguidati contro un carro armato sionista nei pressi dell'insediamento di Avivim e il bersaglio è stato distrutto completamente». In risposta le Forze di difesa hanno colpito le postazioni di osservazione di Hezbollah utilizzando elicotteri e carri armati. Sono stati una quindicina i razzi lanciati dal Libano verso il territorio israeliano, quattro sono stati intercettati e gli altri caduti in aree aperte. Cinque, invece, i razzi partiti dalla Siria verso Israele: non hanno provocato danni e Gerusalemme ha risposto attaccando le postazioni di lancio.

L'area è incandescente, per i mille uomini del contingente italiano impegnato nella missione Onu di Unifil sono scattate le procedure di riparo nei bunker delle proprie basi. L'allarme è salito di livello, ieri centinaia di persone hanno partecipato nel sud del Libano ai funerali di tre combattenti di Hezbollah uccisi in scontri con militari israeliani lungo la Linea Blu di demarcazione del confine. «Israele è nemica di tutti i musulmani», gridava la folla incitata dallo speaker ingaggiato dal partito armato in occasione della cerimonia. Gli animi sono in subbuglio, a corroborare il sentimento popolare ci pensa il fronte regionale filo-iraniano che è tornato a esprimersi a favore di Hamas e contro Israele, con dichiarazioni minacciose nei confronti degli Stati Uniti da parte di Hadi al Amiri, potente politico iracheno tra gli esponenti più agguerriti del jihadismo sciita: «Se gli americani interverranno nel conflitto noi li prenderemo di mira», ha promesso riferendosi alle truppe Usa dispiegate in Iraq.

1.200
Le vittime dell'attacco di Hamas nel territorio di israele, secondo il bilancio fatto ieri dalle autorità israeliane che hanno liberato altre zone

200
Il numero degli ostaggi israeliani che sarebbero stati rapiti nel territorio in cui c'è stato il raid dei terroristi e che sono stati nascosti a Gaza

L'APPELLO

Il presidente statunitense Joe Biden non retrocede: «Israele ha vissuto uno di quei momenti in cui si manifesta il male assoluto, ora ha il diritto e il dovere di difendersi». Il sostegno militare da oltreoceano non mancherà, anche se la Casa Bianca esclude l'invio di truppe. Una seconda portaerei dovrebbe essere dislocata vicino all'ammiraglia Gerald R. Ford. «Chiunque voglia trarre vantaggio da questa situazione non lo faccia», avverte Biden, un chiaro riferimento all'Iran. Il consigliere alla sicurezza nazionale della Casa Bianca Jake Sullivan lascia intendere che tutto può succedere: «Siamo impegnati nell'esaminare piani di emergenza per ogni possibile scenario». Hamas conta sul proselitismo e i grandi numeri, lanciando un appello alla «mobilitazione generale» del mondo arabo e musulmano. Indice «il venerdì dell'Al Aqsa Flood» a supporto del popolo palestinese «a fronte della guerra aperta dell'occupazione israeliana», chiede ai giovani della Cisgiordania di scontrarsi con i nemici e agli arabi residenti in Israele di riunirsi nella moschea di Al-Aqsa. Migliaia di palestinesi nel frattempo si sono spinti a sud della Striscia di Gaza per cercare di entrare in Egitto, varco che ora non esiste più. Chiuso e bombardato da un attacco aereo israeliano.

Claudia Guasco

L'ATTACCO

I bambini decapitati nel kibbutz degli orrori

▶I soldati israeliani trovano i piccoli cadaveri all'interno delle case bruciate

▶Kfar Aza non esiste più: un terzo dei suoi abitanti trucidato dai jihadisti

ROMA Forse dormivano, forse erano incoscienti. No, hanno avuto paura, non come le altre volte, quando ogni dieci minuti suona la sirena e sono ormai abituati. Una strage di innocenti, non un blitz, niente a che vedere con un'operazione militare, solo una spietata mattanza quella avvenuta sabato nel kibbutz di Kfar Aza. Duecento israeliani sono stati uccisi, massacrati nelle loro case, tra loro 40 bambini e neonati alcuni decapitati da una settantina di miliziani di Hamas. L'orrore è stato raccontato ieri dall'emittente televisiva i24News che ha citato l'ong Zaka, che partecipa all'identificazione dei corpi e che ha permesso alla stampa di avvicinarsi al sito: nelle piccole case, una scia di sangue si allunga ovunque nei corridoi e si ferma davanti ai corpi senza vita stesi a terra di israeliani braccati, trascinati sul letto o colpiti nella notte. Quella di Kfar Aza, è una piccola comunità a circa 200 metri dal confine con Gaza. Un luogo curato e pieno di bambini, passeggini, palloni, pareti colorate. Non è rimasto niente. Un attacco feroce, a sorpresa. Molti erano in camera da letto, alcuni avevano valigie pronte ma forse erano abituati così. Uccisi con fucili, granate, coltelli e una crudeltà orrenda: un assalto in cui è stato usato anche il fuoco, per far uscire tutti, attenderli e ucciderli. Date alle fiamme anche le loro auto, nessuno doveva salvarsi. Bruciati anche i corpi, alcuni sono irriconoscibili.

AMMASSATI

Li hanno trovati ammassati, cadaveri violati, piccoli corpicini decapitati, ora messi in fila in sacchi neri da cui spuntano piedini inermi laddove giocavano tra vialetti curati e alberi in fiore. Immagini che hanno commosso i soldati israeliani, che si sono fatti coraggio tra loro, facendosi largo in quelle casette striate di sangue dappertutto. Schizzi alle pareti, nelle camerette devastate dei bambini, tra i giocattoli e le lenzuola intrise diventate rosse. E ancora: donne stese nel letto senza vita, colpite alla testa; uomini a terra esanimi. «Un massacro, difficile da raccontare», ripetono i giornalisti che hanno visitato il kibbutz devastato. «Scene di orrore - ripete un inviato della Cnn - c'erano corpi ovunque, ci sono corpi ovunque».

I soldati israeliani portano via il corpo di un connazionale, ucciso dai palestinesi, a Kfar Aza, a sud del Paese, al confine con la Striscia di Gaza (foto ANSA)

SONO STATE UCCISE ALMENO DUECENTO PERSONE, TRA LORO ANCHE QUARANTA PICCOLI

Non è l'unico kibbutz colpito a morte, quello di Kfar Aza, dove abitavano 765 persone. Altre comunità lungo la Striscia sono state colpite da sabato. Il bilancio sta emergendo in queste ore. Nel kibbutz Bèeri, teatro di un massacro di civili, sono stati trovati i corpi di «103 terroristi di Hamas», morti in uno scontro a fuoco con l'esercito. Lo ha detto il portavoce dell'esercito israeliano, ammiraglio Daniel Hagari, citato da Times of Israel. Qui sono state trucidate oltre cento persone. Una guerra spietata, la conta delle vittime è in continuo divenire, a farne le spese la popolazione civile.

IL RICORDO

Scrive sul profilo Instagram dedicato al kibbutz di Kfar Aza, "arikshragahumanitarian", fotografo umanitario, commentando la foto scattata a un bambino che giocava a pallone: «Dopo gli ultimi due giorni di attacchi missilistici contro Israele, mi ricordo di questo ragazzo di Kfar Aza. Ero in quel kibbutz nel 2014, proprio nel bel mezzo del tumulto dell'operazione "Protective Edge". Kfar Aza è dall'altra parte del campo dal confine con la striscia di Gaza, a circa 300 metri di distanza. I missili nell'estate del 2014 hanno continuato a cadere per mesi, e le persone che inizialmente sono fuggite, non hanno potuto rimanere in evacuazione così a lungo. Iniziarono a tornare nelle loro case. La famiglia di questo ragazzo è stata una delle prime a tornare, nessuno dei suoi amici era ancora in giro, e stava giocando su un campo da calcio da solo... Non era particolarmente spaventato, ma piuttosto annoiato: i razzi, le sirene, corse veloci al rifugio ogni 10 minuti, tutto molto presto divenne una routine estenuante». E ancora: «Sono rimasto stupito da due cose in quella visita, una è l'aspetto pastorale assolutamente pacifico di Kfar Aza, l'altra una flessibilità della mente umana capace di accettare condizioni dure come nuova norma. Questa è una modalità di sopravvivenza che ci impedisce di essere costantemente sopraffatti nelle emergenze di lunga durata». Chissà che ne è stato di quel ragazzo, che giocava a pallone, sfidando i razzi e correndo nei bunker. Dei suoi amici più miti e prudenti, dei familiari. Forse, stavolta per loro non c'è stato scampo.

Raffaella Troili

I FOTOGRAFI SUL POSTO: «UN MASSACRO DIFFICILE DA RACCONTARE, C'ERANO CORPI OVUNQUE»

LA TERRIBILE RICERCA DEI CADUTI

I militari di Gerusalemme ispezionano le abitazioni di Kfar Aza distrutte dall'attacco dei miliziani jihadisti di Hamas

LA SCOPERTA DELLA STRAGE

I militari recuperano i corpi ritrovati negli edifici del kibbutz. È una strage: sono più di duecento i morti, molti dei quali sono stati uccisi nel letto di casa

LE ATROCITÀ SUI BAMBINI

L'orrore senza fine della guerra: tra i corpi senza vita ritrovati tra le macerie di Kfar Aza molti sono di bambini, una quarantina secondo alcune fonti. Alcuni cadaveri sono stati rinvenuti addirittura decapitati

(foto ANSA)

«Li abbiamo trovati in casa ancora nelle loro culle Mai visto niente di simile»

LE TESTIMONIANZE

ROMA «Qui c'è l'odore di morte». Il servizio televisivo della corrispondente del network israeliano i24News, Nicole Zedek, resterà probabilmente nella storia di questa guerra e del mondo. È tra le prime ad arrivare nel Kibbutz di Kfar Aza, a descrivere ciò che vede trattenendo come può l'emozione e lo sgomento. Il racconto del ritrovamento dei cadaveri, dei neonati trucidati, di un massacro di una ferocia che ha pochi precedenti, rapidamente viene condiviso sui social, con le immagini della giornalista che cammina tra le carcasse di auto a bruciate. Il Kibbutz di Kfar Aza è a poco meno di cinque chilometri da Gaza, fu fondato nel 1951 da immigrati ebrei in fuga da Egitto e Marocco. Ci abitavano 765 persone. Ma ciò che c'è all'interno delle casa è perfino più terribile stando alla ricostruzione del netowrk: «Quaranta bambini sono stati trovati assassinati, alcuni erano decapitati, nel massacro di Hamas... I giornalisti sono entrati per vedere le conseguenze a Kfar Azar e hanno riferito della scoperta di dozzine di bambini brutalmente assassinati nelle loro culle dopo l'attacco di Hamas».

Cosa dicono le fonti ufficiali? Il generale Itai Veruv, 57 anni, parla con gli inviati e spiega: «Dovete capire che questo non è un campo di battaglia, in alcun modo. Eppure, dentro le case abbiamo trovato i corpi dei bambini, dei padri, delle madri. Nelle stanze da letto o nelle stanze di sicurezza». Aggiunge il generale Veruv, che pure nella sua lunga carriera militare ha partecipato alle operazioni di guerra in Libano e di risposta alla prima e alla seconda Intifada: «Questo è un massacro, è qualcosa che io nella mia vita non ho mai visto. Abbiamo immaginato che ciò che hanno vissuto i nostri nonni o bisnonni in Europa, nel secolo scorso, non sarebbe mai più successo nella storia. Purtroppo non è così». Ciò che vediamo qui non è un atto di guerra, ripetono dall'esercito israeliano, è un massacro, è terrorismo, hanno ucciso le famiglie, non c'erano combattimenti in corso. David Ben Zion, vice comandante dell'Unità 71: «Abbiamo camminato di porta in porta, abbiamo eliminato molti terroristi. Sono malvagi. Hanno tagliato teste di bambini e donne. Ma siamo più forti di loro». Secondo i racconti dei militari in alcuni casi ci sono state vere e proprie decapitazioni, con metodi e brutalità simili a quelli dell'Isis, in altri sono stati esplosi colpi di pistola ravvicinati che hanno deturpato i cadaveri. «Questo massacro - ripete il generale Itai Veruv - è qualcosa di più simile a un pogrom dei tempi dei nostri nonni». Un militare grida: «Raccontate al mondo ciò che è successo qui». Ieri sera, dopo che le notizie e i servizi su quanto era stato trovato nel Kibbutz di Kfar Aza sono cominciati a circolare, in Israele in molti hanno ripetuto le frasi che il giorno prima aveva pronunciato il presidente Isaac Herzog: «Era dai tempi dell'Olocausto che non venivano uccisi così tanti ebrei in un solo giorno».

IL RACCONTO DEL GENERALE CHE HA GUIDATO L'INTERVENTO DELL'ESERCITO: «HANNO METODI SIMILI ALL'ISIS»

UNITI

Ieri sera Herzog ha diffuso un altro messaggio per richiamare all'unità il Paese in queste ore drammatiche: «Ho appena concluso un incontro emozionante e doloroso con le famiglie delle persone rapite e scomparse nella difficile campagna in cui si trova lo Stato di Israele, coloro che non conoscono la sorte dei loro cari e coloro che hanno ricevuto notifica della loro presenza in nelle mani del crudele nemico. Come accennato, è stato un incontro difficile e doloroso, ma anche in esso lo spirito forte e sorprendente delle famiglie e della società israeliana è stato presente in tutta la sua forza».

Mauro Evangelisti

I civili sotto assedio

Migliaia in fuga da Gaza ma l'Egitto chiude i varchi E le scorte stanno finendo

▶Distrutte più di 800 case, altre 5mila danneggiate. Bombardato anche il porto

▶Nei rifugi organizzati dalle Nazioni unite in 83 scuole sono ospitate 137mila persone

Le famiglie rimaste intrappolate nei villaggi della Striscia di Gaza raccolgono i beni rimasti e tentano di allontanarsi prima dell'inizio dell'annunciata operazione di terra da parte dell'esercito israeliano. Per la gente è rimasto poco cibo e anche l'acqua scarseggia

IL RACCONTO

ROMA Le notti di Gaza sono notti di terrore. E lo sono anche i giorni, soprattutto per gli ostaggi ben consapevoli dei rischi che stanno correndo. Timori per il buio dei cunicoli dove probabilmente sono tenuti nascosti, e per la spietatezza dei loro aguzzini che non può che amplificare. Nei loro occhi restano impresse le immagini degli orrori di cui sono stati vittime e testimoni. E la paura corre anche tra la gente della Striscia che sente avvicinarsi l'aria della tempesta, il momento dell'offensiva di terra di Israele con tutte le incognite che si porta dietro.

Gli unici che continuano ad andare avanti, incuranti della tragedia che si sta consumando e orgogliosi degli orrori che hanno scatenato, sono proprio loro, i tagliagole di Hamas, che proclamano la loro volontà di martirio, ma intanto si fanno scudo con donne, bambini e anziani.

GLI ATTACCHI

Anche ieri i lanci di razzi si sono ripetuti a intervalli regolari, accompagnati da proclami e minacce di morte. Addirittura preceduti dall'indicazione precisa dell'ora e dei luoghi che sarebbero stati presi di mira, come è successo nel pomeriggio ad Ashkelon. E mentre si prepara la battaglia di terra, si fanno i conti di questi primi tre giorni in cui gli aerei israeliani hanno martellato la zona. Le case distrutte sono più di ottocento, quelle danneggiate oltre cinquemila. Anche il porto è stato bombardato. Ma a farsi sentire maggiormente è il blocco di elettricità, carburanti, merci, comprese quelle alimentari. La chiusura delle forniture della rete idrica avrebbe interessato 400mila persone.

I più fortunati sono riusciti a raggiungere i ricoveri dell'organizzazione per i rifugiati delle Nazioni unite (Unrwa) che hanno ospitato 137mila persone nelle 83 scuole e negli altri ambienti su cui sventola la bandiera dell'Onu. Altri 130 hanno trovato riparo nella Chiesa della Sacra Famiglia, dove solitamente si ritrova la piccola comunità cristiana che ha messo a disposizione diversi locali. A loro è arrivata per il tramite del parroco padre Gabriel Romanelli - che ha ricevuto una telefonata del pontefice - la vicinanza e la preghiera di papa Francesco. Altri ancora hanno dormito nelle case di parenti, almeno apparentemente meno vulnerabili delle loro.

Sono stati giorni di ricerche affannose di luoghi più o meno sicuri. «Nessuno qui sa cosa significhi la parola "sicuro"», dice sconfortato Hiwa Koudary, anche perché i militanti di Hamas piazzano le rampe di lancio dei loro "Kassam" nascondendosi proprio tra i civili, vicino alle scuole e agli ospedali.

I racconti che giungono dall'altra parte del muro - di cui Israele ha annunciato di aver ripreso il controllo - arrivano attraverso le testimonianze raccolte per la maggior parte da giornalisti locali, visto che alle centinaia di inviati arrivati in Israele è impossibile ogni accesso. Sabrine al Attar, 27 anni, è stata una delle prime persone, già sabato mattina, ad immaginare quello che si è puntualmente verificato dopo lo spietato attacco di Hamas: mentre ancora l'esercito di Israele era impegnato a stanare i terroristi infiltrati nel suo territorio ha preso i suoi due bambini ed è corsa verso uno dei centri dell'Unrwa. «Quando fuggo, lo faccio per i miei figli - ha detto - le loro vite poggiano sulle mie spalle». Anche nel quartiere centrale di Rimal i bombardamenti hanno cominciato a farsi sentire pesantemente.

GLI SFOLLATI

Finora le cifre rese note dalle organizzazioni internazionali parlano di 187mila sfollati. In pochi hanno potuto lasciare la Striscia (come avevano invitato a fare i responsabili militari israeliani) attraverso il varco di Rafah, al confine con l'Egitto, che ha consentito il passaggio solo delle persone che si erano prenotate e avevano il permesso del ministero dell'Interno di Gaza. Poi, in mattinata, la doccia fredda per tutti: il valico è stato chiuso dalle forze di sicurezza del Cairo perché i raid aerei in prossimità della Striscia «rendono pericolosa la situazione sia per i civili sia per gli addetti di frontiera».

Gaza ora è sigillata. Non si entra e, soprattutto, non si esce. Quanto potrà durare una situazione così esplosiva? Nessuno può azzardare previsioni in uno scenario tanto fluido e drammatico. Intanto la situazione è già oltre i livelli di guardia sul fronte sanitario. Un quadro molto grave è stato delineato da Medici senza Frontiere: «Consumiamo in un giorno le riserve di un mese», in assenza di rifornimenti, presto sarà impossibile operare. Intanto attraverso la Mezzaluna rossa egiziana è arrivata un primo carico di 2 tonnellate di forniture mediche. L'altro timore è per i rischi di blocco totale delle strutture sanitarie, provocato anche dal taglio dei carburanti che alimentano i generatori.

Raffaele Genah

IL BLOCCO DI ELETTRICITÀ, MERCI, ALIMENTI E CARBURANTI HA MESSO IN GINOCCHIO IL PAESE

GLI SFOLLATI HANNO GIÀ RAGGIUNTO QUOTA 187MILA, MA SI TRATTA SOLO DI STIME INIZIALI

No dell'Europa (e l'Onu) al blocco totale «E lo stop agli aiuti favorirebbe Hamas»

LA GIORNATA

BRUXELLES Fermare gli aiuti ai palestinesi «sarebbe un grosso errore e il miglior regalo ad Hamas. E metterebbe a rischio i nostri interessi e la nostra partnership con il mondo arabo». Al termine di una riunione in videoconferenza con i ministri degli Esteri dei Ventisette convocata d'urgenza a margine di un incontro in Oman con i Paesi del Golfo, il capo della diplomazia Ue Josep Borrell ha provato a chiudere la polemica esplosa a Bruxelles su un possibile congelamento dei sostegni finanziari Ue alla Palestina dopo gli attacchi terroristici dei miliziani di Hamas contro lo Stato ebraico. I ministri degli Esteri di Israele Eli Cohen e dei Territori palestinesi Riyad al-Maliki, che pure erano stati invitati a unirsi in collegamento, hanno disertato la riunione Ue. Lo stop alle risorse non è all'ordine del giorno, ha messo in chiaro Borrell; tutt'altro.

LA REVISIONE

La revisione degli aiuti allo sviluppo lanciata dalla Commissione, «insieme agli Stati membri, per assicurarci che non ci sia alcun legame tra chi riceve i nostri fondi e le attività terroristiche di Hamas, non deve essere in alcun modo una scusa per ritardare la nostra cooperazione con l'Autorità nazionale palestinese (Anp). Il nostro sostegno umanitario, poi, è fuori discussione e non rientra nella rivalutazione in corso. Faremo in modo che questa revisione si svolga nel modo più rapido possibile: la collaborazione deve continuare; i finanziamenti non devono essere interrotti», ha insistito Borrell, spiegando che questa è la volontà della «stragrande maggioranza degli Stati membri», con appena «due-tre eccezioni». Lo spagnolo non ha fatto nomi, ma non è un mistero a Bruxelles che tra gli oppositori ci sia l'Ungheria, il Paese da cui proviene Oliver Varhelyi, il commissario Ue al Vicinato che due giorni fa aveva creato un caso annunciando unilateralmente, senza un coordinamento con i servizi dell'esecutivo Ue, la sospensione di tutti i pagamenti legati agli aiuti allo sviluppo alla Palestina, salvo fare irritare numerose capitali ed essere poi smentito da un comunicato di palazzo Berlaymont e dalle parole dello stesso Borrell. Che in conferenza stampa da Muscat ha rincarato la dose, ricordando pure che l'Unione è il primo donatore della Palestina, con «oltre 600 milioni di euro all'anno», e non intende farsi da parte: «Semmai, dobbiamo sostenere i palestinesi di più, non certo di meno. Non tutti sono terroristi; anzi, c'è una chiara differenza tra Hamas e l'Anp, che invece sono nostri partner. Una punizione collettiva contro la popolazione palestinese sarebbe ingiusta e improduttiva e andrebbe contro i nostri interessi e contro quelli della pace».

Lo stesso vale per il blocco totale di Gaza, ha aggiunto Borrell, citando il testo della dichiarazione congiunta adottata al termine dell'incontro del Consiglio di cooperazione Ue-Golfo, condivisa al pomeriggio dalla quasi totalità dei governi Ue: «Israele ha il diritto all'autodifesa, ma deve farlo secondo le regole del diritto internazionale e umanitario, con cui alcune decisioni sono in contrasto», come appunto «lo stop a cibo, acqua ed elettricità» nella Striscia. Una posizione analoga a quella scandita dal capo dell'agenzia Onu per gli aiuti umanitari Martin Griffiths, secondo cui «durante le ostilità, i civili e le infrastrutture civili devono essere protetti, e gli aiuti umanitari, i servizi e le forniture vitali a Gaza non vanno bloccati. Il messaggio a tutte le parti è inequivocabile: le leggi di guerra «devono essere rispettate».

Gabriele Rosana

LA DECISIONE PRESA AL CONSIGLIO AFFARI ESTERI: RESTANO I FONDI COMUNITARI PER I PALESTINESI

IL MONITO DI BORRELL A TEL AVIV: «DIRITTO ALLA AUTODIFESA MA RISPETTATE LE NORME INTERNAZIONALI»

La lettera I post sul Medio Oriente

L'Ue a Musk: «Basta fake news»

L'Ue avverte il proprietario di X (Twitter) Elon Musk: dovrà smetterla di diffondere «contenuti illegali e disinformazione nell'Ue» relativamente agli attacchi di Hamas ad Israele. Il Commissario Thierry Breton ha inviato una lettera a Musk, invitandolo a rispondere «entro 24 ore».

Le reazioni italiane

Meloni visita la Sinagoga sale l'allarme attentati: «Rischio di emulazione»

▶Il premier rassicura la comunità ebraica: «Noi con Israele, rafforziamo i controlli»

▶Riunione di Viminale, Polizia e Servizi Ministri e leader alla fiaccolata al Colosseo

IL RACCONTO

ROMA Più destra che sinistra alla fiaccolata pro-Israele all'Arco di Tito, promossa dal Foglio. Numerosa la delegazione di FdI, un centinaio i partecipanti del partito meloniano, tra parlamentari e dirigenti. E così i leghisti (ecco il sottosegretario Freni e il capogruppo Molinari) e i forzisti. Parla dal palco il ministro Tajani (ci sono anche Eugenia Roccella e altri rappresentanti del governo) e dice: «Vigileremo affinché neppure un euro delle istituzioni internazionali arrivi nella casse di Hamas». E parla il Guardasigilli, Nordio: «Israele saprà resistere». Un evento riuscito e molto partecipato. La sinistra è in ordine sparso e tutt'altro che protagonista. L'area calendian-renziana c'è (da Osvaldo Napoli a Roberto Giachetti) e anche quella di Più Europa, guidata dal segretario Riccardo Magi.

LA VISITA

L'evento è riuscito. Bandiere di Israele, cartelli del tipo: «Hamas uguale Isis». Giorgia Meloni che qualcuno dava per presente è invece intervenuta in mattinata sull'uscio della Sinagoga, dopo una visita di oltre un'ora nel tempio della comunità ebraica romana. Dove la preoccupazione è tanta. Nel pomeriggio intanto gli apparati della sicurezza - Viminale, Forze dell'ordine e vertici dell'intelligence - si sono riuniti nel Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal ministro Piantedosi. Un incontro per accendere i riflettori sulla minaccia jihadista anche in Italia, dove sale l'allerta di attentati, specie da parte di lupi solitari vogliosi di emulare Hamas, contro la comunità ebraica. Fuori dalla Sinagoga Meloni non nasconde la difficoltà del momento, visto che l'Italia potrebbe essere obiettivo di «atti criminali come quelli di Hamas». La premier è andata a portare la solidarietà sua e di tutto il governo alla comunità ebraica romana. Non solo, all'uscita ha garantito anche l'impegno dello Stato «nella difesa dei cittadini da ogni forma di antisemitismo». C'è stata un'ora di colloquio con il presidente della comunità Victor Fadlun e con il Rabbino capo Riccardo Di Segni. Con loro e Meloni anche il sottosegretario Fazzolari. Quindi la presa di posizione della premier: «Bisogna intensificare la protezione dei cittadini di religione ebraica anche nel nostro territorio per il rischio di emulazione degli atti criminali che abbiamo visto da parte di Hamas». La riflessione di Meloni è questa: «Nella caccia casa per casa ai civili e nel rastrellamento di giovani e bambini, c'è l'odio verso un intero popolo. Quindi io penso che difendere il diritto all'esistenza e alla difesa di Israele significa difendere questi giovani, questi bambini, queste donne vittime di terrore e morte e credo che bisogna intensificare la protezione dei cittadini di religione ebraica, anche sul nostro territorio».

Il premier Giorgia Meloni saluta il presidente della Comunità ebraica di Roma Victor Fadlun dopo la visita di ieri alla sinagoga di Roma a Lungotevere de' Cenci. Meloni ha messo in guardia dal «rischio di emulazione» nel nostro Paese dopo gli attacchi ad Israele degli scorsi giorni

LA STRETTA

La comunità ebraica ha ringraziato la premier per la visita al Tempio maggiore di Roma. Che è un obiettivo sensibile ed è per questo che da sabato è stato intensificato il dispositivo di sicurezza, come confermato da Meloni e dal ministro Tajani. Nelle prossime ore sarà ulteriormente potenziato. Alla riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza di ieri pomeriggio è stato deciso infatti di innalzare il livello di sicurezza per obiettivi ritenuti sensibili. Due le direttive di azione per arginare i gruppi radicali. Da un lato un monitoraggio delle realtà filo-Hamas - associazioni, ong e gruppi politici - anche durante manifestazioni pubbliche, se sono rilevate minacce. Dall'altro un faro sui movimenti bancari e i finanziamenti di questa galassia nel nostro Paese. Poi, all'ora di cena, arrivano a Palazzo Chigi le immagini della fiaccolata all'Arco di Tito e ce n'è una che impressiona, fortemente e in positivo. Quella delle ragazze di Teheran, senza velo, che espongono il cartello su cui è scritto: «Gli iraniani stanno con Israele». Iraniani intesi come popolo e non come trafficanti di armi.

Mario Ajello

Casini: «Hamas il vero nemico dei palestinesi»

L'INTERVENTO

ROMA Hamas è «un gruppo terroristico che non può avere alcuna indulgenza da parte della comunità internazionale e oggi è il vero nemico della causa palestinese», ha dichiarato Pier Ferdinando Casini (nella foto) intervenendo in Senato durante la seduta sulle mozioni relative al Medio Oriente. «Qualcuno oggi riterrà irrealistico che in futuro ci sia uno Stato palestinese, se questo avverrà aggiungerà un errore drammatico agli orrori di questi giorni» ha poi affermato l'ex presidente della Camera.

Psicodramma alla Camera: niente accordo tra i partiti alla fine si votano 4 mozioni

LA GIORNATA

ROMA Alla fine il segnale di unità arriva. E il governo può rivendicare, per bocca del ministro Luca Ciriani, che nella guerra di Hamas a Israele «il Parlamento è a fianco dell'esecutivo». Ma il tentativo di maggioranza e opposizione di mostrarsi compatti su una mozione bipartisan – che esprima sostegno a Tel Aviv e condanna per gli attacchi dei terroristi –, a cui si lavorava da lunedì, sfuma nel giro di una manciata di ore. E al termine di una giornata convulsa, le risoluzioni che vedono la luce alla Camera sono quattro (tre al Senato). Votate, ognuna, sia dai partiti di governo che da quelli di opposizione. Con l'unica eccezione di Verdi-sinistra che, sul testo di FdI, Lega e Forza Italia, decide comunque di sfilarsi.

Un passo indietro. A Montecitorio, ore 13, va in scena l'informativa urgente del titolare degli Esteri Antonio Tajani sul conflitto in corso in Medio oriente. Il tentativo, promosso dai capigruppo di FdI e Pd al Senato Lucio Malan e Francesco Boccia, è quello di votare, dopo l'intervento di Tajani, una mozione unitaria per condannare gli attacchi terroristici ed esprimere solidarietà al popolo di Israele. Un po' com'era avvenuto dopo l'invasione russa dell'Ucraina, quando anche FdI (allora all'opposizione) aveva detto sì al testo del governo.

E le parole che Tajani consegna all'Aula vanno proprio in questa direzione. Il vicepremier invoca la soluzione «a due Stati» come «unica via per la pace». E auspica che il Parlamento mandi un «messaggio unitario»: «Israele – scandisce il ministro degli Esteri – è una nazione sovrana che ha il diritto di esistere e difendersi da chi vuole cancellarla». Parole apprezzate come da tutto l'arco parlamentare. Eppure, negli stessi minuti, tra maggioranza e opposizione si registra la spaccatura. Raccontano che i Cinquestelle, ma anche Avs e un pezzo di Pd, di votare il testo presentato dai partiti di governo non vogliono saperne. Il motivo? Un passaggio della risoluzione in cui il centrodestra «impegna il governo ad agire per evitare che arrivino fondi a Hamas - attraverso canali istituzionali, organizzazioni internazionali o privati - che vengano utilizzati per finanziare attacchi terroristici e incitare all'odio verso Israele». Parole che, per l'opposizione, preluderebbero a uno stop all'aiuto ai civili di Gaza. «Voltare le spalle all'intero popolo palestinese – attacca Elly Schlein – sarebbe un favore ad Hamas».

TAJANI INVOCA UN «MESSAGGIO UNITARIO» MA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SI SPACCANO SUI FONDI ALLA PALESTINA

SHERPA A LAVORO

Una tesi smentita dalla maggioranza: «Si tratta solo di ribadire che i soldi non devono arrivare ai terroristi», viene spiegato. Un punto, quello del blocco al flusso di denaro verso Gaza, su cui il Copasir ha già puntato il faro. E su cui il centrodestra non è disposto a tornare indietro. Motivo per cui la risoluzione di maggioranza viene depositata così com'è. E il centrosinistra? «Non so – alza le spalle in Transatlantico il capogruppo meloniano Tommaso Foti – forse per decidere faranno un congresso...». Tramontata definitivamente l'idea di un testo bipartisan, anche Italia viva e Azione presentano una loro mozione. Lo stesso fanno +Europa e Avs. Mentre tra Pd e M5S ferve il lavorìo per arrivare a un documento comune. Ma da unitaria che doveva essere la posizione, il Parlamento si ritrova quasi balcanizzato. E i frequentatori di lungo corso del Transatlantico sfoderano il vecchio adagio: «La situazione è grave, ma non è seria...».

Nel frattempo però il lavoro degli sherpa non si ferma. Da una parte i ministri "tessitori" Tajani e Ciriani. Dall'altra, i dem Chiara Braga e Peppe Provenzano (reduci da un'altra trattativa con pentastellati e sinistra verdi che alla fine consente di arrivare a un unico testo per il centrosinistra). «Non possiamo trasmettere al Paese l'immagine di un Parlamento spaccato», il messaggio dei due ministri. Di qui, la soluzione che alla fine consente di salvare capra e cavoli: quattro diverse risoluzioni (di centrodestra, +Europa, Azione-Iv, Pd-M5S-Avs) votate ciascuna sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Con l'eccezione dei rosso-verdi che sul documento del centrodestra decidono di astenersi. Mentre un passaggio del testo del Pd (sull'insediamento dei coloni in Cisgiordania, a cui il governo dà parere negativo) viene bocciato.

Una «conclusione positiva», dice Ciriani. Soddisfatto anche Tommaso Foti: «La posizione del centrodestra è chiara: «Sostegno a Israele e condanna senza tentennamenti di Hamas e ogni forma di antisemitismo». Il Pd, invece, torna a mettere l'accento sul sostegno al popolo palestinese: «Un assedio a Gaza con l'interruzione di luce, acqua e soccorsi umanitari sarebbe un crimine di guerra». A riprova che, mentre la guerra – quella vera – infuria in Israele, a Roma la "guerra" di posizionamenti pare appena cominciata.

Andrea Bulleri

La fiaccolata ai Fori Imperiali organizzata dal quotidiano "Il Foglio" a sostegno del popolo israeliano, a cui hanno aderito anche ministri e leader politici. Nella foto, l'Arco di Tito illuminato con la bandiera di Israele

Le reazioni

Metano, il prezzo s'impenna Helsinki: gasdotto sabotato

▶Il governo: «Non c'è preoccupazione per le forniture energetiche italiane»

▶Piazza Affari recupera e sale del 2,3% lo spread in frenata a quota 194 punti

GLI EFFETTI

ROMA Tornano i timori sul gas. Questo dicono le quotazioni del metano arrivate ieri a sfiorare quota 50 euro per megawattora in una giornata di calma sulle Borse che intanto scommettono sulla fine del ciclo di rialzi della Federal Reserve. «Non c'è preoccupazione» per le forniture energetiche italiane», si è affrettato a dire Palazzo Chigi, forte degli stoccaggi pieni al 97,2% con le temperature ancora alte in tutto il Paese. Ma il rischio di attentati, sabotaggi e interruzioni negli approvvigionamenti nel clima di tensione alimentato dall'attacco a Israele resta l'incubo peggiore nelle ore in cui la Finlandia parla di «un deliberato atto di sabotaggio» al gasdotto Baltic Connector,

L'inverno è al sicuro, a patto che gasdotti e impianti di Gnl rimangano integri. Il mantra si ripete da mesi un po' ovunque in Europa. E lo ha ripetuto anche ieri «preoccupato» il think tank bruxellese Bruegel, specializzato in questioni energetiche. Ma ieri lo spettro di un nuovo choc energetico capace di gonfiare prezzi e bollette si è fatto avanti prepotentemente man mano che si arricchiva di dettagli il caso dell'insolito calo di pressione nel tubo offshore Baltic Connector che collega la Finlandia all'Estonia e che potrebbe essere stato causato da un sabotaggio volontario. È bastato questo ieri fare da detonatore alle quotazioni del gas sul mercato di Amsterdam già messe sotto pressione dall'attacco di Hamas a Israele. Il prezzo del metano è salito in una sola seduta del 12,5% a quota 49,4 euro per megawattora, ma l'aumento è di quasi il 30% rispetto ai 38 euro di venerdì scorso.

I TIMORI DI STOP AI FLUSSI HANNO SPINTO LE QUOTAZIONI A 49,2 EURO PER MEGAWATTORA

IL DOMINO

A dare una lettura della situazione ieri mattina era stato l'ad dell'Eni Claudio Descalzi quando ancora non era così evidente, seppure i sospetti ci fosse, che dietro il danno al gasdotto finlandese ci fosse la mano di un sabotaggio.

«L'impatto della guerra sulla produzione del gas è marginale», aveva spiegato Descalzi a margine delle celebrazioni per i 70 anni dell'Eni, ma «sono le possibili conseguenze che spaventano il mercato». In questa situazione, aveva ammesso, «sostituire il gas russo diventa più complesso» facendo riferimento evidentemente alle tensioni possibili sui prezzi. La guerra comunque aggiunge instabilità ad un quadro già complicato, per dirlo con le parole del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Tanto che lo stesso ministro ha ammesso che «se la situazione peggiora, non solo in Italia, ma a livello globale, bisognerà fare delle riflessioni» sulle stime di crescita.

Del resto dopo l'attacco da Gaza Israele ha chiuso il giacimento di gas offshore di Tamar, il più grande del paese, ora a tiro dei razzi di Hamas. Una chiusura di per sé senza conseguenze significative sui mercati, visto che Tamar (che produce metà del gas israeliano) rifornisce solo Israele, Giordania ed Egitto: poca roba. Ma gli operatori del settore temono altro. Hanno paura che il conflitto si allarghi. Gli Stati Uniti potrebbero bloccare le esportazioni di petrolio dell'Iran (che avevano lasciato fluire per calmierare i prezzi dopo la crisi ucraina). Il Qatar (grande finanziatore di Hamas) potrebbe tagliare le sue forniture di gas all'Europa sottoforma di gas naturale liquefatto (gnl). E soprattutto, si temono attentati ai gasdotti.

Così, la chiusura del gasdotto tra Finlandia ed Estonia, seppur lontano dallo scenario di guerra in Israele, ha finito per scatenare il panico. Le indagini sono puntate in particolare sulla perdita di gas di un gasdotto sottomarino ma anche ad un cavo di comunicazione che la collega con l'Estonia, il Baltic Connector. Ma il danno «non rappresenta una minaccia per l'approvvigionamento energetico della Finlandia, soprattutto in Inverno», ha assicurato il primo ministro Petteri Orpo.

IL FARO UE

A monitorare la situazione su gas e petrolio è anche la Commissione europea. Ma intanto ieri il petrolio è tornato a scendere: le quotazioni del Wti a New York hanno perso lo 0,5% a 85,97 dollari al barile. E bene sono andate un po' tutte le Borse europee, da Milano (+2,3%), a Parigi (+2,01%), fino a Francoforte (+1,95%), a fronte di rendimenti dei titoli di Stato Usa scesi ai minimi da marzo, dopo aver toccato i massimi dal 2007 la scorsa settimana. In discesa lo spread Btp/bund: in un contesto di allentamento delle tensioni e di forte recupero della propensione al rischio, il mercato del debito sovrano europeo archivia la seduta con rendimenti in modesto aumento sul segmento core e in discesa sui mercati periferici. Il Btp decennale trattava a ridosso del 4,75% ed il Bund di pari scadenza in area 2,8% , con lo spread sceso a quota 194 punti.

Roberta Amoruso
Rosario Dimito

Quell'Italia anti-Israele che giustifica i terroristi

LA POLEMICA

ROMA Confondere le vittime con gli aggressori. Tifare contro Israele («Stato razzista e nazista») e minimizzare («Free Palestine!») il terrorismo di Hamas. C'è tutto un mondo di estrema sinistra ed estrema destra che in queste ore è in fase di grande spolvero. La sinistra è più o meno la stessa che in fondo è con Putin e non con l'Ucraina, tra scuole, università, social, salotti, grillismo e terzomondismo, cattivi maestri e allievi ripetenti. Assedia il Comune di Milano, contro il sindaco accusandolo di non boicottare Netanyahu, allestisce assemblee liceali sventolando la bandiera della Palestina e non vuole vedere gli eccidi contro il popolo israeliano considerandoli - come dicevano ieri gli studenti di Cambiare rotta in corteo a La Sapienza - «una montatura dei media». Sui social alternativi e antagonisti sembra di stare in un revival degli anni '70: il popolo innocente dei «compagni palestinesi» costretto a reagire - evidentemente nessuno li ha informati che è intervenuta la jihad e si è messo in mezzo l'Iran - all'oppressione e all'apartheid liberticida in vigore in Israele. E così, dopo la manifestazione al liceo Manzoni di Milano, tutta solidarietà agli aggressori e indifferenza per gli aggrediti, ecco il presidio e corteo romano all'università. Obiettivo, impedire che la rettrice Polimeni vari un comunicato di sostegno a Israele sotto attacco. Striscioni: «In difesa del popolo palestinese». Grida: «La controffensiva della Resistenza Palestinese è la naturale e legittima risposta al terrorismo dello Stato fascista di Israele».

Gli studenti della Sapienza di Roma in corteo sventolano la bandiera della Palestina

E poi c'è la destra estrema storicamente pro-Palestina e anti-Israele, come il leader di Forza Nuova Roberto Fiore che scrive una sua analisi a caldo della guerra in Terra santa: «Israele è un'"Entità" senza legittimità» e «le azioni che abbiamo potuto vedere sono azioni forti, certamente raccapriccianti nel momento in cui colpiscono i civili, ma seguono comunque una logica di guerra che continuerà sino a che non sarà risolto il problema palestinese». Ernesto Moroni, leader del gruppo Azione Frontale, si lancia nell'ipotesi complottista: «E se i figli di Caino avessero permesso tutto questo spargimento di sangue per giustificare il radere al suolo la striscia di Gaza?».

Non va minimizzato il fenomeno dell'Italia filo-Hamas. A sinistra, in questa sorta di Intifada de noantri, simili sentimenti sono molto radicati in una parte del polo giovanile e dei reduci dell'ideologismo amarcord. Gli studenti della Sapienza, non più di un centinaio, a un certo punto tentano di entrare nel Rettorato, accusando Polimeni che «progetta bombe» e il Senato accademico che tresca con Tel Aviv («Fanno contratti con le aziende di quel Paese canaglia»), ma la polizia glielo impedisce. Finisce a spintoni. E poi partono i fumogeni rossi e neri mentre l'assenza di solidarietà agli israeliani aggrediti e rapiti fa veramente impressione: «Netanyahu serial killer» è il grido di battaglia. Ed è preso in prestito da Patrick Zaki, il ragazzo egiziano che è finalmente libero dal carcere nel suo paese grazie al forte pressing del governo italiano. Mentre la destra attacca le «parole vergognose» di Zaki, e la sinistra è in imbarazzo perché Zaki è pur sempre Zaki, lui ben sapendo che c'è tutta un'area intellettuale e politica - quelli del «socialismo degli imbecilli», come il socialdemocratico tedesco August Bebel definiva nel 1893 chi nel movimento operaio faceva propaganda antisemita - che la pensa come lui ora si scaglia contro il ministro della Difesa israeliano il quale «annuncia il taglio delle forniture di cibo, acqua, elettricità e carburante a Gaza (Israele controlla tutto dentro e fuori l'enclave) e definisce gli abitanti di quella Striscia animali umani». A Roma, però, a parte il centinaio di manifestanti («Ma sono studenti? Noi qui non li abbiamo mai visti, arriveranno da qualche centro sociale», dicono molti ragazzi di passaggio) tutti gli altri vanno normalmente a lezione. Ecco due ragazze con il velo, siriane, che dicono guardando poco appassionatamente il mini-corteo super-combat in difesa dei «compagni di Ramallah e di Gaza»: «Ma che cosa vogliono? Ma che cosa ne sanno?». In effetti su una cosa hanno i dubbi quelli dell'Intifada de noantri e li esprimono nel loro sit-in: «Come rapportarci alla fiaccolata pro-Israele all'Arco di Tito?», «Ma quale, quella organizzata dai fasci e dal Mossad?».

CHI STA CON CHI

In questo mondo al contrario (da «Israele Stato Terrorista») e mentre i Giovani palestinesi preparano una settimana di cortei (a Milano e poi Napoli, Torino, Palermo, Bologna), nel capoluogo milanese ieri il sit-in Pro-Gaza dove spicca lo striscione con una frase, attribuita a Nelson Mandela: «La nostra libertà è incompleta senza la libertà della Palestina». Anche lì folla non oceanica e poliziotti in tenuta anti-sommossa. Il sindacalista Giorgio Cremaschi dice che «nulla giustifica questa rappresaglia di stampo nazista contro la Palestina che dimostra che il regime israeliano è sempre dalla parte del torto». E il video di Palazzo Chigi con la bandiera di Israele viene subissato di critiche: «Not in my name». Poi c'è, per esempio, Fiorella Mannoia che mette «like» a un post di Chef Rubio, il quale inneggia alla resistenza palestinese. E tutto ciò dopo che i missili di Hamas hanno sparso morte e terrore.

Mario Ajello

L'ATTIVISTA

Post anti-Netanyahu di Patrick Zaki

Poco dopo gli attacchi di Hamas è arrivato un durissimo attacco contro il premier israeliano Benjamin Netanyahu da parte Patrick Zaki, l'attivista egiziano (e pro Palestina) graziato dal suo paese a luglio, anche per via dell'intervento del governo italiano.

ANTAGONISTI E SINISTRA RADICAL SI SCHIERANO CON HAMAS, IL COMPLOTTISMO DELL'ULTRADESTRA

ALLA SAPIENZA STUDENTI CONTRO IL RETTORATO PARTITO ANTI-TEL AVIV DA CREMASCHI A CHEF RUBIO E MANNOIA

CITTADINI E SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'udito è una cosa seria.

Arriva il nuovo apparecchio Phonak Slim in AudioNova. Per sentire bene, meglio affidarsi agli esperti.

Studi rilevano che **sempre più persone** riscontrano, nella vita di tutti i giorni, **problemi di udito** con difficoltà nel riconoscere alcuni suoni e a comprendere bene tutte le parole di una conversazione, magari con più interlocutori.

Viviamo in **ambienti sempre più rumorosi**, spesso senza le dovute precauzioni e questo fa sì che il calo uditivo non interessi solo la parte più anziana della popolazione, ma anche fasce più giovani, più esposte e con una vita ancora molto attiva.

Molte persone purtroppo sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne; infatti, spesso la prima reazione è quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per timore che questi possano risultare antiestetici e non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. Proprio per questo, spesso, anche se i problemi diventano evidenti, le persone fanno passare più o meno 5 anni prima di affrontarli, soprattutto per motivi estetici e di stigma sociale.

L'ipoacusia è ancora vissuta con molta reticenza, ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi.

È sempre utile ricordare che udito nuovo, vuol dire vita nuova.

Oggi, una soluzione per tornare a sentire bene esiste! Grazie alle **tecnologie di ultimissima generazione** si è riusciti a raggiungere risultati davvero straordinari in termini di **innovazione e performance all'avanguardia nel campo degli apparecchi acustici**.

AudioNova, da anni nel settore del benessere uditivo, sa sempre offrire soluzioni innovative, ma è anche molto di più. Grazie al suo **metodo esclusivo** che mette al centro le esigenze specifiche di ogni Cliente, offre un **percorso personalizzato** seguito dai suoi Audioprotesisti, professionisti prepararti che, con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita.

AudioNova offre oggi la possibilità di testare gratuitamente l'apparecchio acustico di ultima generazione **Phonak Slim**, ancora più ergonomico e **progettato distintamente per il lato destro e per quello sinistro**.

Sentire bene non è mai stato così bello.

Phonak Slim combina un **design moderno** con una **performance uditiva all'avanguardia**. La sua esclusiva forma ergonomica è progettata per adattarsi naturalmente dietro l'orecchio, anche per chi porta gli occhiali. Le sue funzioni di personalizzazione permettono di **immergersi completamente nelle conversazioni** e di gestire senza sforzo le diverse situazioni d'ascolto.

Assicura **suoni nitidi e naturali** ed è comodo anche dopo tante ore di utilizzo ed è dotato di **connettività universale** con diversi dispositivi come smartphone e televisori.

CHIAMA SUBITO il numero verde 800-189775 oppure VAI SUL SITO www.audionovaitalia.it per prenotare nel Centro Acustico più vicino **il test dell'udito gratuito e senza impegno e provare gratuitamente Phonak Slim.**

Perché scegliere AudioNova.

AudioNova è leader in Italia con più di 190 centri acustici. Fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici.
Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

Visita il sito **audionovaitalia.it**

AudioNova

Nordest, no all'80% dei posti per Medicina d'emergenza

▶A Udine rifiutate 20 borse su 21, a Padova 47 su 75. Nessun candidato per Virologia

▶I giovani dottori scelgono Dermatologia, Pediatria e Oftalmologia: si guadagna di più

L'ANALISI

VENEZIA Va bene Dermatologia, piace anche Allergologia, passi pure Ginecologia, così come Pediatria, Oftalmologia, Cardiologia. Sì a Chirurgia, purché sia Plastica ed estetica o Maxillo-facciale, ma non Generale. Insomma, più vita da ambulatorio che da sala operatoria, a meno che il bisturi non dia la prospettiva di guadagnare meglio con la libera professione. Quindi no a Medicina d'emergenza-urgenza, professionalità peraltro difficilmente spendibile nel mercato privato, visti i turni pesanti del settore. È la fotografia delle specializzazioni mediche scelte dai nuovi camici bianchi, secondo i dati raccolti dalle associazioni di categoria Anaao Giovani, Als e Gmi. Un'analisi a cui non sfugge il Nordest, che proprio nella Scuola di specialità propedeutica al Pronto soccorso registra un tasso medio di rifiuto dell'80%: rispetto alle borse disponibili, non è stato assegnato il 63% a Padova, l'80% a Trieste, l'89% a Verona e il 95% a Udine.

L'INOPTATO

Fino al 5 ottobre i laureati in Medicina e chirurgia dovevano indicare tipologia e sede della loro specializzazione. Dai numeri nazionali è emerso che questa volta c'erano più posti che dottori: su un totale di 16.165 contratti, i candidati sono stati 14.036, di cui "solo" 11.688 hanno avuto l'assegnazione. Questo significa che il 27,7% delle borse, cioè più di una su quattro, è rimasto per così dire inoptato, con percentuali che variano dal 24,5% dei contratti finanziati con fondi statali, al 51,3% di quelli sostenuti da risorse regionali, al 78,1% di quelli riservati alla sanità militare e al Servizio sanitario nazionale.

IN VENETO E FVG

Il dato della Scuola di specializzazione in Emergenza-urgenza è eloquente: su 855 posti a disposizione in Italia, ne sono stati coperti soltanto 266 e cioè il 31%. In quattro Università addirittura non c'è stata alcuna assegnazione: La Sapienza di Roma - Umberto I, Milano San Raffaele, Foggia e L'Aquila. Ma non va molto meglio in Veneto e in Friuli Venezia Giulia: a Padova su 75 borse ne sono state accettate 28 e rifiutate 47; a Trieste su 25 ne sono state prese 5 e ignorate 20; a Verona su 55 ne sono state prescelte 6 e lasciate 49; a Udine su 21 ne è stata voluta 1, mentre le altre 20 sono rimaste sulla carta. «Una ulteriore flessione rispetto agli scorsi anni – affermano Anaao Giovani, Als e Gmi – che certifica ufficialmente "l'estinzione" della figura dello specialista in Medicina d'emergenza con l'avanzata della figura del medico gettonista, che corrisponde irrimediabilmente a una diminuzione della qualità erogata in un ambito delicato come quello dei Pronto soccorso, oltre a costi esorbitanti per i contribuenti». A proposito di Udine, va ricordato che proprio l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale quest'estate si è vista costretta a reperire il personale per il Pronto soccorso di Latisana attraverso una società privata che ha fornito i camici bianchi argentini.

LA PROGRAMMAZIONE

Per le organizzazioni dei giovani sanitari, questa situazione è frutto di una «errata programmazione dei medici specialisti causata da una sbagliata suddivisione dei contratti a bando». Resta però l'impressione che a pesare siano pure le aspettative degli interessati, anche alla luce dell'esperienza vissuta (e raccontata) da molti strutturati negli ultimi anni. «È mortificante constatare che ben 44 Scuole di Anatomia patologica, Patologia clinica e Microbiologia saranno senza nessun medico specializzando, certificando il depauperamento di figure professionali che sono state protagoniste durante la pandemia Covid», concludono le associazioni. All'inizio delle attività didattiche, fissato per il 1° novembre, non ci sarà nessun aspirante virologo né a Padova, né a Verona, né a Trieste. Zero specializzandi anche in Medicina interna a Udine, segnalazione analoga arriva pure per Radioterapia a Padova.

Angela Pederiva

CHIRURGIA PIACE SE È PLASTICA ANAAO, ALS E GMI: «È STATA SBAGLIATA LA SUDDIVISIONE DEI CONTRATTI»

CAMICI BIANCHI L'attività accademica per gli specializzandi comincerà il prossimo 1° novembre. Entro il 5 ottobre sono state indicate tipologie e sedi prescelte

I NUMERI

27,7%
I posti nelle Scuole di specializzazione rimasti vacanti a livello nazionale

0
Le assegnazioni per Medicina interna a Udine e Radioterapia a Padova

Fine vita, il testo in aula a gennaio

L'ITER

VENEZIA La proposta di legge di iniziativa popolare - ben 9.072 firme - per il suicidio medicalmente assistito sarà discussa e votata dal consiglio regionale del Veneto ai primi di gennaio. Non prima, perché l'assemblea legislativa dovrà dedicarsi alla sessione di bilancio. Ma ulteriori rinvi non ce ne saranno: lo statuto stabilisce che "i progetti di legge di iniziativa popolare, trascorsi sei mesi dalla presentazione sono iscritti all'ordine del giorno e discussi dal Consiglio". Quello sul "fine vita" è stato depositato il 30 giugno.

A sollecitare l'esame del provvedimento è stata la consigliera del M5s Erika Baldin che con Elena Ostanel (VcV), Cristina Guarda (Europa Verde) e lo speaker dell'opposizione Arturo Lorenzoni ha inviato una lettera al presidente Roberto Ciambetti. Ciambetti ha poi riferito di averne parlato con la presidente della Quinta commissione Sonia Brescacin, sottolineando però che solo in aula sono possibili modifiche del testo. Pare di capire che sia intendimento della maggioranza far arrivare la proposta di legge direttamente in aula, saltando la commissione, per evitare polemiche. Una spaccatura della maggioranza di centrodestra è data per scontata, tanto più che dopo il deposito del testo sul fine vita è nato l'intergruppo Pro Vita con il leghista Nicola Finco e lo zaiano Stefano Valdegamberi (ne faceva parte anche Joe Formaggio: «Il mio partito, FdI, è sulle stesse posizioni, non aveva senso farne parte»). «È un tema etico, lascerò libertà di coscienza - ha detto il capogruppo della Lega-Liga, Alberto Villanova -. Personalmente ritengo giusto che ci sia una legge nazionale che, in caso di situazioni cliniche con grandi sofferenze e con nessuna speranza di miglioramento, dia a una persona la libertà di poter decidere».

Ieri, intanto, sono state bocciate la mozione di Vanessa Camani (Pd) e la risoluzione di Elena Ostanel (VcV) sulle trascrizioni nei registri comunali dell'anagrafe dei figli di coppie omosessuali.

(al.va.)

«HO CHIESTO A CIAMBETTI DI METTERE IN CALENDARIO IL PROGETTO»
Erika Baldin
M5s

Nominati i soggetti attuatori

Grandine, danni ai privati per più di 1 miliardo

VENEZIA Pubblicate le prime due ordinanze di Nicola Dell'Acqua, il commissario delegato per il maltempo che ha colpito alcune zone del Veneto tra il 13 luglio e il 6 agosto 2023. Dai testi risulta il dettaglio dei danni, sia pure ancora a livello di stime: 1.240.736.000 euro di cui 104,5 milioni di danni al patrimonio pubblico, 1.136,2 milioni di danni al patrimonio privato, 81.273 per il volontariato di protezione civile. Ad aspettare i rimborsi sono dunque principalmente famiglie e aziende. Ma anche ammesso che i soldi arrivino, i tempi saranno lunghi. Il commissario Dell'Acqua ha intanto nominato i soggetti attuatori: Massimo Giorgetti (coordinamento e gestione delle attività commissariali), Matteo Cella (settore pianificazione ed esecuzione degli interventi), il direttore dell'Anci Carlo Rapicavoli (settore contributi ai privati e alle attività economiche e produttive), Maria Chiara Ferrarese (verifiche sul rispetto degli "aiuti di stato"), i sindaci dei Comuni interessati.

(al.va.)

Lega, vertice sulla sanità: «Più soldi» E il Pd presenta la proposta di legge

IL DIBATTITO

VENEZIA Pochi medici e pochi soldi a disposizione per la sanità: il tema tiene banco in consiglio regionale del Veneto, sia a destra che a sinistra. La Lega ne ha discusso con il governatore Luca Zaia lunedì nella riunione di gruppo al K3 a Treviso, con l'assessore Manuela Lanzarin che ha ricordato i numeri: in tutta la regione mancano 3.500 sanitari, nel frattempo le richieste di prestazioni diagnostiche (una su tutte, la Tac) sono aumentate del 30% rispetto al 2019, epoca pre-Covid e intanto si cerca di smaltire le liste d'attesa: le prescrizioni con il bollino "D", da erogarsi entro 30 giorni, sono ancora 38mila (erano 85mila), mentre si sta cominciando a richiamare i pazienti con le ricette "P", quelle "programmabili" che prevedevano visite ed esami da garantire entro un massimo di 60/90 giorni. E poi soldi: nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) risultano tagli statali alla sanità in nome dell'equilibrio di bilancio, con valori inferiori a quelli pre-pandemici del 2019. Nella Commissione sanità della Conferenza delle Regioni la Lega ha dunque sostenuto la richiesta di avere dallo Stato 4 miliardi di euro in più per la sanità. E ha rinnovato lan richiesta di togliere il divieto per i medici che vanno in pensione di lavorare nelle strutture pubbliche

Ieri, intanto, la giunta veneta ha approvato la variazione di bilancio 2023 per 31.751.184 milioni di euro così ripartiti: 12.100.000 all'area sanità e sociale, 14.700.000 alle aziende del trasporto pubblico locale, 2.500.000 euro all'area istruzione garantendo, assieme ai fondi nazionali, la piena copertura dei 3.247 aventi diritto delle borse di studio, 1.200.000 euro a Veneto Strade per interventi di manutenzione e messa in sicurezza del sistema viario regionale, 500.000 euro alla cultura.

L'OPPOSIZIONE

A sfidare la Lega ci ha pensato ieri il Partito Democratico con una proposta di legge statale di iniziativa regionale che chiede di aumentare i finanziamenti nazionali dal 6,6% al 7,5% del Pil per la sanità - sarebbero sempre 4 miliardi in più all'anno - e di sbloccare le assunzioni per il personale sanitario togliendo i vincoli di spesa del decreto Calabria. «Sfidiamo Zaia: chiederà più fondi per la sanità e quindi approverà la nostra proposta di legge oppure accetterà i tagli romani?», ha chiesto la capogruppo dei dem Vanessa Camani, ricordando che in altre regioni la richiesta di aumentare i finanziamenti è arrivata direttamente dalla giunta. In Veneto - ha aggiunto la consigliera Anna Maria Bigon - la sanità vale 11,9 miliardi di trasferimenti statali, «ma la Regione oltre a non integrare quella cifra, neanche la spende tutta, fermandosi a 11,6 miliardi, mentre il 40% delle prescrizioni vengono pagate dalla famiglie che vanno nel privato e il 10% dei veneti rinuncia alle cure». La richiesta del Pd è appoggiata dalla Cgil Veneto: «E bisogna anche rinnovare il contratto collettivo nazionale», ha detto la segretaria generale Tiziana Basso.

Al.Va.

E LA GIUNTA APPROVA LA VARIAZIONE DI BILANCIO: OLTRE 31 MILIONI DI CUI 12,1 PER L'AREA SANITARIA E SOCIALE

I NUMERI

4
I miliardi di euro chiesti allo Stato dopo i previsti tagli alla sanità pubblica

10%
I veneti che, dai dati diffusi dal Pd, rinunciano a curarsi perché non hanno soldi

Ferro Fini "rosa"

Screening 2022, scoperti 1.650 casi di tumore

VENEZIA Palazzo Ferro Fini si colora di rosa in questo mese di ottobre dedicato alla prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa, insieme alla campagna di sensibilizzazione e di prevenzione promossa dalla Lilt, è stata presentata ieri dalla consigliera regionale Silvia Rizzotto, presenti l'assessore Manuela Lanzarin e la vicecoordinatrice regionale della Lilt Nelly Raisi Mantovani. «In Veneto - ha detto Lanzarin - gli screening oncologici promossi dalla Regione hanno raggiunto lo scorso anno 250mila donne, consentendo la scoperta di 1650 casi di tumore alla mammella, 1050 dei quali erano in fase iniziale e hanno potuto essere curati con trattamenti non invasivi».

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Lotto 1 - Via G. Matteotti 66: Piena proprietà di **abitazione** singola della superficie di 287 mq con corte esclusiva. Occupato e dovrà essere liberato a cura della procedura su richiesta dell'aggiudicatario. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 116.000,00,** offerta minima: Euro 87.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/01/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 122/2022

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Nazionale Adriatica 440/1: abitazione di tipo civile** (A/2) piano T-1 della superficie di 203 mq. Occupato da liberare all'aggiudicazione a cura della procedura. Confini, Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 91.500,00,** offerta minima: Euro 68.625,00. **- Lotto 2 - Via Nazionale Adriatica 440/2: negozio** (C/1) al piano T della superficie di 146 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura scadente 15/10/2026. Conformità catastale-edilizia: presente. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. **- Lotto 3 - Via Nazionale Adriatica 440/3: negozio** (C1) piano T della superficie di 330 mq. Libero. Difformità, Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 64.500,00,** offerta minima: Euro 48.375,00. **- Lotto 4 - Via Nazionale Adriatica 440/4: negozio** (C1) piano T della superficie di 227 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura cadente il 30.6.2026. Conformità edilizia-catastale: sì. Confini, Vicoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 47.250,00,** offerta minima: Euro 35.437,50. **- Lotto 5 - Via Nazionale Adriatica 440/5: negozio** (C1) piano T della superficie di 172 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura, scadente il 28.2.2030. Difformità, Confini e Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.000,00,** offerta minima: Euro 38.250,00. **- Lotto 6 - Via Nazionale Adriatica 440/6: negozio** (C1) piano T della superficie di 175 mq. Libero. Conformità edilizia-catastale: sì. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.500,00,** offerta minima: Euro 39.375,00. Gli immobili sono sprovvisti della certificazione energetica. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/12/2023 ore 09:30.**
Esec. Imm. n. 44/2022

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Roma 22/a int. 17: appartamento** posto al quinto piano, facente parte di un fabbricato di tipo condominiale, composto da unità immobiliari di simili caratteristiche. Sup. di circa 119 mq. Quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. Libero da persone ma occupato da cose. Irregolarità sanabili come da perizia. Spese ordinarie e straordinarie di gestione, spese condominiali scadute e liberazione dei beni mobili come da Avviso. Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Silvia Frigato tel.04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 188/2022

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Salvador Allende 12: villa** con scoperto e piscina (cat. A/8) situata nella zona migliore di Castelmassa completamente ristrutturata. E' costituita dal p.T, dove vi è anche il garage, il p.I. con 4 camere da letto e 4 bagni e un ultimo piano o sottotetto costituito da una sala unica tutta aperta. Sup. di circa 839 mq. Libero da persone. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 644.000,00,** offerta minima: Euro 483.000,00. **- Lotto 2 - Via Marcanta: terreno edificabile** con ampio scoperto esclusivo. Area edificabile in zona residenziale di pregio, consta di diverse villette e ville, quartiere molto tranquillo, con parcheggi privati e pubblici più che sufficienti. Sup. di circa 1.782 mq. Libero. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Turrini Franco, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/12/2023 ore 11:00.**
Esec. Imm. n. 187/2019

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Fraz. Lama Polesine, Via Mascagni 160: fabbricato ad uso agricolo** con area scoperta di pertinenza esclusiva e adiacente appezzamento di terreno agricolo. Sup. lorda compl. mq 322,39 circa, area scoperta di pertinenza di mq 2.358 catastali compreso il sedime del fabbricato e appezzamento di terreno di sup. catastale di mq 7.714. Accesso attraverso part. 993 non pignorata che sarà gravata da servitù. In fase di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.200,00,** offerta minima: Euro 38.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/01/2024 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 18/2022

FIESSO UMBERTIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Borgo Papa Giovanni XXIII 377-379: fabbricato** elevato su due piani fuori terra, del tipo accostato, composta da due appartamenti, uno posto al p.T della sup. di circa mq 84 ed il secondo posto al p. primo della superficie di circa mq 109, un garage e con area cortiliva di pertinenza. Alla data del sopralluogo gli immobili risultavano occupati, al p.T senza regolare contratto, al p. primo dall'esecutato (liberazione al saldo prezzo). Regolarità urbanistica edilizia e Vincoli come da perizia. G.E. Dott. Marco Pesoli. **Prezzo base: Euro 35.400,00,** offerta minima: Euro 26.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 213/2021

LENDINARA - Lotto UNICO - Via Pradespin 5: piena proprietà di **abitazione civile** al primo piano di fabbricato adibito ad attività di ristorazione con garage e area cortiliva comune. Occupato. Da liberarsi all'aggiudicazione. Regolarità: vedasi perizia. L'accesso al piano primo avviene esclusivamente tramite il passaggio all'interno di locale di ristorazione presente al piano terra e in diversa proprietà. Valutazione opzione 2 pag. 14 della perizia (opere di separazione muraria e di impianti a carico dell'aggiudicatario). Fondiario. **Prezzo base: Euro 91.000,00,** offerta minima: Euro 68.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Silvestri Giulia, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/01/2024 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 190/2022

PAPOZZE - Lotto 2 - Via C.A. Dalla Chiesa 11: piena proprietà per la quota di 1/1 di **villetta e garage** di pertinenza, posta ai piani T-1, della sup. di circa mq 246 (totale escluse aree scoperte mq 224). Occupato. Regolarità edilizia - catastale: non conforme come riportato in perizia. **Prezzo base: Euro 192.000,00,** offerta minima: Euro 144.000,00. Giudice Dott: Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 10:15.**
R.G.A.C.C.. n. 1298/2022

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pastrengo 11: appartamento, box auto e posto scoperto** non catastalmente indicato, facente parte di un edificio condominiale con area cortiliva di pertinenza. Proporzionali diritti di comproprietà e di possesso sulle parti comuni ex artt. 1117 e ss CC. Occupato da terzi in forza di contratto di affitto. Da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. Spese condominiali. Il bene è in area PEEP ed oggetto di convenzione trascritta come da Avviso e Perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 61.000,00,** offerta minima: Euro 45.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 201/2022

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Abano 14: immobile** posto al piano terra composto da monolocale con patio sul lato Ovest.; vani 2. Occupato. Si rilevano difformità, leggere attentamente quanto indicato in Perizia con riferimento alla conformità catastale, edilizia e urbanistica e per quanto concerne Vincoli e oneri. **Prezzo base: Euro 55.000,00,** offerta minima: Euro 41.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/01/2024 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 14/2023

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Murano 8: un appartamento residenziale** posto al piano mansardato (sup. catastale 215 mq) con annesso magazzino al p.T, facente parte di una palazzina di 4 unità abitative. E' compresa la comproprietà indivisa in quota proporzionale sulle parti comuni dell'intero edificio, a norma di Legge. Occupato, da liberare al trasferimento a cura della procedura. Difformità edilizia. Il tutto come meglio descritto in perizia. Vendita fondiaria. **Prezzo base: Euro 141.000,00,** offerta minima: Euro 105.750,00. **- Lotto 2 - Corso del Popolo 154: un appartamento a destinazione commerciale** (sup. catastale 97 mq) al secondo piano, con annessa cantina nel sottotetto, facente parte del più ampio complesso denominato "Condominio Milan", no garage-posto auto. E' compresa la comproprietà indivisa in quota proporzionale sulle parti comuni dell'intero edificio, a norma di Legge. Libero. Difformità edilizia e spese condominiali scadute. Il tutto come meglio descritto in perizia. Vendita fondiaria. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Guido Previatello, tel. 042551623. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/01/2024 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 115/2020

TAGLIO DI PO e PORTO VIRO - TAGLIO DI PO: Lotto 1 - Via San Marco 64: Unità immobiliare ad uso residenziale composta da appartamento e garage ubicati al piano terra di edificio residenziale disposto su 2 piani, nel quale trovano ubicazione n.4 appartamenti e n.4 garage in discreto stato di conservazione. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni sul'area su cui sorge il fabbricato ex art. 1117 c.c. Esistono irregolarità e difformità regolarizzabili come evidenziato in perizia. Occupato. Vincoli come indicati in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.400,00,** offerta minima: Euro 28.800,00. **- PORTO VIRO: Lotto 2 – Loc. Contarina, Via degli Astofeli 2/C: Unità immobiliare** posta al piano terra e interrato di edificio a destinazione direzionale, disposto su 2 piani con aree cortilive ad uso esclusivo delle unità immobiliari, in buono stato di conservazione. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni sull'area su cui sorge il fabbricato ex art. 1117 c.c. Irregolarità e difformità regolarizzabili come evidenziato in perizia. Occupato. Vincoli come indicati in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 64.000,00,** offerta minima: Euro 48.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 96/2022

VILLADOSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Papa Giovanni XXIII 3/A: fabbricato singolo, destinato alla civile abitazione,** posto al piano terra con area cortiliva esclusiva circostante al sedime del fabbricato destinata a giardino. Sup. di circa 135 mq. Occupato. Sono presenti difformità catastali. Si rinvia alla perizia per ogni dettaglio. Fondiario. **Prezzo base: Euro 130.000,00,** offerta minima: Euro 97.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793; Delegato Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 239/2022

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 4 - Corso del Popolo 45: sala da ballo** all'aperto. Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 29.000,00,** offerta minima: Euro 21.750,00. **- Lotto 5 - Via Mantovani 54/A: fabbricati industriali** per la produzione di manufatti in cemento. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per i dettagli. **Prezzo base: Euro 450.000,00,** offerta minima: Euro 337.500,00. **- Lotto 6 - Via Dante Alighieri s.n.c.: terreno edificabile** della superficie catastale di 667 mq. Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per i dettagli. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. G.I. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/01/2024 ore 10:00.**
Causa Div. n. 1071/2023

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Pacinotti 3/3A: capannone artigianale** composto da due porzioni specchiate costituite entrambe da una parte laboratorio e una parte uffici con sovrastante soppalco, comunicanti tra loro (laboratori sup lorda 760 mq, uffici 200 mq e soppalco 200 mq) con area scoperta esclusiva di mq 1.100. Il capannone è libero dal 1.7.2023. Irregolarità edilizia-catastale relativamente al capannone. **Prezzo base: Euro 195.200,00,** offerta minima: Euro 146.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/12/2023 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 176/2022

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Del Progresso 1/L: immobile ad uso direzionale/ufficio** posto al piano 1 della consistenza di 6 vani. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.400,00,** offerta minima: Euro 28.800,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 70/2022

PORTO TOLLE - Proprietà superficiaria per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Polesine Camerini (Valle Lustraura), via Isonzo 45: Stabilimento vivaistico per riproduzione piantine ortofloricole.** Si rinvia alla Perizia per i dettagli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 264.451,00** offerta minima: Euro 198.338,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/12/2023 ore 10:45.**
Esec. Imm. n. 95/2019

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Santa Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione** di tipo economico. Trattasi di porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata di mq 160 e adibita ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/12/2023 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 107/2020

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Luppia Alberi n. 117: porzione di fabbricato bifamiliare,** posto al p. T-1, sup. commerciale di circa mq 298,82. L'area scoperta di pertinenza è accessibile attraverso il transito sull'adiacente mapp. 572 (ricompreso nel lotto 2, dovrà essere concordata e costituita una servitù di passaggio tra gli eventuali acquirenti). L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.200,00,** offerta minima: Euro 62.400,00. **- Lotto 2 - Via Luppia Alberi n. 117: capannoni ad uso deposito e magazzino,** corpo pertinenziale ad uso ripostiglio, fabbricato diruto ad uso civile abitazione, vari corpi di fabbrica non meglio definiti e poco terreno agricolo. Sup. comm. lorda dei fabbricati ca mq 936,64 mentre la sup. nominale cat. del terreno agricolo è di ca mq 6.665,00. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, si inviano gli interessati a leggere attentamente quanto indicato dal CTU con riferimento alla conformità catastale, edilizia e urbanistica. Vincoli e oneri come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.800,00,** offerta minima: Euro 105.600,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/1/2024 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 68/2021

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Maggiore 100: unità immobiliare residenziale** con relative corti esclusive. L'unità è parte di un fabbricato di forma pressoché regolare, costruito antecedentemente il 1967 e oggetto di successivi interventi edilizi (non autorizzati), edificato su due piani fuori terra. Cons. 7,5 vani. L'area scoperta sul retro è gravata di fatto da servitù di passaggio a favore delle proprietà vicine. Occupato. Difformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.500,00,** offerta minima: Euro 28.125,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 106/2022

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Cristo II Strada n. 13: appartamento** al p.T-1 della sup. compl. di ca mq 239,32 con annesso locale magazzino al p.T-1 della sup. compl di ca mq 89,00 e terreno cortilivo di pertinenza, oltre alle quote proporzionali indivise sulle parti comuni. Sono state realizzate delle opere abusive per le quali necessita presentare richiesta di permesso di costruire a sanatoria. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si invitano gli interessati a leggere attentamente quando indicato dal CTU con riferimento alla conformità catastale, edilizia e urbanistica. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 103.000,00,** offerta minima: Euro 77.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/01/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 83/2022

IMMOBILI COMMERCIALI

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Luppia Alberi: Edificio direzionale – polivalente con adiacente terreno** avente destinazione a parcheggio, posti in un'area urbanisticamente destinata a "insediamenti produttivi della via Luppia". La zona è ubicata a ovest rispetto il centro storico di Montagnana, ai margini del territorio comunale confinante con il Comune di Bevilacqua, compresa tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore", denominata via "Luppia Alberi", accessibile dalla via "Rotta Vecchia". L'edificio sviluppa una sup. tot lorda di mq 662 ca, il terreno sul quale insiste è di cat mq 2.540, il terreno adiacente è di cat mq 2.660. Libero. **Prezzo base: Euro 114.000,00,** offerta minima: Euro 85.500,00. **- Lotto 41 - Via Papa Giovanni XXIII: Palazzina uffici** disposta su tre piani fuori terra. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Occupato in forza di titolo opponibile. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Irregolarità, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 277.000,00,** offerta minima: Euro 207.750,00. **- Lotto 42 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 459. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Libero. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 88.000,00,** offerta minima: Euro 66.000,00. **- Lotto 43 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 273. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Occupato in forza di titolo opponibile. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. **- Lotto 44 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 273. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Occupato in forza di titolo opponibile. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. **- Lotto 45 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 273. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Occupato in forza di titolo opponibile. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 78.000,00,** offerta minima: Euro 58.500,00. **- Lotto 46 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 323. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Libero. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 122.000,00,** offerta minima: Euro 91.500,00. **- Lotto 47 - Via Papa Giovanni XXIII: Uffici.** Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Libero. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. **- Lotto 48 - Via Papa Giovanni XXIII: Laboratorio artigianale** della consistenza di mq 359. Compete la comproprietà ai sensi degli artt. 1117 e ss C.C. delle parti comuni e su area coperta e scoperta. Libero. I beni risultano gravati da Convenzione Amministrativa-Vincolo. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. G.D. Dott.ssa Sofia Gancitano. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/12/2023 ore 15:00.**
Fall. n. 21/2015

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 43/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Luana Stival
PAESE (TV) – Via Monsignor Candido Breda, n. 56 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità abitativa** con superficie utile netta di mq. 154,66 sviluppata su due piani fuori terra e composta da: ingresso, soggiorno, cucina, camera e C.T. al piano terra; disimpegno, tre camere, ripostiglio, servizio igienico e grande terrazza al piano primo, oltre ad area scoperta di mq. 373 comune ad altra unità ed oltre a magazzino e garage al piano terra su corpo staccato allo stato realizzati solo parzialmente. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 105.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 19/12/2023 alle ore 16:15** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Luana Stival in Treviso, Borgo Cavour n. 51, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode ASTE 33 S.r.l., con sede in strada Vecchia di San Pelajo n. 20 - Treviso, tel. 0422 693028; fax 0422 316032; e-mail info@aste33.com, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

TERRENI E DEPOSITI

RGE 260/2020
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi
PAESE (TV) – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di sei mappali costituenti un unico **lotto di terreno** di superficie catastale complessiva pari a mq. 8.719 siti in zona centrale, in posizione retrostante una struttura alberghiera. Il lotto è compreso tra una scuola, un parco pubblico e vari fondi privati rappresentati da terreni di pertinenza di fabbricati abitativi e da terreni non edificati. La giacitura del lotto è pianeggiante e lo stesso è delimitato lungo il confine nord-est da una canaletta per irrigazione in cemento e, lungo parte del confine nord-ovest con il fabbricato scolastico, da recinzione metallica su manufatto cementizio. Gli altri confini non sono stati identificati in sede di sopralluogo dell'Esperto Stimatore per la presenza di vegetazione arborea e arbustiva infestante che ha invaso completamente il terreno, impedendo l'accesso, nonché per la totale interclusione del lotto medesimo. L'accesso in sede di secondo sopralluogo è potuto avvenire solo da nord-est (via Trilussa) attraverso terreni privati chiusi con recinzione. Nella propria relazione l'Esperto Stimatore evidenzia la necessità di costituzione di una servitù di passaggio per accedere ai beni che, diversamente, risultano inaccessibili. Gli immobili sono liberi, in stato di abbandono. **Prezzo base Euro 157.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 117.750,00. Aumento in caso di gara Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 19/12/2023 alle ore 16:50** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Giovanni Cattarozzi in Treviso (TV), via Risorgimento n. 18, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando l'elaborato di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode Giudiziario Aste.com SRL – Istituto Vendite Giudiziarie, via Internati 1943-45 n. 30 – Silea (TV), tel. 0422 435022/435030; fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode giudiziario mediante il PVP del Ministero della Giustizia.

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

FALLIMENTO N. 17/2021
Giudice Delegato: dott. Lucio Munaro; Curatore: dott. Michele Stiz
SANTA LUCIA DI PIAVE (TV) – Via Mazzini - Lotto 15, civv. 3-5, **unità immobiliare** a destinazione commerciale con una unità direzionale, una unità residenziale ed una autorimessa. Trattasi di un fabbricato composto da diverse unità, sviluppato su 3 piani (di cui uno interrato) e circondato da un'area scoperta pertinenziale di circa 1.317 mq catastali. Libero. **Prezzo Base di Vendita Euro 404.000,00**. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Lotti da 17.F a 17.H**: **posti auto** scoperti, posti in vendita singolarmente, inseriti in un'area a parcheggio provvista di n. 17 posti auto scoperti (catastalmente identificati da sub. 8 a sub. 12), parte dei quali ad uso pubblico (e precisamente quelli presenti sul sub. 12), raggiungibili dall'area di manovra comune a cui si accede dalla stessa Via Mazzini. L'intera area di parcheggio, lambita sui fronti est, sud e ovest da vari immobili residenziali, è rivestita con betonelle. Tutti i lotti sono Liberi. **Prezzo Base di Vendita di ciascun lotto Euro 1.050,00**. Rilancio minimo Euro 200,00. **Vendita tramite procedura competitiva in data mercoledì 22.11.2023, alle ore 11.00**, presso lo Studio Notarile Corsi, sito a Treviso in Via Ermolao Barbaro n. 1, alla presenza del notaio dott.ssa Alberta Corsi e del Curatore. Offerte presso lo Studio del Curatore (Treviso, Borgo Mazzini n. 44), entro le ore 17:00 del giorno martedì 21.11.2023. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva ed in merito agli immobili oggetto di vendita, potrete rivolgerVi al Curatore fallimentare, dott. Michele Stiz (tel. 0422.579779 – fax 0422.583141 – email: info@mscorporate.it).

Fallimento n. 254/2014
Giudice Delegato: Dott.ssa Petra Uliana
AVVISO D'ASTA IN IV ESPERIMENTO ED OCCORRENDO IN V ESPERIMENTO, A PREZZI RIDOTTI
Vendita senza incanto, nella forma sincrona mista, del seguente immobile di proprietà della società fallita: - **LOTTO UNICO**: **unità immobiliare**, frazionabile in tre negozi autonomi, facente parte del "Centro Commerciale Mogliano", in **Mogliano Veneto - Via Ronzinella n. 162/A**, meglio descritta nella perizia di stima e nella successiva nota d'integrazione in atti. **Prezzo base di vendita**, già ridotto rispetto alle precedenti tornate d'asta: **Euro 200.000,00**= oltre ad imposte nella misura di legge. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 150.000,00= oltre ad imposte di legge. Presentazione offerte (sia telematiche, che con modalità analogica): entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 27.11.2023, con i documenti e le modalità indicate nell'avviso d'asta completo, che regola la vendita, pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, sui portali www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it e sul sito internet del Tribunale di Treviso (www.tribunale.treviso.it). Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: all'udienza fissata per il giorno **28.11.2023 ad ore 12,00**, nell'ufficio del Giudice Delegato, presso il Tribunale, piano quinto (stanza n. 517). Eventuale esperimento di vendita successivo (V). Nel caso di infruttuosità del quarto esperimento di vendita si procederà, senza ulteriore avviso, ad un quinto esperimento di vendita senza incanto nella forma sincrona mista. Prezzo base di vendita: Euro 110.000,00= (Euro centodiecimila/00=), oltre ad imposte nelle misure di legge, esclusa in questo caso la possibilità di presentare offerte di importo inferiore. Presentazione offerte (sia telematiche, che con modalità analogica): entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 4.12.2023 (e non prima del giorno 29.11.2023, successivo a quello di svolgimento della tornata d'asta precedente). Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: all'udienza fissata per il giorno 5.12.2023 ad ore 12,00, nell'ufficio del Giudice Delegato, presso il Tribunale, piano quinto (stanza n. 517). Ferme per il resto tutte le altre condizioni di vendita. Altre informazioni in Cancelleria o dal curatore dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4 - Treviso; Tel. 0422-590327 – Fax 0422-580633; PEC: studioroma@legalmail.it). IL CURATORE Dott. Massimo Roma

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITÀ SILE

Bando di gara. È indetta gara a procedura aperta per la fornitura di farmaci, parafarmaci, sop, otc, e di tutti i prodotti erogabili nel normale ciclo distributivo delle farmacie gestite da Farmacia Concordia Srl, Farmacia comunale di Azzano Decimo Srl, Farmacie comunali F.V.G. SpA, Azienda Speciale Farmaceutica di Gorizia, Azienda Speciale Farmacia di Grado, Azienda Speciale Farmaceutica Lignano, suddiviso in 2 lotti. Importo a base di gara: €.21.426.294,00 più opzione. Durata: 01/01/2024 - 31/12/2026. Criterio di aggiudicazione: miglior prezzo. Ricezione offerte: **30.10.2023** ore **12:00**. Documentazione integrale di gara reperibile su: https://eappalti.regione.fvg.it e http://sile.comunitafvg.it/. Data di invio del presente avviso alla G.U.U.E. 25.09.2023.

Il Responsabile del Servizio **Dott.ssa Michela Biasutti**

PROVINCIA DI PADOVA

ESITO DI GARA. CIG 9972356880. S.U.A. per conto del Comune di Villa Estense - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU M4C1 INVESTIMENTO 1.1 **lavori di nuova costruzione asilo nido in via Roma.** Importo complessivo dell'appalto: €.710.775,00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Imprese partecipanti: n. 24. Impresa aggiudicataria: **EDILSUD SERVIZI DI C&V SRL**, P.IVA 01149150862. Importo di aggiudicazione €.598.690,39.

Il Dirigente dott. Carlo Sartore

SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Via Bonomea n.265, 34136 Trieste
Avviso di appalto concluso

Questa Amministrazione informa che è stato aggiudicato il contratto d'appalto del servizio di stabulazione, mantenimento e cura di animali da laboratorio e pulizia dei locali stabulario della SISSA (CIG 9661701FE0) all'impresa Charles River Laboratories S.r.l. con sede a Milano (MI). Importo complessivo del contratto: Euro 598 876.00 + I.V.A. Offerte ricevute: 1. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Procurement e Contratti della Scuola (e-mail: gareappalti@sissa.it). Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CE in data 29.09.2023.

Il segretario generale: **dott. Marco Rucci**

ACQUEVENETE S.P.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

È stata aggiudicata la procedura per l'**affidamento dei servizi di rilievo, informatizzazione e analisi dati nel territorio dei comuni gestiti da acquevenete SpA e da AcegasApsAmga SpA**. Appalto assistito da finanziamento PNRR M2C4-I4.2_197 - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lotto 1 CIG: 9760436696. Lotto 2 CIG: 9760462C09. C.U.P. C58B22000220004. Importo a base di gara: €.917.075,00, oltre Iva, comprensivo di oneri della sicurezza, ripartito come segue: Lotto 1: Acquevenete, €.601.650,00, di cui €.10.350,00 per oneri di sicurezza; Lotto 2: AcegasApsAmga, €.315.425,00, di cui €.6.025,00 per oneri di sicurezza. Esito procedura: Lotto 1: RTI: New Changer S.r.l./GIS Design S.r.l./Geopolis S.r.l. - Roma, ribasso unico del 5,66%, importo contrattuale €.601.650,00, comprensivo di oneri di sicurezza; Lotto 2: RTI: R3 Rampazzo S.r.l./Arcsystem S.r.l. - Mestrino (PD), ribasso unico del 21,44%; importo contrattuale €.315.425,00, comprensivo di oneri di sicurezza. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale Monica Manto

VERITAS S.p.A.

ESITO DI GARA BS 349-23/GG

Procedura aperta per la 'Fornitura di gas naturale per il periodo dal 01/10/2023 al 30/09/2025 - CIG 9886796A27. Rif.to BS 102-22/MS. Codice Gara: 8949905. **Aggiudicatario:** EDISON ENERGIA S.P.A. – C.F. e P.IVA 08526440154. L'Avviso di aggiudicazione di gara è disponibile all'interno della Piattaforma Acquisti di Veritas Spa https://acquisti.gruppoveritas.it, codice Tender 1331 fornitura di gas natuale."

La Direzione Appalti e Approvvigionamenti
Dott.ssa Laura Meggiorato

VIACQUA SPA

BANDO DI GARA G23-S4472 - TENDER 4472- CIG A010F94DD4. Viacqua Spa di Vicenza, Ente gestore del servizio idrico integrato in 68 comuni della provincia di Vicenza, ha indetto procedura aperta di tipo telematico per l'affidamento dell'appalto G23-S4472 Accordo Quadro per il **servizio di raccolta, trasporto e smaltimento fanghi disidratati prodotti dall'impianto di depurazione di Sant'Agostino** - Lotto unico - CPV 90513900. Importo complessivo Euro 1.200.300,00 + IVA. Termine ricezione offerta **30/10/2023**, ore **12:00.** Per ulteriori informazioni accedere via web all'indirizzo https://viveracquaprocurement.-bravosolution.com/ - Bandi e Avvisi di gara - Avvisi correnti.

Il Responsabile Settore Appalti e Acquisti
Manuela Vecchiatti

C.U.C. TRA I COMUNI DI FONTANAFREDDA, PORCIA, PRATA DI PORDENONE, ZOPPOLA

Per Conto del Comune di Zoppola

ESITO DI GARA

È stato pubblicato sul sito del Comune Capofila di Porcia: https://comune.porcia.pn.it/ - Amministrazione Trasparente, l'**esito della gara per l'affidamento dei Lavori di Messa in sicurezza idraulica del Fiume Zoppoletta** e **Rio Bose** in Comune di Zoppola (CUP: H52H18000360005) - CIG 98216856DC.

Il Responsabile
della Centrale di Committenza
Ing. Cristina Maconi

COMUNE DI PORTOGRUARO
STAZIONE UNICA APPALTANTE

BANDO DI GARA - CIG 9899306DBA. È stata aggiudicata procedura aperta telematica per l'**affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato**, a valere sulla quota servizi fondo povertà 2020. Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITH35. Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Bando di gara GU/S 74 30/06/2023. Data di aggiudicazione: 26.09.2023. Numero di offerte ricevute: 8. Ammesse: 8. Operatore economico aggiudicatario: **UMANA S.P.A.** via Colombara n. 113 Marghera (VE) importo di aggiudicazione €.557.428,00 (comprensivo di oneri, IVA esclusa). Subappalto: NO. Avviso integrale su: www.comune.portogruaro.ve.it al link: https://appalti-comuneportogruaro.it/PortaleAppalti/ Procedure di ricorso: Organismo responsabile delle procedure di ricorso - TAR del Veneto presentazione ricorsi: secondo quanto previsto dal D.Lgs.104 2010. Data di invio del presente avviso alla GUUE 02.10.2023.

Il Responsabile della S.U.A. Dott. Massimo D'Atri

CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE S.A.C.

Via per San Giovanni, 45 – 31049 Valdobbiadene (TV)
C.C.I.A.A. Treviso N. 52744 – Reg. Imprese TV 00178520268
Nr. Iscrizione albo Coop. A147450 - C.F. e P.IVA 00178520268

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I sigg. Soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno sabato 28 ottobre 2023 alle ore 06:00 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno

DOMENICA 29 OTTOBRE 2023 ALLE ORE 09:00

Presso la sede della **CANTINA in SAN GIOVANNI di BIGOLINO** per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni del Presidente
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, esame del bilancio e della nota integrativa al 30 giugno 2023, Relazione del Collegio Sindacale - delibere conseguenti
3) Nomina Componenti del Consiglio di Amministrazione
4) Determinazione del sovrapprezzo azioni (ex quota ammissione)
5) Affidamento dell'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio (ex Legge 59/92) per l'esercizio 2023/2024
6) Varie ed eventuali

Il Presidente
(Franco Varaschin)

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061
Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 70/2023. Affidamento del servizio di prelievo e trasporto dei fanghi liquidi codice CER 19.08.05 dai siti di produzione presenti nel territorio di ETRA agli impianti di depurazione di ETRA delle aree di Asiago, Cittadella e Rubano - 3 Lotti. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicatari, contratti ed importi (IVA esclusa): Lotti nn. 1 CIG 9793150B07 e 3 9793154E53 Eco-Ambiente Srl di Presicce-Acquarica (LE), Rep. 455/2023 del 27/09/2023 per complessivi € 314.751,74. Lotto 2 CIG 9793151BDA F.lli Massolin Srl di Ponzano V. (TV), Rep. 429/2023 del 27/09/2023 € 94.070,24. Spedizione esito alla GUUE: 29/09/2023.

La Responsabile Servizi di Approvvigionamento
F.to Dott.ssa Irene Bertazzo.

Università degli Studi di Udine

AVVISO DI GARA

L'Università degli Studi di Udine bandisce una procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi per l'Università degli Studi di Udine - polizza All Risks. Importo a base d'asta € 450.000,00 al netto di IVA. Valore massimo stimato comprensivo delle opzioni € 1.106.000,00 al netto di IVA. Termine per la presentazione delle offerte ore 12:00 del 27/10/2023. Il bando integrale e la documentazione di gara sono reperibili sul sito: **https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti**.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Rudi Francescutti

PROVINCIA DI VICENZA

AVVISO DI BANDO DI GARA TELEMATICA

Presso la S.U.A. di questa Provincia è indetta una procedura aperta telematica per conto del Comune di Belluno per l'individuazione del soggetto attuatore nell'ambito della prosecuzione degli interventi del sistema di accoglienza integrata finanziato e attivato nel sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati. Valore complessivo dell'appalto € 2.135.980,00= IVA esclusa. Le offerte devono pervenire redatte come da relativo bando e disciplinare di gara tramite il "Portale gare telematiche" del sito della Provincia di Vicenza entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/10/2023. Le informazioni di gara sono disponibili sul sito: https://portalegare.provincia.vicenza.it/portale/.

Vicenza, lì 26/09/2023

Il Dirigente **Avv. Giuseppe Sparacio**

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI ROVIGO
TRIBUNALE DI ROVIGO

FALLIMENTO "MMG di Marilena Malin e C. Sas"
REG. FALL. N. 37/2021

Si rende noto che il giorno **4 dicembre 2023 alle ore 10.00,** presso la Sala Aste dell'Istituto Vendite Giudiziarie in Rovigo, Viale Don Lorenzo Milani n. 1, si procederà alla vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista dei seguenti beni immobili così come individuati nella perizia estimativa in atti a cui si rimanda per tutto quanto di seguito non espressamente riportato.

Lotto n. 1 – ROVIGO, Via Del Lavoro n. 14: Quota di 1/1 della piena proprietà di immobile produttivo composto da capannone ad uso magazzini con annessi uffici, alloggio custode, garage con relativa area scoperta. Libero. Difformità come evidenziate in perizia. **Prezzo base € 326.600,00 - offerta minima € 244.950,00**

Lotto n. 2 – COMACCHIO – Lido di Pomposa, Via Monte Croce n. 11: Quota di ¾ di piena proprietà di casa a schiera di testa disposta su due piani con scoperto esclusivo. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base € 60.000,00 – offerta minima € 45.000,00**

Lotto n. 3 – ROVIGO, Via Martiri di Belfiore: Quota di 1/10 di piena proprietà di terreno agricolo di circa mq 13.230, di stato libero e incolto.Deposito offerte entro le ore 12.00 di venerdì 1/12/23 secondo le modalità indicate in avviso di vendita.**Per le modalità della vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, le disposizioni relative al pagamento del prezzo e degli oneri accessori e le condizioni della vendita consultare l'avviso di vendita integrale presente sul sito www.ivgrovigo.it**

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, con sede in Viale Don Lorenzo Milani n. 1, tel. 0425508793 o al Curatore Dott.ssa Valeria Ganzaroli con studio in Stienta, Via Eridania n. 1139/B, tel. 0425746127.

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

I signori soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso il Padiglione fieristico della Fiera di Godega di Sant'Urbano (TV) in via Don Francesco Tocchetti, in prima convocazione per le ore 8:00 di sabato 28 ottobre 2023 ed in seconda convocazione:

SABATO 11 NOVEMBRE 2023 ALLE ORE 15:30

stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura della Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio sociale chiuso il 30/06/2023.
2. Lettura del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023.
3. Lettura della Relazione del Collegio Sindacale incaricato alla revisione legale del bilancio.
4. Approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 e delibere conseguenti.
5. Conferma o sostituzione di un Consigliere cooptato.

Distinti saluti

Il Presidente
Dr. Pierclaudio De Martin

VIACQUA SPA

ESITO DI GARA. Viacqua Spa - Viale dell'Industria n. 23 - 36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247, PEC viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it rendono noto l'esito della gara a procedura aperta. Nell'ambito dell'Investimento M2C1-I1.1 e relativamente alle opere di I° STEP, il Soggetto Attuatore è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e Viacqua S.p.a. è il Soggetto realizzatore. **G23-AI4164** Appalto integrato per la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e l'esecuzione di lavori di **"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° - ampliamento "Casale"**, di cui le opere di I° STEP 'PNRR - M2C1.1.I1.1 - LINEA C' oggetto di finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Dipartimento sviluppo sostenibile con Decreto m-ante.MiTE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000023.20-01-2023 del 20/01/2023, compresa la gestione/conduzione, l'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) dell'impianto. Codice CIG gara n. 9800737008. Codice CUP "PNRR - M2C1.1.I1.1 – LINEA C" n. C32E10000240006. **Aggiudicatario**: Costituendo Consorzio ordinario: Fisia Italimpianti S.p.A. di Genova (GE), ICM S.p.A. di Vicenza (VI), INTEGRA S.r.l. Ingegneria Tecnologia Gestione Risorse Ambientali di Vicenza (VI), STA Società Trattamento Acque S.r.l. di Mantova (MN) con il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Progettisti Misto indicato: STANTEC S.p.a. di Segrate (MI), E.T.C. Engineering S.r.l. di Trento (TN), Interstudio Ingegneri Associati Trento (TN). Punteggio complessivo 67,802/100. Ribasso percentuale di aggiudicazione: 0,016% pari a €.89.268.508,571 di cui €.2.191.762,230 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dei contributi previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA e un importo complessivo per le attività "opzionali" pari a €.1.482.361,760 di cui €.42.360,000 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L'avviso integrale può essere visionato all'indirizzo www.viacqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com

Il Responsabile Settore Appalti e Acquisti Manuela Vecchiatti

Strage di Santo Stefano, la ricostruzione conferma: «L'auto non ha sbandato»

▶L'Audi nera guidata da Angelika Hutter salì sul marciapiede uccidendo 3 persone

▶Simulato l'incidente. La Procura chiede la perizia psichiatrica per la guidatrice

L'INCHIESTA

SANTO STEFANO DI CADORE (BELLUNO) La Fiat Bravo color champagne sbuca dalla semicurva che l'interregionale della val Degano disegna prima di immettersi nel rettilineo di via Udine: siamo a Santo Stefano di Cadore nel tratto di strada dove il 6 luglio la 30enne tedesca Angelika Hutter alla guida di un'Audi nera salì sul marciapiedi e a una velocità stimata tra i 70 e i 90 all'ora falciò alle spalle il piccolo Mattia Antoniello di 2 anni che si trovava nel passeggino portato dal papà Marco, 47 anni che camminava a fianco della suocera Maria Zuin, 64 anni di Favaro Veneto. L'uomo e la donna vennero proiettati a una trentina di metri di distanza dal punto dell'impatto e morirono sul colpo, il piccolo cuore di Mattia si fermò poche ore dopo in ospedale a Belluno dov'era stato trasportato con un volo disperato a bordo dell'elicottero del Suem 118.

LA RICOSTRUZIONE

Ieri il traffico è stato bloccato nei due sensi di marcia per permettere ai carabinieri del nucleo investigativo di Belluno di eseguire l'esperimento giudiziale disposto dalla Procura. Si tratta di una simulazione con l'obiettivo di acquisire la prospettiva della guidatrice, per capire dall'interno dell'abitacolo cosa possa essere successo in quegli attimi di follia. Così nel momento in cui la Fiat Bravo con la telecamera accesa all'interno è spuntata da dietro alla semicurva, tre carabinieri in borghese uno dei quali spingeva un passeggino hanno iniziato a camminare sul marciapiedi. La Bravo li ha sfiorati puntando poi al lampione ancora divelto contro il quale la Hutter urtò spaccando sospensioni e ruota anteriore sinistra; per l'inerzia l'auto rimbalzò in strada attraversando la carreggiata e salendo con la ruota anteriore destra sul marciapiedi opposto per poi ridiscendere e fermarsi dopo un allucinante zigzag a pochi metri dai corpi senza vita di Antoniello e Zuin. Anche la Bravo ieri ha eseguito identiche traiettorie per due volte di fila. Poi i manichini, che erano stati collocati esattamente nel punto in cui erano atterrati dopo l'investimento quel giorno maledetto, sono stati rimossi, la strada è stata riaperta e il traffico da e per Sappada, rimasto bloccato per circa 40 minuti ha potuto defluire smaltendo le lunghe code che si erano create.

ANCHE DALLA PROSPETTIVA DELLA GUIDATRICE RISULTA INSPIEGABILE IL MOTIVO PER CUI DEVIÒ VERSO DESTRA

La ricostruzione dell'incidente di Santo Stefano. L'auto sbanda sulla destra e invade il marciapiede dove sta camminando la famiglia. I manichini sull'asfalto nel punto in cui le vittime sono state proiettate dall'auto che poi è finita sulla corsia opposta. A destra l'Audi guidata da Amgelika Hutter

L'ESITO

Il primo riscontro registrato ieri a caldo confermerebbe che Angelika Hutter non ha perso il controllo del mezzo. Un elemento inquietante soprattutto se sommato a quelli già acquisiti: nel suo sangue dopo l'incidente non venne trovata traccia di alcol e neppure di sostanze stupefacenti, la perizia confermò che l'auto era perfettamente funzionante, altri accertamenti stabilirono che la donna al momento dell'impatto non era distratta dal telefono. Nei suoi confronti la Procura nelle scorse settimane aveva disposto una perizia pischiatrica che è ancora in corso. Alla ricostruzione di ieri hanno assistito il procuratore capo di Belluno Paolo Luca e il pm titolare del fascicolo Simone Marcon che però alla fine non hanno aggiunto nulla o quasi. Luca ha confermato che le immagini video girate dall'interno dell'auto saranno allegate agli atti. Alla simulazione era presente anche il consulente della famiglia, Mario Piacente, per la 3A.

I TEMPI

Angelika Hutter si trova alla Giudecca e il suo legale d'ufficio, Giuseppe Triolo, minacciato di morte sui social proprio per la sua difesa della Hutter, ha confermato che la sua assistita si trova in un grave stato di difficoltà psicologica, tale da non riuscire a ricostruire quegli attimi della tragedia. «Sto cercando di comprendere cosa sia effettivamente successo», ha detto ieri Triolo. La misura cautelare in carcere che la legge fissa in 6 mesi al massimo scade tra un paio di mesi entro i quali la Procura deve richiedere il rinvio a giudizio. Sulla donna grava l'accusa di omicidio stradale plurimo. Tra le persone che ieri hanno seguito la ricostruzione c'era anche il maresciallo dei carabinieri Mirko Proietti, comandante della stazione di Santo Stefano di Cadore che quel giorno si trovava in casa, esattamente sopra al punto della tragedia. Fu il primo ad accorrere quando sentì il botto dei corpi caricati sul cofano e lanciati a 30 metri di distanza. «Non c'era più nulla da fare - ha sussurrato ieri con gli occhi bassi - la guidatrice era seduta sulle scalette di un'abitazione, immobile».

Giovanni Longhi

MARCO ANTONIELLO, IL FIGLIO MATTIA DI 2 ANNI E LA SUOCERA MARIA ZUIN MORIRONO TRAVOLTI DALLA DONNA TEDESCA

Tragedia del bus, l'omaggio ai soccorritori Brugnaro: «Vero esempio di integrazione»

L'INCONTRO

VENEZIA Il loro gesto eroico ha fatto il giro del mondo: quando hanno visto quel bus caduto dal cavalcavia si sono lanciati tra le fiamme senza esitare un solo minuto. È per questo motivo che Bujar Bucaj, 43enne kosovaro, Boubacar Tourè, 27enne gambiano e Godstime Erheneden, 30enne nigeriano, si sono ritrovati (loro malgrado) sotto le luci della ribalta. Ieri anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha voluto incontrarli in municipio a Mestre per conoscerli di persona e ringraziarli del loro coraggio. «Questi ragazzi hanno dimostrato cos'è l'animo umano - ha sottolineato il sindaco - Hanno dimostrato che la solidarietà non è solo a parole ma significa atti concreti. A questi ragazzi va il mio ringraziamento personale ma anche quello di tutta la nostra città per il loro grande atto di coraggio e di umanità. Questo è un vero esempio di integrazione e noi lavoreremo proprio perché questo gesto di coraggio sia raccontato ai bambini a dimostrazione che non ci sono differenze tra le persone, le differenze sono tra le azioni e i gesti che le persone fanno». I consiglieri comunali del Pd hanno presentato una mozione perché ai soccorritori civili venga concessa la cittadinanza onoraria. «Quel terribile incidente avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi se i soccorsi non avessero agito con la massima efficienza - dice la consigliera e segretaria comunale del partito democratico Monica Sambo - ma non si può dimenticare la prontezza di chi, nei primi minuti dopo lo schianto e dopo aver estratto dalle lamiere quattro persone, tra cui una bambina, è rimasto ad affiancare i primi vigili del Fuoco giunti sul posto. Siamo grati e ringraziamo queste persone per il senso civico, la generosità ed il coraggio dimostrati, augurandoci che la città possa trovare il miglior modo per dimostrare gratitudine e riconoscenza verso chi è riuscito a salvare delle vite a rischio della propria».

«AGITO COL CUORE»

«Il sindaco è stato gentile, ci ha chiesto di raccontargli un po' il nostro intervento - racconta Bucaj, imprenditore edile originario del Kosovo ma da 25 anni in Italia e padre di quattro figli - ci ha chiesto che lavoro facciamo, di cosa ci occupiamo nella vita, le nostre passioni. Ci ha ringraziato e ci ha promesso che ci inviterà alla festa della Repubblica». Tourè, operaio della Fincantieri, non è abituato alla popolarità e tutta questa attenzione sembra metterlo un po' a disagio. «Sono contento che il sindaco abbia voluto incontrarci, è stato un bel momento. Però non ho fatto quello che ho fatto per diventare famoso - confessa - l'ho fatto con il cuore, perché volevo farlo e perché andava fatto».

RINGRAZIAMENTO Il sindaco Brugnaro con Bujar Bucaj, kosovaro, Boubacar Tourè, gambiano e Godstime Erheneden, nigeriano

ANCORA 7 FERITI IN CONDIZIONI GRAVI MA LA SITUAZIONE È IN MIGLIORAMENTO. LA PROCURA ACQUISISCE ALTRI DOCUMENTI

IL BOLLETTINO

I feriti negli ospedali veneti sono ancora 14: sette nei reparti ad alta intensità di cura, sei in chirurgia, una in pediatria. A Mestre (4 pazienti) è in continuo miglioramento la situazione del paziente ucraino di 39 anni, che nei prossimi giorni verrà dimesso dall'ospedale. A Treviso, con 3 ricoverati, i due fratellini tedeschi di 4 e 13 anni, il cui decorso risulta regolare, verranno trasferiti all'ospedale di Lipsia, città di origine, per essere avvicinati ai famiiari. C'è ottimismo anche per il recupero del papà della bambina, di 33 anni, che è in miglioramento ed è in attesa di sostenere un intervento di stabilizzazione. Sono state rimpatriate ieri, invece, le salme di cinque vittime ucraine: si tratta di tre adulti, Vasil Lomakin, Serhiy Bezkorovainy e Tetyana Berzkorovaina, e delle due bambine, Anastasia Morozova e Daria Lomakina, che erano rifugiati dall'anno scorso in Croazia, a Plitvice.

LE INDAGINI

Procede intanto l'indagine della procura: dopo una settimana di lavoro, si stanno concludendo in queste ore le acquisizioni di documenti da parte della polizia locale che in questi giorni ha bussato sia nella sede de La Linea - società privata che gestisce alcune tratte in subappalto ad Avm - sia negli uffici del Comune. I vigili hanno cercato da una parte tutto ciò che può riguardare la vita del mezzo coinvolto nell'incidente e, negli archivi di Ca' Farsetti, gli incartamenti relativi al cavalcavia: dallo stato di manutenzione, ai progetti per metterlo in sicurezza, fino ai motivi che hanno ritardato i lavori, iniziati il 4 settembre, cioè un mese prima della tragedia. Tutte le carte saranno vagliate dalla pm Laura Cameli e dal procuratore Bruno Cherchi che hanno aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo contro ignoti.

Davide Tamiello

Minacce al dg, il patron tv: «Diritto e dovere di critica per i disservizi sanitari»

▶La Procura di Vicenza deposita altre carte su presunte pressioni a favore di un medico

▶La difesa di Jannacopulos: «Le telefonate con i politici? Erano i logici interlocutori»

L'UDIENZA

dalla nostra inviata

VICENZA Nuovi documenti della Procura di Vicenza nell'inchiesta a carico dell'imprenditore televisivo Giovanni Jannacopulos, accusato di minacce continuate a pubblico ufficiale e atti persecutori ai danni del manager sanitario Carlo Bramezza. Li ha depositati ieri il pubblico ministero Gianni Pipeschi, nell'udienza preliminare davanti al gup Chiara Cuzzi, la quale ha disposto il rinvio al 12 dicembre del procedimento che ormai da un anno vede il patron di Rete Veneta e Antenna Tre contrapposto al direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana. «Quel giorno presenterò una memoria e chiederò il proscioglimento dell'ingegnere: da parte sua c'è stato solo il legittimo esercizio del diritto di cronaca e anche di critica», annuncia l'avvocato Maurizio Paniz, che non si è opposto al differimento chiesto dal legale di controparte Marco Zanon.

L'ASPETTATIVA

Gli atti posti alla valutazione del giudice dell'udienza preliminare riguardano le presunte «pressioni», così le chiamava l'ordinanza applicativa della misura interdittiva inizialmente disposta dal gip Matteo Mantovani (e successivamente revocata dal Riesame, con conferma in Cassazione), che sarebbero state attuate da Jannacopulos su Bramezza, affinché concedesse un periodo di aspettativa per motivi di studio a un medico dell'ospedale di Bassano del Grappa, figlio di un suo amico. Secondo la prospettazione dell'accusa, all'epoca sostenuta dal pm Serena Chimichi, il rifiuto del dg di assecondare quella richiesta, per evitare problemi di «corretto funzionamento del reparto», avrebbe scatenato «una campagna mediatica denigratoria» promossa dal patron. «Nulla di nuovo sotto il sole, ormai questa storia è trita e ritrita», ribatte l'avvocato Paniz.

LA COMUNITÀ

Il difensore dell'81enne scandisce la sua posizione: «Totale, completa e assoluta innocenza dell'ingegner Jannacopolus con riferimento a entrambe le imputazioni». Dunque né minacce né stalking attraverso la «campagna di stampa» definita dalla Suprema Corte, in sede di ricorso cautelare, «massiva e connotata da aspetti di faziosità, ma non involgente giudizi sulla persona e sulle sue qualità».

IN TRIBUNALE Da sinistra l'avvocato Maurizio Paniz e l'imprenditore Giovanni Jannacopulos ieri mattina

I 400 servizi andati in onda in 15 mesi sono stati, rimarca Paniz, «legittimo esercizio del dovere di informazione, tutelato a livello nazionale e internazionale: il mio assistito ha molte vesti nelle quali può agire, ma la principale è quella del cittadino che ha a cuore la sua comunità». Dalle code per il tampone, alla soppressione della Chirurgia senologica, l'avvocato rivendica la fondatezza delle critiche all'operato di Bramezza: «Tanti giornalisti hanno scritto decine di volte quanti e quali erano i disservizi di questa gestione, con riferimento ad una pluralità di situazioni. Rispetto a tutte queste l'ingegner Jannacopulos si è sentito in dovere di dare voce al cittadino che evidentemente si lamentava legittimamente di tali disservizi. Ingerenza nell'attività giornalistica della redazione? Non c'è nessuna accusa di questo tipo».

IL GUP CUZZI RINVIA AL 12 DICEMBRE L'ESAME DEI NUOVI DOCUMENTI PRESENTATI DAL PM PIPESCHI SUL CASO BRAMEZZA

LE INTERCETTAZIONI

Quanto al contenuto delle conversazioni telefoniche con esponenti sia della Lega che del Partito Democratico, ecco la linea di Jannacopulos esposta da Paniz: «Legittimo esercizio di espressione della propria convinzione. Naturalmente quando io parlo con qualcuno al telefono, posso anche dire qualsiasi cosa, financo le minacce e le offese più consistenti. Ma le dico al mio interlocutore, non chiedo che vengano trasferite alla parte destinata. Trattandosi di intercettazioni, evidentemente non posso sapere che qualcuno le sta ascoltando».

Gli investigatori della Guardia di finanza invece le stavano captando e trascrivendo, tanto da tratteggiare un complesso intreccio fra informazione, sanità e politica. «La politica – dichiara l'avvocato – c'entra soltanto perché è un interlocutore fisiologico rispetto a tutte le vicende che riguardano le designazioni e le attività dei direttori generali. Questo rientra nell'assoluta normalità. Ma l'ingegner Jannacopulos rifarebbe tutto e ridirebbe tutto quello che ha fatto e detto: non c'è nulla di cui si debba pentire, da nessun punto di vista. Piuttosto mi auguro che la giustizia che ha indagato su di lui, faccia altrettanto nei confronti di tutti coloro che hanno degli incarichi pubblici, per vedere se operano bene o male. Esposti da parte nostra? No, questo non è un compito che ci compete».

Angela Pederiva

L'AVVOCATO PANIZ: «FARÒ UNA MEMORIA CON LA RICHIESTA DI PROSCIOGLIMENTO NESSUNA INGERENZA NELLA REDAZIONE»

Milano, violentata e rapinata a 89 anni

L'AGGRESSIONE

MILANO Era uscita di notte, confusa per via della sua età e dei suoi deficit cognitivi, e aveva raggiunto una farmacia. Qui aveva trovato un uomo che sembrava gentile e si era offerto di accompagnarla, nelle strade deserte di Sesto San Giovanni, nel Milanese. È stato, al ritorno, quando l'anziana si è ritrovata nell'androne di casa che l'uomo ha mostrato le sue vere intenzioni: l'ha spinta a terra, picchiata e le ha usato violenza per circa un'ora. Un incubo immortalato dalle telecamere del palazzo in cui abita la vittima, 89 anni, a cui l'uomo, un egiziano di 42 anni, senza fissa dimora, ha anche preso tutti i soldi che aveva nella borsetta.

Dalle immagini delle telecamere, del palazzo e dei dintorni, si distinguono i due, la notte tra il 26 e 27 settembre, mentre stavano tornando a casa; lui aveva un andatura barcollante, come se avesse bevuto, ma appariva tranquillo. Quando la donna è entrata nell'androne l'esplosione di violenza, al termine della quale l'uomo se n'è andato con i soldi strappati dalla borsetta. È stato il custode dello stabile, la mattina dopo, a capire che era successo qualcosa di drammatico nel palazzo, dopo aver visto le chiazze di sangue nell'androne.

LE RICERCHE

Ha chiamato i carabinieri e con loro è salito in casa della signora che è stata trovata in stato confusionale; sul corpo i segni della violenza. È sempre dalle telecamere che gli investigatori sono riusciti a trarre delle immagini precise dello stupratore e a seguire i suoi movimenti di quella notte: ha preso alcuni autobus ed è arrivato in corso Buenos Aires a Milano. Poi è sparito. Giorni di ricerche culminate nei giorni scorsi con la cattura. L'aggressore è stato visto alla stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni. Caratteristiche fisiche, abbigliamento e anche le scarpe coincidevano: i carabinieri di Sesto San Giovanni l'hanno quindi fermato con l'accusa di violenza sessuale e rapina aggravata. Ora la vicenda è nelle mani della Procura di Monza che dovrà chiedere la custodia in carcere al gip. Nel frattempo i carabinieri proseguono le analisi sul Dna per chiudere la vicenda.

Elicottero in volo da Bologna a Padova precipita in un laghetto: due le vittime

LA TRAGEDIA

PADOVA Tragedia ieri mattina nel cielo sopra Settepolesini, nel Ferrarese sotto il comune di Bondeno a pochi passi dal Polesine: un elicottero ultraleggero è esploso in volo e si è inabissato nel bacino della Cava Sei, nei pressi del Cavo Napoleonico. L'incidente è avvenuto intorno alle 10.15. Si sono cercati fino sera inoltrata i corpi dei due occupanti del velivolo: il pilota Hazem Bayumi, imprenditore edile di origini egiziane e proprietario della Hb International Srl, e un cittadino tedesco, amico di Bayumi. L'elicottero, un Bell 206B JetRanger III, di proprietà dell'egiziano residente nel Bolognese, registrato come T7-HZM, era decollato dal campo volo di Valsamoggia-Braglie nel Comune di Monteveglio (Bologna) e stava dirigendosi verso l'aeroporto Allegri di Padova.

L'incidente ha attirato l'attenzione dei testimoni presenti nella zona, i quali hanno descritto di aver udito un forte boato seguito da un'esplosione in aria. Subito dopo, hanno visto la parte posteriore dell'elicottero precipitare nel Cavo Napoleonico. Indumenti e rottami dell'elicottero sono stati avvistati galleggiare sulla superficie del lago, confermando la gravità dell'incidente. L'allarme è partito alle 10.15: a darlo Andrea Orpelli, capocantiere della cava di sabbia di Polo di Settepolesini che si trova davanti al lago in cui si è inabissato il velivolo. I suoi lavoratori hanno riferito di aver sentito «un forte botto e di aver visto fiamme alte nel cielo» con i detriti disseminati nello specchio d'acqua.

Le operazioni di soccorso sono state immediate, con i vigili del fuoco di Ferrara, il nucleo sommozzatori, i carabinieri e il personale medico del 118 che si sono affrettati sul luogo dell'incidente. Tuttavia, nonostante gli sforzi congiunti, entrambi i passeggeri a bordo dell'elicottero sono stati dichiarati morti.

LE RICERCHE

«Noi in questo momento stiamo cercando e recuperando le salme, una volta recuperate passeremo ai pezzi dell'elicottero», ha spiegato Enrico Franceschini, direttore dei vigili del fuoco di Ferrara. L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (Ansv) ha immediatamente aperto un'inchiesta sulla tragedia. Un investigatore dell'Ansv si è recato sul sito dell'evento per condurre un sopralluogo operativo. Questa indagine mira a comprendere le circostanze dell'incidente e identificare eventuali fattori che potrebbero aver contribuito a questa tragica perdita.

IL PILOTA Hazem Bayumi, egiziano, residente in Emilia

UN'ESPLOSIONE POI SI È INABISSATO SCOMPARSI IL PILOTA, UN IMPRENDITORE DI ORIGINE EGIZIANA, E L'AMICO TEDESCO

Il lavoro dei soccorritori si prospetta lungo e difficile a causa delle condizioni del territorio in cui è avvenuto l'incidente: in particolare, le acque del bacino hanno una profondità che va dai quindici ai venti metri. Per scandagliare l'area potrebbero volerci anche giorni. I vigili del fuoco sono ancora alla ricerca dell'elicottero, hanno un'idea di dove possa essere ma non l'hanno ancora localizzato. Nel frattempo emergono nuovi testimoni degli ultimi secondi di volo dell'elicottero: alcuni dicono di aver notato che l'ultraleggero perdeva potenza e che il pilota avrebbe tentato una manovra per recuperare il controllo poco prima che avvenisse l'esplosione.

La notizia della morte di Hazem Bayumi ha sconvolto la comunità imprenditoriale, non solo in Italia ma anche a livello internazionale. L'egiziano era in volo con il suo amico tedesco, dirigendosi verso Padova, dove i due erano attesi da accompagnatori che li avrebbero portati in centro città.

Marina Lucchin

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 11 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Qual è l'importo giusto per il Salario minimo, secondo lei? Indichi la cifra all'ora in euro al netto di tasse e contributi, quella che effettivamente dovrebbe ricevere il lavoratore

IL SONDAGGIO

La media indicata da chi ha risposto si attesta su 11,60 euro, in maggioranza imprenditori e autonomi. I leghisti più "generosi", ma molti non si esprimono

Il salario minimo? Nordest sicuro: sopra 9 euro all'ora

L'estate 2023 è stata segnata dalla battaglia delle opposizioni riunite sotto il segno del Salario minimo. La proposta, che individua in 9 euro la retribuzione oraria minima, a fine agosto aveva raccolto, secondo le dichiarazioni dei promotori, oltre 300.000 firme. Ma qual è la giusta soglia di retribuzione minima? I rispondenti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento la individuano, mediamente, in 11 euro e 60 centesimi. Ma guardando più nel dettaglio, vediamo che secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, il 31% indica in massimo 9 euro all'ora la soglia di salario minimo, il 28% individua in 10 euro e il 28% ritiene corretta la corrispondere sione di almeno 11 euro. Piuttosto ampia, però, la quota di intervistati che non si esprimono (13%).

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale queste posizioni? L'idea che il salario minimo debba essere di massimo 9 euro all'ora tende ad essere più presente tra gli under-25 (36%), le persone di età centrale (38%) e coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni (34%). Dal punto di vista socio-professionale, questa soglia sembra essere maggiormente indicata da impiegati (39%), liberi professionisti e pensionati (entrambi 34%). La soglia dei 10 euro, invece, è più popolare tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (41%), insieme a disoccupati (39%) e studenti (41%), imprenditori e lavoratori autonomi (34%). Infine, quanti ipotizzano una retribuzione oraria superiore a 11 euro hanno in misura maggiore un'età compresa tra i 25 e i 54 anni, con delle percentuali che oscillano tra il 34 e il 41%. Professionalmente, invece, ritroviamo una presenza superiore alla media di operai (35%) e liberi professionisti (31%), imprenditori e lavoratori autonomi (43%). Interessante, inoltre, è vedere come siano soprattutto gli intervistati tra i 55 e i 64 anni (19%) a non esprimersi, anche se è tra gli over-65 che questa componente raggiunge il livello più elevato (33%).

Osserviamo, infine, l'influenza della politica: quale orientamento esprimono i diversi elettorati? Tra chi voterebbe per il M5s appare piuttosto ampia (43%) la quota che contiene nei 9 euro la soglia di salario minimo. Coloro che guardano al Pd, invece, tendono a mostrare una presenza superiore alla media sia di chi vorrebbe la soglia fissata al massimo a 9 euro (38%), sia di chi la pone ai 10 euro (33%). Anche gli elettori di Forza Italia sembrano preferire la soglia dei 9 euro (35%), ma tra di loro tende a farsi più rilevante la percentuale di chi non si esprime (16%). I sostenitori di FdI, invece, si dividono tra chi individua il limite minimo a 9 euro (33%), chi ai 10 euro (26%) e chi agli 11 euro o più (20%), anche se il vero tratto caratterizzante sembra essere l'alta quota di reticenti (21%). All'opposto, gli elettori della Lega sembrano avere le idee molto più chiare: uno su due (50%) sostiene sia giusto un salario minimo pari o superiore a 11 euro all'ora.

Ci sono due espressioni che mancano, per precisare l'analisi fatta finora, e sono: al netto di tasse e contributi, ed è da riferire ai valori espressi dall'opinione pubblica nordestina; al lordo di tasse e contributi, ed è relativa alla proposta Pd-M5s. E così, la distanza tra palazzo e realtà: si fa voragine.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Manodopera rara e poco qualificata»

Gli effetti del salario minimo? «Non è un problema oggi pagare 9 o 10 euro all'ora a un lavoratore, perché non c'è personale. Se questo fosse formato come iniziano a fare gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), potrebbe colmare il divario tra la domanda di professionalità e quello che si aspetta il giovane diplomato: un posto di lavoro con retribuzione dove l'azienda è disposta a pagare». È ciò che l'imprenditore Damaso Zanardo, che guida l'azienda di logistica nata nel Veneziano nel 1961, crede che il Paese debba fare.

Non si trova personale?

«Non solo è carente, ma la formazione delle risorse umane che escono dalle scuole è distante dal fabbisogno dell'impresa. È un falso problema parlare del costo del lavoro, quando la domanda è maggiore dell'offerta. Un lavoratore formato difficilmente ha uno stipendio sotto i 1300 euro. Se calcoliamo il "monte ore" che fa sindacalmente, il costo decantato dei 9 euro è il minimo».

Stiamo decontestualizzando il salario minimo?

«Se oggi non c'è l'idraulico, il perito, etc., non è un problema di salario minimo. Può essere una regola per il mondo sommerso del lavoro in nero. Più evidente nell'agricoltura e nel commercio, in questi casi è giusto applicarlo e incentivare le assunzioni con la defiscalizzazione. Eppoi c'è il gap formativo: gli ITS stanno recuperando terreno rispetto a Francia e Germania. Il governo Draghi li ha strutturati con legge e risorse».

Viviamo in un Paese retrogrado?

«Il giovane è demotivato a lavorare, vuoi per il supporto della famiglia o nel caso di neo-laureati con proposte di contratti a basso costo e senza un progetto di crescita. Cercano all'estero, dove i crediti meritori sono più efficaci e così li perdiamo».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 10/10/2023

	VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.318	+2,30%	Londra (Ft100)	7.628	+1,82%	NewYork (Dow Jones)*	33.790	+0,55%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.001	+1,66%	Parigi (Cac 40)	7.162	+2,01%	NewYork (Nasdaq)*	13.584	+0,74%
Francoforte (Dax)	15.423	+1,95%	Tokio (Nikkei)	31.762	+2,48%	Hong Kong (Hang Seng)	17.683	+0,95%

*ore 21.00 Withub

TASSI

Spread Btp-Bund	197
Euribor 3m	3,9%
Euribor 6m	4,1%
Euribor 12m	4,2%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,06
Sterlina	0,86
Yen	157,74
Franco Svizzero	0,96
Renminbi	7,74

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,497%
3 m	3,750%
6 m	4,001%
1 a	3,940%
3 a	3,872%
10 a	4,722%

METALLI

	Gr
Oro	56,46 €
Argento	0,66 €
Platino	26.86 €
Litio	21,91 €/Kg
Silicio	1.953 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	430
Marengo	343
Krugerrand	1.829
America 20$	1.785
50Pesos Mex	2.202

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	87,92 €
Petr. WTI	86,15 $
Energia (MW)	150,61 €
Gas (MW)	49,40 €

Manovra, si parte da cuneo e Irpef Giorgetti: «Tagli dolorosi alla spesa»

▶Meno contributi per chi guadagna fino a 35 mila euro e sei miliardi per gli aumenti dei dipendenti pubblici

▶Tre aliquote fiscali con un maxi scaglione al 23% Tesoro freddo sulle pensioni. Convocati i sindacati

L'AUDIZIONE

ROMA La prima vera manovra del governo Meloni prende sempre più forma. Le linee guida del provvedimento saranno illustrate venerdì ai sindacati e Confindustria, convocati a Palazzo Chigi. È toccato ieri al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, delineare i quattro pilastri che comporranno la legge di Bilancio. Il primo, il più importante, sarà il taglio del cuneo contributivo per i redditi bassi. Sarà finanziato con i 15,7 miliardi di deficit decisi con la Nadef approvata lo scorso 27 settembre. Il taglio sarà di 7 punti percentuali per i redditi fino a 25 mila euro, e di 6 punti per quelli tra 25 e 35 mila. Garantirà che da gennaio le buste paga non perdano i soldi (fino a 100 euro) dovuti alla decontribuzione. Il cuneo, ha confermato Giorgetti, sarà finanziato solo per un anno. Ma costituisce, ha detto, «un'ipoteca» Chiunque verrà dopo di me, ha chiosato il ministro, sono sicuro che confermerà sempre il taglio.

La seconda conferma riguarda la riduzione delle tasse. Con la manovra arriverà il primo modulo Irpef. La prima aliquota, quella del 23 per cento, e la seconda aliquota, quella del 25 per cento, saranno accorpate. Ci sarà un solo grande primo scaglione Irpef che tasserà al 23 per cento tutti i redditi fino a 28 mila euro. Questa misura permetterà di rafforzare nelle buste paga l'effetto del taglio del cuneo fiscale, ma lascerà qualcosa in tasca (260 euro l'anno al massimo) anche ai redditi medio-alti. Questa misura costerà alle casse dello Stato 4 miliardi di euro. Il terzo pilastro riguarderà il cosiddetto «pacchetto famiglia», per il quale sarà stanziato un altro miliardo. Per fare cosa? Innanzitutto, ha confermato Giorgetti, per rafforzare l'assegno unico per le famiglie da tre figli in su. Oggi c'è una maggiorazione forfettaria di 150 euro al mese che parte dal quarto figlio. Potrebbe essere pagata a partire dal terzo. Giorgetti tuttavia, ha parlato anche di altre misure «innovative». Tra queste dovrebbe esserci la decontribuzione per chi assume mamme con almeno due figli. La quarta "gamba" della prossima manovra riguarderà il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione. A partire da quelli della Sanità. Giorgetti ha spiegato che le risorse che saranno messe a disposizione saranno «congrue». Il rinnovo, ha detto Giorgetti, «contribuirà a dare fiducia a molte famiglie consentendo loro di recuperare parte del potere di acquisto perso nel corso degli ultimi due anni». Di quante risorse si tratta? Coprire interamente la perdita del potere di acquisto costerebbe 30 miliardi. Probabile che, alla fine, Giorgetti assegni agli statali i 6 miliardi chiesti dal ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. In fondo sanitario nazionale potrebbe salire di 4 miliardi, due dei quali sarebbero destinati ai rinnovi per medici e infermieri. Agli altri dipendenti pubblici andrebbero altri 4 miliardi, di cui un miliardo anticipato già quest'anno con un "acconto" nelle buste paga di dicembre.

LUNEDÌ PROSSIMO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI IL DOCUMENTO DI BILANCIO CHE INDICHERÀ LE MISURE

IL PASSAGGIO

A sorpresa invece, tra i capitoli della prossima manovra Giorgetti non ha fatto cenno alle pensioni. O meglio, lo ha fatto per dire che la spesa è al «16 per cento del Pil». È il principale capitolo di uscita del Bilancio pubblico. Non solo. Giorgetti ha anche spiegato che nell'attuale contesto i «tagli di spesa non più derogabili». E nel Documento programmatico di Bilancio che sarà approvato lunedì prossimo ci saranno tagli «che non sarà facile digerire per tanti miei colleghi». Il principale potrebbe essere una nuova riduzione della rivalutazione degli assegni pensionistici medio-alti. E qualche brutta sorpresa potrebbe arrivare anche sugli anticipi del pensionamento per le donne ma anche per la generalità dei lavoratori che attende quantomeno una conferma di Quota 103 anche per il 2024. La linea dettata da Giorgetti è quella di una politica «prudente e realistica».

Andrea Bassi

L'arrivo di Giancarlo Giorgetti in Senato per l'audizione sulla Nadef

La Rete

Tim: «Soluzione soddisfi anche Vivendi»

Il Tesoro apre a Vivendi nella partita sulla rete di Tim e si apprende che di recente il primo azionista francese avrebbe avuto colloqui con Kkr, il fondo in gara prossimo a fare l'offerta vincolante: il termine è domenica 15 ma potrebbe arrivare nella serata di venerdì 13. «Dobbiamo trovare la soluzione nell'interesse dell'infrastruttura fondamentale e che protegga tutti gli azionisti», ha detto ieri Giancarlo Giorgetti.
In Borsa le Tim hanno chiuso a 0,27 euro (+4,27%).
L'apertura a Vivendi non significa che i giochi siano chiusi e si apprende che il signing va fatto entro 60 giorni dall'offerta, metà dicembre.

r. dim.

La Cisl lancia anche in Veneto la legge sulla "partecipazione"

SINDACATO

MESTRE Sarà «una sfida coraggiosa» per il Veneto. Così individuano la traiettoria per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione al lavoro, il segretario nazionale di Cisl Luigi Sbarra e Gianfranco Refosco, segretario regionale. In queste settimane, anche qui, ha visto i territori impegnati nella campagna di raccolta firme a sostegno, con assemblee nei luoghi di lavoro e presidi pubblici. Il sindacato veneto sarà presente alla prossima mobilitazione, venerdì nei luoghi di lavoro e sabato nelle piazze, per spiegare la proposta.

Cisl Veneto ha caldeggiato l'invito alla partecipazione anche ieri, nel corso dell' assemblea organizzativa dal titolo "Il Sindacato strategico. Anticipatore, agile, adattivo, attrattivo", i cui lavori sono stati chiusi da Sbarra. «A 75 anni dalla Carta Costituzionale – ha spiegato il segretario nazionale - è importante dare una forte spinta al percorso di attuazione dell'articolo 46, che definisce il diritto dei lavoratori a cooperare alla gestione, agli indirizzi, alla ripartizione degli utili delle proprie aziende. Con questa proposta vogliamo sfidare il governo ad adottare una norma legislativa, che incoraggi la cultura partecipativa di una maggiore responsabilizzazione delle persone nei luoghi di lavoro».

La legge punta ad aumentare salari e contribuzioni, imprimere una forte accentuazione sulla qualità e stabilità del lavoro, investire sulla salute e la sicurezza. «Ma anche recuperare produttività per poterla ridistribuire – ha sottolineato Sbarra -, migliorando le retribuzioni e riducendo l'orario di lavoro. Attraverso una cultura partecipativa possiamo fermare la delocalizzazione e atti di pirateria industriale». Si tratta di una sfida che la Cisl vuole lanciare al sistema politico e alla rappresentanza parlamentare. E che vive come una grande riforma istituzionale, che apra una nuova fase di rigenerazione nelle parti tra imprese e lavoratori. Una legge che valorizzi le relazioni sindacali e il ruolo delle parti sociali. L'obiettivo è fare partecipare i lavoratori nelle decisioni. «In Veneto abbiamo già esperienze di questo tipo - ha precisato Gianfranco Refosco, segretario regionale -. Ci sono aziende dove c'è partecipazione agli utili, nei consigli di amministrazione e partecipazione organizzativa tutti i giorni. Le aziende che hanno fatto questa scelta coraggiosa, dare più voce e potere ai lavoratori, hanno migliorato le loro performance».

Sbarra è intervenuto anche sul tema della sanità territoriale. «Dobbiamo fare interventi sulla domiciliarità - ha detto -, per ridurre le liste di attesa e affrontare il tema della non autosufficienza, sbloccare le assunzioni». E sul salario minimo, ribadendo la necessità di valorizzarlo nella dimensione della contrattazione collettiva.

Filomena Spolaor

SEGRETARIO Luigi Sbarra

«L'Italia hub dell'energia Eni compagno di viaggio»

I 70 ANNI DEL GRUPPO

ROMA «Celebrare i primi 70 anni di Eni significa celebrare, di fatto, anche 70 anni della nostra storia nazionale». Ha esordito così il premier Giorgia Meloni nel video messaggio al quale ha affidato il suo saluto per i 70 anni del colosso guidato da Claudio Descalzi. Ma Eni rappresenta anche «un compagno di viaggio su cui puoi sempre contare», il premier richiama «la strategicità della questione energetica» considerata anche «la chiave per costruire un partenariato paritario e vantaggioso per tutti» con i paesi dell'Africa, quindi «uno dei tasselli» del Piano Mattei. L'ambizione resta, ora più che mai, quella di «trasformare la crisi» scatenata dalla guerra in Ucraina in «un'opportunità» facendo dell'Italia «l'hub naturale di approvvigionamento energetico dell'intera Europa» rimane una sfida cruciale per Meloni. Una sfida che deve servire, ha sottolineato ancora il premier, anche a «dare una direzione più giusta e più equa alla transizione ecologica». Dunque accanto alle rinnovabili, al gas, ai biocarburanti, all'idrogeno, e alla cattura dell'anidride carbonica, nel carnet delle tecnologie da utilizzare, per mettere al sicuro il Paese, c'è anche l'energia da fusione, quindi il nucleare, sul quale da tempo è concentrata la ricerca della stessa Eni.

IL CAMBIAMENTO

Del resto è proprio «la capacità di innovare e di intraprendere nuove strade il fil rouge che caratterizza questi 70 anni di storia», ha detto da parte sua Descalzi, da quasi 10 anni Ad del gruppo. «Evolviamo e cresciamo grazie alle nostre persone e al legame che, da sempre, le unisce in modo profondo ad Eni: è l'esempio di Enrico Mattei che ancora ci guida e ci sprona», ha sottolineato l'Ad. «Un punto importante della nostra trasformazione ed elemento a supporto della transizione è stato lo spostamento progressivo che, continuerà nei prossimi anni, dal petrolio al gas e, più in particolare, la focalizzazione sul gas da noi prodotto, rispetto a quello acquistato da terzi». Proprio questo, ha precisato Descalzi, «ci ha consentito di essere presenti sull'intera catena del valore e consolidare il nostro rapporto con i Paesi in cui operiamo, in primo luogo in Africa». I numeri dicono che negli ultimi dieci anni sono stati investiti oltre 10 miliardi in ricerca e sviluppo in 7 centri e puntando rigorosamente su tecnologie proprietarie, con tanto di 8.500 brevetti che coprono tutti i processi industriali Eni.

Roberta Amoruso

L'INTERVISTA

Zoppas: «Tante incognite ma il nostro export salirà»

L'imprenditore del Nordest e presidente Ice: «In agosto segnali di ripresa, il made in Italy va» «Industriali resilienti e il sistema Paese è al loro fianco. Veneto sempre più attrattivo»

«Stiamo assistendo a un rallentamento delle nostre esportazioni a causa di fattori macroeconomici e rischi geopolitici. C'è grande incertezza. Ma sono sicuro che gli imprenditori italiani e del Nordest, con la loro grande capacità di resilienza, sapranno affrontare ancora una volta queste sfide con successo. Posso garantire che il sistema Paese è al loro fianco».

Matteo Zoppas, 49 anni, dal febbraio scorso è presidente dell'Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane: 80 uffici in quasi 70 Paesi nel mondo: «Un'esperienza entusiasmante e impegnativa, prendo fino a 4 aerei alla settimana per seguire da vicino le nostre iniziative». L'imprenditore nato a Pordenone ed ex presidente di Confindustria Veneto è "atterrato" nel Nordest per una serie di visite in aziende e Associazioni del Veneto proprio per capire da vicino i problemi delle imprese del territorio: «Incontri molto preziosi tra Treviso e Verona a cui hanno partecipato anche i presidenti delle Confindustrie territoriali Leopoldo Destro e Dalla Vecchia, il presidente di Simest Pasquale Salzano e Annalisa Bisson direttrice delle relazioni internazionali della Regione Veneto, che mi hanno permesso di raccogliere sollecitazioni e richieste da chi ogni giorno è impegnato ad ampliare la propria attività. Li replicheremo anche nelle altre regioni».

Presidente, l'Italia frena e anche l'export rallenta. Come vede la nostra economia?

«Veniamo dal Covid, poi l'inflazione dovuta anche ai rialzi dei prezzi energetici. La guerra, i rialzi dei tassi. In questi anni i nostri imprenditori hanno dimostrato grande resilienza e capacità di adattamento, lo dimostrano i dati dell'export: nel 2022 l'Italia aveva venduto all'estero beni per 624 miliardi, un terzo del nostro Pil, con una crescita del 20% sul 2021 e in aumento anche sul 2019. Il 2023 era partito bene, + 15% nel primo trimestre, poi il rallentamento nel secondo che ha portato il dato complessivo semestrale a giugno al + 4,1%. Luglio è andata male, ma in agosto i dati extra Ue (+ 8%) fanno ben sperare. Oggi siamo di fronte a nuovi rischi geopolitici, ma per alcuni analisti il dato a fine anno dell'export potrebbe essere ancora in crescita a 635-640 miliardi malgrado la volatilità dei mercati e l'inerzia della Germania. Il made in Italy è un marchio forte e riconosciuto, come la capacità dei nostri imprenditori. E abbiamo un sistema Paese formato da Ice che stiamo ristrutturando, Sace, Simest, Cdp e dal governo, con i suoi ministeri e le ambasciate, che li appoggia senza riserve».

MATTEO ZOPPAS L'imprenditore del Nordest, già leader di Confindustria Veneto , da febbraio è presidente dell'Ice

Il Nordest e i mercati esteri

Friuli-Venezia Giulia	Milioni di euro 2022	Var. % 2022/2021	Milioni di euro gen-giu 2023	Var. % gen-giu 2023/2022	Variazione % 2022/2019
Export	22,170	21,9	9,542	-9,7	43,1
Import	12,125	29,1	5,720	-9,8	51,8
Interscambio	34,295	24,3	15,261	-9,8	46,0
Saldo	10,044		3,822		
Veneto					
Export	82,141	16,0	42,046	3,2	26,1
Import	72,397	35,3	33,369	-7,9	51,2
Interscambio	154,537	24,3	75,415	-2,0	36,7
Saldo	9,744		8,677		

Withub

Come vede il Nordest d'export?

«All'avanguardia: tra Veneto e Friuli Venezia Giulia l'anno scorso sono state realizzate vendite all'estero per 104 miliardi, un sesto di quelle italiane. E anche le piccole e medie imprese sono protagoniste. Il nostro impegno - in tutta Italia - come Ice è affiancarle sempre di più nella loro attività internazionale. Con pochi addetti e fatturati limitati è difficile spesso muoversi all'estero, c'è chi riesce a vendere ma poi si incaglia sugli adempimenti burocratici. Vogliamo accompagnare le Pmi anche alle fiere internazionali, portare i buyer stranieri alle nostre manifestazioni per farle conoscere. Partendo da un fatto: non basta una fiera a fare la differenza, bisogna costruire con pazienza i rapporti per poi avere grandi soddisfazioni, anche per aziende da pochi milioni di fatturato. A loro consiglio di leggersi bene le istruzioni per l'uso delle tante possibilità offerte da Ice, Sace, Simest e Cdp, come partecipazioni o finanziamenti».

Il Veneto è sempre più attrattivo per gli investimenti stranieri?

«C'è grande interesse per il Nordest, tante imprese straniere fanno la corte alle nostre per i loro prodotti, il know how, il marchio. E noi come Ice favoriamo questo processo, ovviamente non solo nel Nordest».

I settori più promettenti per l'export?

«Metalmeccanico, dove siamo un'eccellenza, come l'agritech. Il food, col vino e il nostro Prosecco in evidenza, veri ambasciatori del nostro territorio e della nostra cucina che vorremmo far diventare patrimonio immateriale dell'Unesco (tante le iniziative all'estero). Poi moda, arredamento, anche se ci sono segnali di frenata in questi mesi. E l'aerospaziale».

Un consiglio ai nostri imprenditori?

«Continuare a fare il mestiere bene come nell'ultimo anno. Sono capaci, formidabili, i centometristi migliori del mondo nella corsa a ostacoli dei mercati».

Maurizio Crema

L'EVENTO

La "rivoluzione gentile" della moda sostenibile dal Forum di Venezia

MODA La presentazione dell'evento

VENEZIA Non ci può essere sostenibilità nel mondo della moda se non si parte dall'industria manifatturiera. Perché la moda è sì creatività e arte, ma anche metri, chili, litri di prodotto e di materiale che devono essere al centro di una rivoluzione gentile e virtuosa. Venezia, la più antica città del futuro, per la seconda volta è la sede del "Venice Sustainable Fashion Forum", il summit dedicato alla transizione sostenibile della filiera della Moda, promosso da Sistema Moda Italia, The European House –Ambrosetti e Confindustria Veneto Est – Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso.

L'evento, in agenda alla Fondazione Cini il 26 e il 27 ottobre prossimi è un modo per accendere i riflettori sul settore moda e su una rivoluzione ormai inevitabile, riportando il dibattito in Italia. Al centro della due giorni ci saranno certo tessile e abbigliamento ma anche il sistema pelle (conceria, calzature, pelletteria). "Boosting Transition" è il titolo scelto per l'edizione 2023 del Forum: l'obiettivo è sottolineare l'urgenza di interventi efficaci e coordinati che consentano di ottenere risultati concreti nella riduzione dell'impatto ambientale e sociale dell'industria del fashion. Sarà, inoltre, un'occasione per lanciare un appello alla finanza che, con il suo ruolo chiave a sostegno delle imprese, può consentire ai protagonisti della industry di aderire a un nuovo concetto di competitività che vada oltre il fattore prezzo.

«La transizione sostenibile è una questione strategica urgente per l'industria italiana della moda, che nei primi sei mesi del 2023 ha registrato un fatturato di circa 58 miliardi di Euro, con una proiezione di crescita del 7,3% per il primo semestre e una previsione a fine 2023 di circa 112 miliardi di fatturato» ha spiegato il Presidente di Sistema moda Italia Sergio Tamborini. I dati non sono così incoraggianti: secondo lo studio presentato da il "Just Fashion Transition 2023", l'Osservatorio permanente sulla transizione sostenibile di The European House of Ambrosetti dimostrano come in un solo anno, le top 100 aziende fashion europee abbiano sì incrementato i propri presidi di sostenibilità del 17% negli ambiti ESG (ambiente, società e governance, i tre pilastri per la trasparenza di ogni azienda), ma la best-in-class soddisfa solo il 70% dei requisiti di maturità dei presidi. Il percorso verso la sostenibilità è, anche per i migliori, in salita. Per questo il forum di Venezia è un appuntamento cruciale.

Per Leopoldo Destro, Presidente Confindustria Veneto Est, «questa seconda edizione del Forum fa di Venezia un riferimento internazionale del confronto sulla transizione sostenibile di una filiera chiave del Made in Italy come la moda che, solo in Veneto, supera i 14,5 miliardi di esportazioni. La sfida ora è coniugare competitività e sostenibilità, sostenere i player del settore, in particolare le PMI, con adeguati stimoli agli investimenti anche nell'integrazione dei criteri ESG».

Nel corso della prima giornata del Venice Sustainable Fashion Forum verranno affrontati i grandi scenari della geopolitica che influenzano il tema della sostenibilità e del cambiamento climatico a livello globale. «La sfida ad una transizione giusta del settore Fashion&Luxury potrà essere affrontata con successo solo attraverso la ricerca scientifica di nuove soluzioni e prodotti sempre più durevoli, riusabili e differenziabili; questo richiederà investimenti difficili da sostenere per le aziende del settore», conclude Flavio Sciuccati, Partner The European House-Ambrosetti e Director Global Fashion Unit.

Elena Filini

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,703**	1,37	1,266	1,890	6017961
Azimut H.	**20,59**	1,08	18,707	23,68	298943
Banca Generali	**32,83**	0,34	28,22	34,66	204729
Banca Mediolanum	**8,028**	1,36	7,817	9,405	674728
Banco Bpm	**4,746**	2,64	3,383	4,736	16541529
Bper Banca	**2,882**	3,71	1,950	3,163	20528538
Brembo	**11,450**	3,25	10,508	14,896	499976
Buzzi Unicem	**26,32**	2,65	18,217	28,38	195009
Campari	**11,525**	2,26	9,540	12,874	1414950
Cnh Industrial	**11,530**	4,30	11,002	16,278	3169567
Enel	**5,711**	1,91	5,144	6,340	27950842
Eni	**15,150**	1,19	12,069	15,439	9708993
Ferrari	**291,30**	2,93	202,02	298,70	436281
Finecobank	**11,030**	3,52	10,683	17,078	3974217
Generali	**19,050**	2,58	16,746	19,983	3547196
Intesa Sanpaolo	**2,425**	2,04	2,121	2,631	68382848
Italgas	**4,956**	1,60	4,760	6,050	1789059
Leonardo	**13,745**	1,36	8,045	14,049	2919917
Mediobanca	**12,180**	1,00	8,862	12,532	3717735
Monte Paschi Si	**2,459**	0,53	1,819	2,854	37059275
Piaggio	**3,000**	3,52	2,833	4,107	446383
Poste Italiane	**9,762**	2,31	8,992	10,420	1630125
Recordati	**45,62**	2,20	38,12	47,43	202736
S. Ferragamo	**12,090**	1,77	11,843	18,560	306527
Saipen	**1,473**	2,01	1,155	1,631	36574925
Snam	**4,493**	1,06	4,332	5,155	6317981
Stellantis	**18,556**	3,10	13,613	18,744	11675755
Stmicroelectr.	**42,67**	2,66	33,34	48,72	1948071
Telecom Italia	**0,2730**	4,72	0,2194	0,3245	195765862
Tenaris	**15,340**	0,89	11,713	17,279	2461515
Terna	**7,226**	0,98	6,963	8,126	3011959
Unicredit	**22,82**	3,05	13,434	23,50	9119481
Unipol	**5,122**	1,19	4,456	5,246	1300288
Unipolsai	**2,278**	1,33	2,174	2,497	394712
NORDEST					
Ascopiave	**2,010**	1,41	1,949	2,883	81705
Banca Ifis	**16,480**	2,42	13,473	16,406	129376
Carel Industries	**21,85**	3,80	21,22	28,30	29597
Danieli	**26,70**	0,38	21,18	26,96	35508
De' Longhi	**20,72**	0,10	17,978	24,98	109268
Eurotech	**2,265**	1,80	2,247	3,692	126498
Fincantieri	**0,4695**	1,08	0,4600	0,6551	1335283
Geox	**0,7110**	3,80	0,6857	1,181	402904
Hera	**2,594**	1,89	2,375	3,041	2381794
Italian Exhibition	**2,770**	0,00	2,384	2,849	4000
Moncler	**55,26**	1,69	50,29	68,49	994026
Ovs	**1,846**	2,84	1,807	2,753	984110
Piovan	**8,720**	0,46	8,000	10,693	2987
Safilo Group	**0,7935**	2,06	0,7816	1,640	668413
Sit	**2,900**	1,40	2,844	6,423	21366
Somec	**28,30**	-2,08	27,06	33,56	1590
Zignago Vetro	**13,660**	0,15	13,641	18,686	29701

Il giornalista del Corriere della sera aveva 91 anni

Addio a Ettore Mo, uno dei più grandi inviati di guerra

Ettore Mo, storico inviato del Corriere della Sera, è morto a 91 anni dopo una vita passata fra viaggi in giro per il mondo e il suo rifugio di Dagnente, frazione di Arona sul lago Maggiore, dove viveva con la moglie Christine e ha cresciuto tre figli. Apparteneva a quella generazione di giornalisti che per raccontare una vicenda (fosse una catastrofe, un dramma di guerra o il cenone dei coscritti) occorreva andare sul posto. Nato a Borgomanero (Novara) nel 1932, dopo il liceo si era iscritto a Lingue a Ca' Foscari e aveva viaggiato facendo i lavori più disparati: cameriere a Parigi, insegnante a Madrid, barista alle isole della Manica, e poi sulle navi, a Londra come infermiere. Ma la sua passione era la scrittura. Iniziò la gavetta al Corsera: 5 anni come «vice, del vice, del vice» a Londra. Nel 1967 fu richiamato in Italia. Poi nel 1979 la rivoluzione iraniana: «vai là, mi hanno detto, e racconta come ci racconti gli spettacoli». Va in Iran, e poi in Afghanistan entrando a piedi e a cavallo dal Pakistan. Poi in tutto il mondo, ovunque ci fosse una guerra e dolore da raccontare. Ha scritto libri e vinto premi. Senza mai fermarsi.

Lo chiamano il "prete con gli angeli" perché si prende cura dei bambini malati: don Brusutti, 48 anni, ex imprenditore veneziano, nel 2020 ha lasciato una vita agiata per l'abito talare: «Era diventato indispensabile ascoltare il prossimo»

MOMENTI Don Marco Eugenio Brusutti in chiesa, a una iniziativa dell'Ail, l'associazione per la lotta alle leucemie, e con un bambino: lo chiamano "il prete degli angeli", perché combatte accanto ai malati più piccoli

Marco Eugenio: «La mia seconda vita da "don"»

IL COLLOQUIO

Lo chiamano il "prete con gli angeli", perché sta con i bimbi malati. Oppure il "tenero mastino di Dio", dato che, nonostante 30 anni da volontario immerso nella sofferenza più profonda, non smette di commuoversi. Fino a piangere. E lo ha fatto spesso di recente. Per esempio quando, convocato dai genitori al capezzale di un bimbo leucemico che stava per spirare, lo ha battezzato "con le lacrime", di mamma e papà, ma anche sue. Un mese fa non è riuscito a trattenerle nemmeno quando è entrato nella casa lasciata in eredità all'Ail da un uomo morto a 48 anni per la stessa patologia, deceduto in ospedale da solo, e che ha voluto donare all'Associazione ciò che possedeva per dare una speranza a chi lotta contro la malattia, "affinché non sia sempre la morte a vincere".

Don Marco Eugenio Brusutti, 48 anni, una laurea in Sociologia e un master in Etica, a luglio 2022 è diventato sacerdote e oggi è vice parroco nella chiesa di Santa Caterina da Siena a Trieste, dove risiede. Ci ha pensato 12 anni e non è stato facile per lui, giovane rampante, figlio di industriali e di origini nobili, una vita agiata fatta di affetti, amori, viaggi, cinema, teatro, sport e divertimenti, scegliere di lasciare tutto e indossare la tonaca. Con una motivazione, però, che va oltre. «Ora stringo le mani e ascolto chi sta male, e mette i suoi occhi nei miei, per non sentirsi solo».

Determinante è stato il lungo percorso che ha fatto appunto da volontario nell'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, di cui, unico prete in Italia, è presidente dal 2020. Negli anni Novanta il primo approccio dopo 2 lutti: la scomparsa della cuginetta Beatrice e della zia Marina, stroncate entrambe dal terribile male. E l'anno scorso, 60 giorni prima che venisse ordinato sacerdote, pure il papà, Bruno Brusutti, industriale veneziano di lungo corso, titolare dell'omonima azienda di trasporti, la più antica del Veneto con oltre un secolo di attività, è mancato a 80 anni a causa della leucemia.

IL PERSONAGGIO

Don Marco Eugenio, guai a chiamarlo con uno solo dei due nomi perchè «di don Marco, o di don Eugenio, ce ne sono troppi», nella «vita precedente» è stato presidente della Sezione Infrastrutture, Trasporti e Servizi di Confindustria Venezia, quando era executive manager dell'azienda di famiglia. Tra i numerosi incarichi ci sono anche quelli di consigliere Anav nazionale, nonché vice presidente veneto. Numerose le passioni: sci, corsa, nuoto, equitazione, viaggi e l'ultimo imperatore d'Austria, l'arciduca Carlo D'Asburgo, al quale ha dedicato un libro che sta per uscire.

Don Brusutti qual è stata la svolta?

«È la domanda che ancora mi pongo perché fino a 12 anni fa non avevo mai pensato di diventare prete. Ho lasciato cose belle, sogni e impegni che mi piacevano, per qualcosa che però era diventato indispensabile, cioè parlare e ascoltare il prossimo. Sono stato abituato a essere amato e questa è la chiave di lettura della mia vocazione perché mi sono trovato a non riuscire più a contenere la capacità di amare, e di essere amato. Ho avuto un'infanzia meravigliosa e tante relazioni che sono state il fulcro della mia esistenza. Ma adesso quella principale è tra me e Dio, tra me e gli altri, e parlano gli abbracci. La molla è stata "amare", quindi. Ci ho riflettuto tanto, e sapevo che sarebbe stata una strada che "mi comprometteva", e la "compromissione" era soprattutto la preparazione, in quanto non sarei stato più io a decidere, ma avrei ubbidito».

HO COMINCIATO COME VOLONTARIO VENDENDO LE STELLE DI NATALE PER L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

OGNI SETTIMANA VADO IN REPARTO A PADOVA, STRINGO MANI E ASCOLTO: CHI STA MALE DEVE SAPERE CHE NON È DA SOLO A LOTTARE

Prete, ma non solo, perchè continua a fare il volontario.

«Un giorno la settimana vado a Padova, e mi alterno tra l'ospedale e la sede dell'Ail. Anni addietro, quando una parente si era ammalata, avevo conosciuto il professor Luigi Zanesco ed è stato questo genio della Pediatria a farmi avvicinare all'Associazione quando mi ha detto "vorrei essere l'ultimo oncologo pediatrico e che questo demone mortale di nome leucemia scomparisse". Ho cominciato vendendo le stelle di Natale e le uova di Pasqua dell'Ail nelle piazze, poi sono entrato in reparto con il professor Modesto Carli, altro gigante. Ricordo che durante il Covid firmavo le paghe dei dipendenti con zero donazioni, ma con lui che diceva "butta il cuore oltre l'ostacolo". Così è stato, e l'esperienza Ail è un grande miracolo che vedo tutti giorni. L'altro ieri, per esempio, un ragazza guarita dal professor Livio Trentin, e diventata una chef famosa, ci ha donato 5mula euro. E poi c'è un'anziana con una pensione sociale di 400 euro, che da 45 anni tutti i mesi ne versa 50».

ALL'AIL VEDO MIRACOLI OGNI GIORNO: C'È LA RAGAZZA GUARITA CHE DONA 5000 EURO E CHI OGNI MESE NE VERSA 50 CON UNA PENSIONE DI 400

MI SONO SENTITO INDEGNO A BATTEZZARE UN BIMBO CHE STAVA MORENDO: LE MANI DEI GENITORI STRETTE ALLE MIE, PIENE DI LACRIME

L'ATTIVITÀ

Lei ora è sacerdote e volontario: cosa fa quando entra in reparto?

«Stringo mani e ascolto. È facile dare i biscottini, portare la coperta o accompagnare, ma difficile è relazionarsi, far capire a chi sta portando avanti questa battaglia che non è solo. E poi ci sono le situazioni. L'altro ieri siamo andati nell'abitazione di M.F. ucciso dalla leucemia. Era solo e ha voluto che tutto, compresi auto e tfr, finisse all'Ail. Abbiamo aperto l'appartamento con il notaio ed era come lui l'aveva lasciato prima dell'ultimo ricovero: ho disposto che non vada buttato nulla, ma recuperato anche l'oggetto più insignificante di quella casa della sofferenza: per 2 mesi aveva vissuto con le finestre chiuse e l'ossigeno su una sedia a sdraio, in solitudine totale. Ci siamo fermati e abbiamo recitato una preghiera per lui. In un armadio abbiamo trovato casse piene di magliette sgargianti, ancora con l'etichetta, che collezionava: con questo tesoro di colori faremo un mercatino per aiutare i bimbi, ricordare la bellezza di chi ama e cancellare ciò che di lugubre e mortale c'è. Mi sono commosso pensando a lui che dormiva ancora nella camera di quand'era ragazzo. Ognuna delle sue cose sarà usata da chi ne ha bisogno, comprese le medicine non scadute. "Voglio che sia tutto dell'Ail per dare speranza", aveva scritto nel lascito testamentario e in questo modo la morte si è interrotta, ha vinto la voglia di vivere. Il messaggio è lo stesso del nostro periodico "News" che ha un inserto riservato ai bimbi e sulla copertina mettiamo i loro disegni: nell'ultimo c'è un mandorlo in fiore in segno proprio di speranza. Come si può non innamorarsi di questi ragazzi?».

«Di casi analoghi - prosegue don Marco Eugenio - ce ne sono altri, come la mamma che ha perso il piccolo Marco ucciso dal glioblastoma, che, disperata, ma con la forza del dolore, va a chiedere soldi per l'Ail. E noi abbiamo creato una task force di donne che aiuta i genitori nei momenti tragici».

Qual è la cosa più difficile che ha dovuto affrontare?

«Ero in sede seduto alla scrivania quando un medico mi ha chiamato per dirmi di correre all'hospice dove una mamma voleva un prete che battezzasse il suo bimbo che stava morendo. Mi sono sentito indegno. Non dimenticherò mai la stanza con quel piccino di un anno pieno di cannule che lottava per la vita, davanti al papà inginocchiato che pregava e piangeva. Ho somministrato il battesimo in extremis, le mani dei genitori e le mie si sono strette ed erano piene di lacrime».

Nicoletta Cozza

De Chirico

A Palazzo Sarcinelli di Conegliano la mostra dedicata al padre della pittura metafisica: curata da Victoria Noel-Johnson, presenta una settantina di opere tra tele e sculture

L'EVENTO

L'arte della replica tra enigmi e ironia

«Se volete una replica esatta di questi due quadri (Le muse inquietanti e I pesci sacri del 1918) posso farvela per 1000 lire italiane ciascuna. Queste repliche avranno il solo difetto di essere eseguite con una materia più bella e una tecnica più sapiente» scrive Giorgio de Chirico il 10 marzo 1924 a Simone Kahn, moglie di André Breton. «Copiarsi è un atto di autoappropriazione da parte dell'artista, che in questo anticipa il maestro dei multipli Andy Warhol» ha spiegato ieri a Palazzo Sarcinelli Victoria Noel-Johnson all'opening dell'esposizione "Giorgio de Chirico, metafisica continua" (catalogo Antiga Edizioni), che resterà aperta fino al 25 febbraio. Londinese di nascita, Master of Arts in storia dell'arte all'Università di Edimburgo e PhD all'Università di Glasgow, è stata curatrice dal 2008 e il 2017 della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico di Roma da cui provengono le 71 opere, tele e splendide sculture in bronzo dorato e argentato, in mostra. La curatrice ha condotto il pubblico attraverso il segreto e metafisico mondo dechirichiano: «La genialità di de Chirico - ha spiegato - si è moltiplicata nel corso della sua esistenza anche attraverso le copie. Negli anni '60 Warhol dirà "Quello che de Chirico ha fatto in una vita, io lo faccio in un giorno". Centinaia le repliche delle "Muse Inquietanti", ma c'è sempre una differenza, un dettaglio, la lunghezza di un'ombra, la sfumatura di un colore ad arricchire, a personalizzare, a migliorare l'opera originale. Nello stesso tempo de Chirico segue in questo atto di autoappropriazione i grandi maestri del passato, come si legge in una lettera al collezionista Giuseppe Cosmelli del 4 gennaio 1956 : «Anche presso i maestri antichi si possono notare opere identiche dipinte dallo stesso maestro. Ad esempio del Cardinale Inghirami vi sono due ritratti identici ambedue di mano dell'Urbinate (Raffaello ndr), uno sta al Museo Pitti a Firenze e l'altro al Prado di Madrid'».

L'INAUGURAZIONE della mostra di Conegliano, a palazzo Sarcinelli, e sotto un autoritratto di Giorgio de Chirico

IL FOCUS

La mostra riserva un ampio focus alla stagione neometafisica 1965-1976 - di cui Fondazione de Chirico possiede la più completa collezione al mondo - caratterizzata dalla rielaborazione dei temi che popolavano le opere del primo periodo metafisico 1910-1918. Ne è un esempio "Interno metafisico con testa di cavallo" del 1968, dove i vari elementi abbracciano il Barocco, il Rinascimento, le fughe di portici vuoti, colori smaglianti e Rubens, il suo pittore preferito cui alludono sempre le forme equine. Come se il tempo non esistesse, come se non ci fossero limiti nella composizione. In una lettera a Guillaume Apollinaire dell'11 luglio 1916 scrive: «Eraclito ci insegna che il tempo non esiste e che sulla grande curva dell'eternità il passato è uguale all'avvenire». Tutto può coesistere per de Chirico in una concezione di tempo circolare, come quella di Nietzsche, il suo filosofo prediletto, che in "Volontà di potenza" parla dell'"amor fati" come unica possibilità di accettazione per l'uomo dell'eterno ritorno. I surrealisti lo criticavano per i riferimenti all'antichità classica e ai grandi maestri del passato. Raymond Queneau nel 1928 arrivò a definirlo «un pittore che non fa altro che trascinarsi per i musei italiani, leccando la polvere dei vecchi quadri e dedicandosi a copie idiote». «La sua - afferma invece Noel-Johnson, con buona pace dei surrealisti - è stata una carriera coraggiosa che con sottile ironia ci propone enigmi da decifrare come nei Manichini senza volto, nei Trovatori, nelle Piazze d'Italia e nelle Torri, negli "Interni ferraresi", nei "Soli accesi e spenti" e nei "Bagnanti Misteriosi" (serie Mythologie del 1934), dove appaiono uomini in giacca e cravatta che entrano in una cabina tra palloni galleggianti e cigni, o remano in una fuga inspiegabile dal quotidiano, idoli e statue classiche tra onirici e inspiegabili raduni acquatici. Amava dire che soltanto due o tre persone, tra cui il poeta Jean Cocteau, avevano capito le sue opere, poi aggiungeva "ma non ne sono sicuro" ».

Mario Anton Orefice

Francesio: Neri Pozza e la svolta italiana

LA CASA EDITRICE

Non ci saranno «rivoluzioni e stravolgimenti» nella Neri Pozza di Giovanni Francesio, nuovo direttore editoriale della storica casa vicentina, ma nuovi sviluppi per la narrativa italiana e la saggistica e una particolare attenzione per gli audiolibri. «La Neri Pozza è molto sana e molto ben posizionata sul mercato su tanti fronti, in particolare su quello della narrativa straniera. È una linea che va sostenuta in tutti i modi», dice Francesio, che ha una grande esperienza maturata negli ultimi anni nell'ambito della narrativa italiana a Mondadori: in questo fronte «penso di poter dare un contributo alla casa editrice per sviluppare ulteriormente questo settore. I frutti del lavoro si vedranno nel secondo semestre del 2024 e poi nel 2025, anche perché la squadra si sta rinforzando con l'arrivo, nei prossimi mesi, di una nuova editor di narrativa italiana, di cui non posso ancora dire il nome».

Tra gli stranieri previsto il ritorno di Tracy Chevalier, David Nicholls e Stuart Turton. Ci sarà anche il nuovo romanzo di Abraham Verghese. Per la narrativa italiana «cominceremo con il fresco vincitore del Premio Neri Pozza, Francesco Pala, che uscirà a gennaio. Poi tornerà Francesca Diotallevi».

METEO

Soleggiato e caldo. Nebbie in pianura.

DOMANI

VENETO
Il tempo si mantiene stabile sul Veneto, ma aumenta leggermente la copertura nuvolosa nel corso del giorno. Nebbie al mattino sulle zone di pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo stabile su tutta la Regione, ma aumenta la copertura nuvolosa nel corso della giornata. Foschie e banchi di nebbia possibili al mattino nei fondovalle alpini.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Il tempo si mantiene stabile su tutta la Regione, ma aumenta leggermente la copertura nuvolosa nel corso della giornata, che non si esclude possa dar luogo a locali piovaschi sulle Alpi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta | neve | nebbia | calmo | mosso | agitato | forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	11	22	Ancona	16	24
Bolzano	13	24	Bari	18	24
Gorizia	15	24	Bologna	17	27
Padova	17	26	Cagliari	19	27
Pordenone	17	25	Firenze	16	26
Rovigo	16	26	Genova	17	23
Trento	13	25	Milano	16	26
Treviso	16	24	Napoli	20	25
Trieste	18	24	Palermo	20	25
Udine	16	23	Perugia	11	25
Venezia	17	24	Reggio Calabria	20	26
Verona	16	26	Roma Fiumicino	16	26
Vicenza	13	25	Torino	17	26

Programmi TV

Rai 1

9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv. Di Vincent Jamain, Vincente Jamain. Con Audrey Fleurot, Audrey Fleurot, Mehdi Nebbou
22.30 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv
23.50 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.55 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Reunion** Serie Tv. Di Bill Eagles. Con Ioan Gruffud, Ivanna Sakhno, Grégory Fitoussi
22.05 **The Reunion** Serie Tv
0.50 **Tutto quanto fa cultura** Att.

Rai 3

10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.05 **Ransom** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.05 **Nancy Drew** Serie Tv
10.35 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.10 **Elementary** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Nancy Drew** Serie Tv
15.50 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
17.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Un uomo sopra la legge** Film Azione. Di R. Lorenz. Con K. Winnick, L. Neeson
23.10 **Candyman** Film Thriller
0.45 **Alex Rider** Serie Tv
2.15 **Nancy Drew** Serie Tv
3.35 **Supernatural** Serie Tv
4.15 **The dark side** Documentario
5.00 **Stranger Tape in Town** Viaggi
5.30 **Supernatural** Serie Tv

Rai 5

8.05 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Opera - Luisa Miller** Teatro
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Puccini** Serie Tv
18.00 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
18.55 **Rai 5 Classic** Musicale
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.25 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **James Cameron, Viaggio nella fantascienza** Documentario
23.05 **Thelonious Monk e Pannonica: un racconto americano** Film
23.55 **U2 Live in London** Musicale
0.55 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.35 **Ciak Speciale** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.55 **La signora in giallo** Serie Tv
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Il segreto di mio padre** Film

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Anima gemella** Fiction. Con Daniele Liotti, Chiara Mastalli
23.40 **X-Style Presenta Accademia Del Profumo** Attualità
0.25 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.35 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Terminator - Destino oscuro** Film Azione. Di Tim Miller. Con Linda Hamilton, Arnold Schwarzenegger
23.55 **Self/less** Film Fantascienza

Iris

6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Ride bene... chi ride ultimo** Film Commedia
10.25 **Ocean's Thirteen** Film Commedia
12.55 **L'uomo dell'anno** Film Commedia
15.15 **Scandalo internazionale** Film Commedia
17.30 **La freccia nella polvere** Film Western
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **La recluta** Film Poliziesco. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Anthony Alexander, Nick Ballo
23.30 **Scuola Di Cult** Attualità
23.35 **Il cavaliere pallido** Film Western
1.55 **La freccia nella polvere** Film Western
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **Scandalo internazionale** Film Commedia

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love it or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Fila 19 - Incubo ad alta quota** Film Horror. Di Alexander Babaev. Con Svetlana Ivanova, Anna Glaube, Wolfgang Cerny
23.15 **Senza scrupoli** Film Drammatico
1.00 **La coccolona** Film Erotico

Rai Scuola

16.00 **Progetto Scienza 2022**
17.00 **Memex** Rubrica
17.30 **The Great Myths: The Iliad**
17.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
18.00 **Un giorno per.... 1 tx... Prima Visione RAI**
18.30 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
19.30 **Wild Gran Bretagna**
20.15 **Animal Strategies, tecniche di sopravvivenza**
21.00 **Progetto Scienza 2022**
22.00 **I Parchi nelle Dolomiti patrimonio mondiale Unesco**
22.30 **Progetto Scienza 2022**

DMAX

7.00 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
10.15 **Oro degli abissi** Avventura
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Quella pazza fattoria** Doc.
22.20 **Undercut: l'oro di legno** Doc.
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7

14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
17.30 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
19.00 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Una Giornata Particolare** Documentario. Condotto da Aldo Cazzullo
23.15 **Margherita S. - La donna che inventò Mussolini** Documentario

TV 8

11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
12.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
13.45 **Serenità apparente** Film Thriller
15.30 **L'attrice e il cowboy** Film Commedia
17.15 **Tre dolci parole** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **X Factor 2023** Musicale
23.45 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent

NOVE

6.00 **Alta infedeltà** Reality
11.35 **Storie criminali** Documentario
13.15 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Tutte lo vogliono** Film Commedia
23.20 **Killers** Film Azione

7 Gold Telepadova

6.00 **The Coach** Talent Show
7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **The Deal** Film Giallo

Rete Veneta

15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest

14.30 **Appuntamento al parco** Film Commedia
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Basket – UEB Gesteco Cividale Vs Umana Chiusi** Basket
23.45 **Beker on tour** Rubrica

TV 12

7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
18.30 **TMW News Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
20.45 **Magazine Serie A** Calcio
21.15 **Tag In Comune - Manzano** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Per te ci sono novità di un certo rilievo nel **lavoro**. Qualcosa di una certa importanza si rimette in moto dopo un lungo periodo di sospensione. Disponi di nuove energie che ti rendono propositivo e incisivo nelle iniziative che avrai modo di prendere. Da un lato trovi un approccio più morbido e avvolgente, che appiana le divergenze, da un altro ora hai le idee molto più chiare e sai quel che vuoi.

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione è molto favorevole e mette a tua disposizione un bel potenziale di energia, intuito e operatività. È come se le tue batterie fossero state ricaricate, il motore gira e nulla si disperde. In **amore** c'è qualcosa di molto piacevole che ti mette di buonumore. Il partner è propositivo e tu ti adegui volentieri al nuovo corso delle cose, felice di sentire che i sentimenti sono ricambiati.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La forte emotività ti rende sensibile a quanto succede attorno a te, ma in questi giorni ti è difficile esprimerla, tendi a tenerti tutto dentro, come se i sentimenti che ti attraversano fossero un segreto. Trova il canale giusto per lasciare affiorare qualche elemento di questa tua ricca vita interiore. In questo modo sarà anche più facile affrontare gli impegni di **lavoro** e le relative difficoltà.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione ha in serbo qualche sorpresa per te nel rapporto con il partner. Improvvisamente il suo atteggiamento nei tuoi confronti cambia, diventa più propositivo e ti coinvolge nel suo desiderio di trasformazione personale. L'**amore** acquista così una dimensione più intensa e avvolgente, alla quale ti sarà difficile resistere. Quello vostro è un patto, che vi unisce in un percorso comune.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione è molto stimolante e ti invita a rimetterti in movimento, riprendendo un progetto lasciato in sospeso nel **lavoro** e mettendo a frutto le riflessioni che hai avuto modo di elaborare negli ultimi mesi. Anche a livello economico la situazione è favorevole, aumenta la disponibilità e trovi nuove possibilità di aggirare quegli ostacoli che inizialmente consideravi fossero insormontabili.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna nel tuo segno insieme a Venere mette l'**amore** al posto d'onore, rendendoti agile nell'esprimere i sentimenti e le emozioni che ti attraversano. A questo si aggiunge una nuova vitalità che crea una connessione speciale con le energie più dinamiche. La creatività trova nuovi spazi di espressione e il desiderio conferisce più intensità a quello che produci. Adesso lasciati guidare dal piacere.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Nell'ultimo giorno in cui Marte si trova nel tuo segno, approfitta del suo dinamismo per prendere quelle iniziative che da domani rischieresti di rimandare. Marte ti regala una spontaneità che ti rende diretto e impulsivo e che si rivelerà molto preziosa nel **lavoro**. Ma riserva anche un momento da trascorrere per conto tuo, per passeggiare nel tuo giardino segreto lasciando che i pensieri divaghino.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Grazie a Plutone, il tuo pianeta, che ritrova il moto diretto, puoi mettere fine a un periodo di ripensamenti e freni che negli ultimi quattro mesi ti ha portato a sospendere alcune decisioni, dando retta a dubbi non sempre utili. Adesso però hai fatto chiarezza con te stesso e la prospettiva è limpida. In **amore** questo nuovo corso innesca cambiamenti pieni di vitalità e che potranno sorprenderti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti offre opportunità interessanti per quanto riguarda il **lavoro**, rendendo la strada che devi percorrere praticamente in discesa. Nonostante le difficoltà oggettive, puoi contare sul tuo intuito che ti consente di vedere al di là degli ostacoli, individuando non la strada più breve ma quella che ti dà maggiori garanzie di successo. L'entusiasmo che ti abita rende tutto più spedito.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Ora che Plutone si è rimesso in carreggiata e che la sua vitalità ti sostiene, ti senti pronto ad affrontare anche gli aspetti più spinosi della situazione. Negli ultimi mesi hai avuto modo di riflettere e correggere una serie di errori, aggiustando il tiro e ridimensionando gli obiettivi in maniera più realistica. Approfittane per concludere una tappa relativa al **lavoro** e raccogliere i risultati.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione è propizia in questi giorni e ti prepara a nuove scadenze con cui da domani potrai misurarti nel **lavoro**. Ma tu mordi un po' il freno e gioca di oggi, mosso da una nuova carica di energia, ti adoperi per anticipare la sfida. È forte in te il desiderio di trasformazione e fai di tutto per smuovere le cose, spinto da un desiderio di provare al mondo le tue capacità e sorprendere tutti.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Gli obiettivi che ti proponi nel **lavoro** richiedono tempo e impegno e soprattutto diventa importante unire a una fine diplomazia la capacità di scandagliare la situazione e agire in maniera chirurgica. A partire da oggi puoi contare su alleati che favoriscono le tue iniziative e che ti sostengono anche in maniera tangibile. Da domani poi altre forze si uniscono all'impresa garantendoti il successo.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 10/10/2023

Bari	1	4	80	77	60
Cagliari	33	71	62	22	18
Firenze	32	57	66	19	33
Genova	88	87	75	86	50
Milano	82	3	61	18	31
Napoli	79	90	83	44	39
Palermo	10	60	13	14	65
Roma	75	83	49	69	25
Torino	55	58	68	47	60
Venezia	33	64	39	58	21
Nazionale	51	90	79	1	46

SuperEnalotto

						Jolly
87	39	1	49	45	88	30

MONTEPREMI		JACKPOT	
70.874.394,94 €		66.213.183,94 €	
6	- €	4	341,94 €
5+1	- €	3	27,05 €
5	27.967,27 €	2	5,44 €

CONCORSO DEL 10/10/2023

SuperStar — Super Star 41

6	- €	3	2.705,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	€	0	5,00 €

Sport

TENNIS

Sinner ko a Shanghai Shelton mette fine alla serie vincente

Ben Shelton interrompe la serie vincente di Jannik Sinner, battendo agli ottavi nel torneo di Shanghai l'italiano 2-6 6-3 7-6 (5) in due ore e mezza di gioco. Partita decisa nel tie-break del terzo set dove Shelton ha prima dominato, volando subito sul 4-0 ma Jannik ha capovolto la situazione, pareggiando 4-4 per poi perdere 7-5, spedendo a rete un rovescio, proprio sul match point per l'avversario statunitense.

GLI EUROPEI 2032 A ITALIA-TURCHIA CACCIA AGLI STADI

▶L'Uefa ha detto sì all'organizzazione congiunta tra i due Paesi
Tre anni per decidere gli impianti e la suddivisione delle partite
Gravina: «Un momento storico». Buffon: «Occasione di dialogo»

FIGC E TFF Gabriele Gravina, numero uno della Federazione italiana, e Mehmet Buyukeksi, di quella turca, ieri a Nyon

LA SVOLTA

ROMA Mancava l'ufficialità, ma era tutto deciso: Italia e Turchia ospiteranno l'Europeo del 2032. I due paesi sì che hanno provato a correre separate, ma erano troppi gli scogli economici, tanti gli impianti ancora incompleti e tutto questo li ha spinti a fondersi in un sodalizio, che per caratteristiche territoriali e culturali, è inedito. Per questo, oggi, il connubio tra Italia e Turchia, da tutti, viene considerato storico. L'annuncio è arrivato ieri, da Nyon, la sede dell'Uefa. Per il nostro paese sarebbe la terza volta (1968, vincitrici gli azzurri, 1980, la Germania Ovest) mentre per la Turchia, solo la prima. Insieme a a quella del 2032 è stata resa nota anche la sede, e pure qui tutto come previsto, per Euro 2028, che si disputerà tra Uk e Irlanda. Ora è caccia agli stadi: la Turchia è avanti, l'Italia si deve mettere in moto. Ci sarà una specie di messa in gara delle dieci città, che dovranno presentare i loro progetti entro la fine del 2026: tra le candidate finaliste Roma (probabile sede della finale, mentre a Istanbul verrà disputata la gara inaugurale), Milano, Torino, Napoli e Firenze. Il dossier della candidatura italiana presenta un ventaglio di dieci città, oltre a quelle, Bologna, Verona, Genova, Bari e Cagliari. Al momento la situazione è questa: L'Allianz, San Siro, l'Olimpico sono già idonei, l'Unipol Arena, il Franchi e il Dall'Ara hanno progetti già sul tavolo e tempi di realizzazione non biblici. E poi ci sono a correre speranzosi il Bentegodi (come ha ammesso lo stesso sindaco di Verona, Damiano Tommasi), il Maradona, Marassi e il San Nicola.

"AMBASCIATORI" Il capo della delegazione azzurra Gigi Buffon e l'ex portiere della nazionale turca Volkan Demirel

L'ULTIMO GRANDE EVENTO È STATO IL MONDIALE DEL '90 IL TORNEO DEL 2028 A REGNO UNITO E IRLANDA DEL NORD

LA STORIA

Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i giovani ha lanciato l'idea di un commissario straordinario di nomina governativa, per superare gli ostacoli burocratici e snellire i percorsi. Gravina approva con riserva. «Ben venga, purché non si pensi che sia l'unica soluzione al problema. Serve un impegno imprenditoriale, dall'interno del mondo del calcio. Questa è una svolta storica per noi. È una grande opportunità per rivoluzionare l'idea di infrastrutture nel nostro Paese. Abbiamo ottenuto tre anni di tempo per raccogliere le idee, progettare e poi realizzare - ha sottolineato Gravina - Non partiamo svantaggiati: nella candidatura tre stadi sono considerati in modo positivo, ne mancano due, tre. Confidiamo nell'appoggio di tutti, a cominciare dal Governo. Ben venga un commissario straordinario per gli stadi ma non ci si illuda che basti», il commento di Gabriele Gravina, presidente della Figc, che ha esultato insieme con il suo omologo turco Mehmet Buyukeksi, che ha aggiunto: «Italia e Turchia sono due Paesi del mediterraneo: insieme creeremo una forte sinergia». Per L'Italia, dopo aver ospitato quattro partite (all'Olimpico di Roma nella fattispecie) dell'itinerante Euro 2020, torna a organizzare un grande evento dopo il Mondiale del '90. L'Italia avrà tempo fino al 1 ottobre del 2026 per definire le sedi e progettare i cinque stadi, ed entro il 31 marzo 2027 dovranno cominciare i lavori. «Si parla spesso di problemi burocratici per gli stadi, ma noi dobbiamo fare una valutazione imprenditoriale. Uniamo gli sforzi e andiamo oltre l'individuazione di cinque stadi, è un grande stimolo per rivoluzionare la cultura delle nostre infrastrutture», conclude il numero uno della Federcalcio. Chissà se gigi Buffon sarà ancora capo delegazione dell'Italia nel 2032, di sicuro a Nyon ha vestito i panni del portavoce azzurro, toccando anche temi sociali e non solo calcistici. «La candidatura con la Turchia è una bella occasione di dialogo, una delle più importanti nella storia del calcio, è un evento di rilevanza europea. Il calcio deve essere veicolo di contaminazione, capace di abbattere le barriere, creare dialogo tra i popoli, costruire ponti di pace».

Alessandro Angeloni

Europei 2032 La guida

Withub

LE DATE

I campionati europei 2032 si disputeranno tra Italia e Turchia,in organizzazione congiunta. Saranno scelti 10 stadi nel 2026, 5 italiani e 5 turchi. Da definire anche chi avrà l'apertura e chi la finale.

GLI STADI IN ITALIA

In Italia sono in corsa 10 stadi (più una riserva)

MILANO	Stadio Meazza
TORINO	Allianz Stadium
VERONA	Stadio Bentegodi
GENOVA	Stadio Ferraris
BOLOGNA	Stadio Dall'Ara
FIRENZE	Stadio Franchi
ROMA	Stadio Olimpico
NAPOLI	Stadio Maradona
BARI	Stadio San Nicola
CAGLIARI	Stadio Unipol
Riserva	
Palermo	Stadio Barbera

GLI STADI IN TURCHIA

Questi gli stadi in dossier, ma sono previsti altri in costruzione.

ISTANBUL	Ataturk Olympic Stadium
ISTANBUL	Ali Sami Yen Stadium
ISTANBUL	Sukru Sarakoglu Stadium
ANKARA	New Ankara Stadium
BURSA	Timsa Arena
TRABZON	Senol Gunes Sports
KONYA	Metropolitan Stadium
GAZIANTEP	Kalyon Stadium
ESKISEHIR	Eskisehir Stadium
ANTALYA	Antalya Stadium

I PRECEDENTI EUROPEI IN ITALIA

1968	vincitrice **Italia**
1980	vincitrice **Germania**
2021*	vincitrice **Italia**

*edizione itinerante, alcune gare in Italia, semifinali e finali in Inghilterra

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

2024	Europei in Germania
2026	Mondiali in Usa, Canada e Messico
2028	Europei in Regno Unito e Irlanda
2030	Mondiali in Spagna, Portogallo e Marocco (con tre gare in Argentina, Uruguay e Paraguay)

Spalletti studia la rivoluzione in attacco Kean e Scamacca pronti per Malta

IL FOCUS

ROMA E' passato un mese, e per un motivo o per un altro, la prima vera rivoluzione azzurra la vediamo in attacco, che da un po' è il reparto meno brillante della Nazionale: proprio la (modesta) capacità di andare in rete ci ha impedito di steccare il Mondiale in Qatar. Tra i convocati per le sfide di settembre contro Macedonia del Nord e Ucraina, Luciano Spalletti si era affidato alle vecchia guardia. Nella lista comparivano, infatti, i *mancininani* Immobile, Retegui e Gnonto, c'era Politano e non Berardi, in più comparivano pure Zaniolo, Raspadori, Zaccagni e Chiesa (che poi ha lasciato il ritiro, non rendendosi disponibile per nessuna delle due sfide). Le non buone condizioni di Ciro e di Retegui hanno costretto Spalletti a rivedere la lista degli attaccanti. E non è detto che i calciatori chiamati per questo doppio impegno vengano ritenuti meno idonei di quelli che c'erano prima, oppure solo le loro alternative. Anzi. Lucio, per come ne ha parlato e per come si è rapportato a loro durante questa due giorni di lavoro a Coverciano, i *nuovi* sono ben visti e non fanno parte casualmente del gruppo Italia.

LE NOVITÀ

Ed ecco il ritorno di Kean e di Scamacca, oltre a quello di Berardi. E proprio questi tre si candidano per la prima sfida, contro Malta sabato a Bari (attualmente sono 50.000 i biglietti staccati per la sfida del San Nicola). Spalletti, con Zaccagni malconcio (e con ogni probabilità resterà a Formello) e Chiesa (non si è allenato nemmeno ieri, mentre Di Lorenzo è tornato in gruppo) in non perfette condizioni, ha lasciato scoperto il ruolo di esterno sinistro. Scoperto nel nome, non nella sostanza. Perché lì, il ct, ha intenzione di arrangiarsi con quelli che ha: per ora ha - tra i pre-allertati - ha convocato solo Orsolini in più, che è un mancino che gioca a destra (al posto di Politano, che non è presente e di Zaccagni, che non lo sarà).

RITORNO Gianluca Scamacca

CARATTERISTICHE MODERNE

A sinistra è stato provato Kean, che torna buono anche come centravanti, e il ct ha spiegato che sulla fascia sinistra può giocarci anche Zaniolo, visto che nell'Aston Villa viene impiegato spesso su questa fascia e in più ha Bonaventura («un simil Pellegrini», parole di Spalletti), buono dalla mezz'ala in su, anche se ieri il viola è stato tenuto a riposo - precauzionale - per lievi problemi fisici. E Raspadori? Nel suo Napoli ha spesso ricoperto il ruolo di attaccante esterno (oltre a quello di centravanti, che per Spalletti resta il suo ruolo principale). Non ha l'altezza, ha ammesso il ct, ma ha grandi doti tecniche e capacità di attaccare gli spazi. Il titolare a sinistra è Chiesa, che se proprio sarà in condizioni di giocare, punta più a Wembley (contro l'Inghilterra) che non a Bari (Malta). Verosimilmente, vedremo due tridenti diversi: uno con Berardi, Scamacca e Kean, l'altro con Berardi, Raspadori, Chiesa. Con le opzioni che non mancheranno, come Zaniolo, Orsolini e, appunto, Bonaventura. Spalletti non si abbatte per le assenze, anzi «in attacco sono messo benissimo», ha detto. Alle prove tattiche di ieri, ha partecipato la Primavera della Fiorentina, allenata da Daniele Galloppa, cresciuto nelle giovanili della Roma.

A.A.

SENZA IMMOBILE E RETEGUI, LUCIO RIDISEGNA IL TRIDENTE BERARDI POTREBBE TORNARE TITOLARE CHIESA PER WEMBLEY

GARCIA IN USCITA NAPOLI ASPETTA IL SÌ DI CONTE

▶De Laurentiis scarica il tecnico: «Viviamo un momento-no» Ma per sostituirlo vuole un nome top: colloqui con l'ex ct

CANDIDATO Antonio Conte, 54 anni: l'ultima esperienza al Tottenham dal 2021 al 26 marzo 2023, giorno del suo esonero

LO SCENARIO

NAPOLI Parole che assomigliano ad un addio. Tra Rudi Garcia e il Napoli sembra proprio che non ci sia futuro. Aurelio De Laurentiis è stato molto chiaro intervenendo a margine di un convegno Confindustria, organizzato alla Luiss: «Con Garcia sto vivendo un momento no. Sono un imprenditore e ho il dovere di interessarmi alla mia impresa. Prenderò le decisioni più opportune, quando sarà il momento giusto. La piazza non può essere condizionante. Devi fare sempre una pausa riflessiva. Ogni decisione affrettata è sbagliata». Ecco perché i prossimi giorni saranno decisivi. La strada è tracciata: De Laurentiis sta lavorando al sostituto e poi procederà a risolvere il contratto con Garcia. Il presidente azzurro potrebbe proporre all'allenatore francese una risoluzione anticipata dell'impegno firmato appena quattro mesi fa e valido fino al 2025 (con opzione fino al 2026). La scintilla non è mai scattata e De Laurentiis sta pensando di voltare pagina durante la sosta del campionato in modo da cominciare subito il nuovo corso. La sconfitta contro la Fiorentina ha palesato i limiti della gestione del francese: il rapporto con lo spogliatoio non è decollato. Le proteste di Politano rappresentano l'ultimo episodio di una situazione tesa. De Laurentiis se n'è accorto: «Quando prendi un allenatore che non conosce più il calcio italiano, forse fa fatica. Sarebbe accaduto a chiunque altro. L'unica responsabilità che ho, oltre ad aver scelto l'allenatore, è stata quella di non aver avuto la possibilità di stargli vicino». De Laurentiis ha poi ammesso di aver contattato diversi profili per il post Spalletti: «Thiago Motta non se l'è sentita. Ho chiamato Luis Enrique, ma meno male che è andato al Psg. Non mi aveva convinto nei dialoghi che abbiamo avuto per tre giorni. Ne ho chiamati parecchi». Poi ha virato su Garcia ma adesso dovrà voltare pagina per non compromettere la possibilità di un'altra stagione importante. De Laurentiis non ha dubbi: «Credo che ci giocheremo lo scudetto fino alla fine». Cosa manca allora per il nuovo corso del Napoli? Il patron azzurro sta aspettando un cenno convinto da Antonio Conte che ieri era a Torino per una partita con le leggende dalla Juventus. L'allenatore è stuzzicato dalla possibilità di rimettersi in gioco: il Napoli, secondo lui, ha un organico forte per essere protagonista. Ci sarebbe ovviamente da imbastire una trattativa e trovare un'intesa sull'ingaggio. De Laurentiis non avrebbe problemi e farebbe un sacrificio soltanto per Conte che ha aperto all'ipotesi Napoli. Il modulo non sarebbe un problema.

IL PRESIDENTE DURO ANCHE SULLA SUPERCOPPA IN ARABIA «È DA DEFICIENTI CON QUANTO STA ACCADENDO GIOCHIAMOLA A ROMA»

L'AFFONDO

De Laurentiis è stato invece lapidario sulla Supercoppa: «È deficiente chi vuol andare in Arabia. Avete visto quello che succede in Israele? Potrebbe esserci un blocco aereo su quei territori. Tutto questo per guadagnare pochi milioni in più? Facciamola all'Olimpico. Non boicotto: ho solo detto ragionate». Se ne parlerà lunedì all'Assemblea di Lega. L'accordo con gli arabi prevede 4 finali in 6 anni: si dovrebbe giocare in Italia nel 2026 e nel 2027. De Laurentiis pensa ad un anticipo nel 2024. La Fiorentina intanto ha confermato di voler partecipare alla Supercoppa. Proprio come il Napoli. Ma all'Olimpico di Roma.

Pasquale Tina

Il cambio

La Salernitana esonera Sousa: la panchina a Pippo Inzaghi

Pippo Inzaghi è il nuovo allenatore della Salernitana, sostituisce Paulo Sousa esonerato dal club granata dopo la partenza molto negativa in campionato, con cinque sconfitte in otto giornate. Il tecnico ha firmato sino a giugno. Nello staff di Inzaghi ci saranno l'allenatore in seconda Maurizio D'Angelo, ex Chievo Verona da giocatore, il collaboratore tecnico Daniele Cominotti, il match analyst Simone Baggio e il preparatore atletico Luca Alimonta.

Giochi 2026

Alternativa a Cortina: il Piemonte tratta con il governo per la pista di bob

TORINO La Giunta regionale del Piemonte è in contatto con il ministro dello sport Andrea Abodi, al fine di riuscire a candidare la pista di Cesana Pariol per le competizioni di bob, slittino e skeleton, per i Giochi Olimpici invernali 2026, in alternativa alla pista di bob prevista a Cortina. A renderlo noto è stato l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, che nell'aula di Palazzo Lascaris ha letto una nota dell'assessore allo Sport, Fabrizio Ricca, in risposta a un'interrogazione. «L'intervento di ripristino della pista piemontese - ha spiegato l'assessore - sarebbe improntato ad una riduzione dell'impatto ambientale attraverso soluzioni di nuova generazione che consentirebbero la sostenibilità della struttura non solo nel momento del suo utilizzo, ma anche negli anni a seguire, riducendo dunque i costi di gestione». «La risposta della Giunta Cirio alla mia interrogazione desta preoccupazione - ha commentato il consigliere Giorgio Bertola - la Regione si dice favorevole e disponibile all'ipotesi, noncurante delle stesse raccomandazioni del Cio, secondo cui è fallimentare la costruzione di impianti da bob e slittino solo per i giochi olimpici e per questo suggerisce l'utilizzo di impianti esistenti e in uso anche in altri paesi». Il riferimento alle alternative sostenibili è agli impianti di St. Moritz e Innsbruck.

Giro del Veneto a Monte Berico il ciclismo tra leggenda e show

CICLISMO

VENEZIA Oggi il Giro del Veneto, 170 chilometri da Tombolo a Monte Berico. Venerdì la Serenissima Gravel, sudore, polvere e adrenalina con partenza e arrivo a Cittadella. Sabato VenetoGo, qualcosa di più della solita granfondo, una social ride pensata per godersi il piacere di pedalare gustandosi il paesaggio ma anche i tanti ristori presenti lungo il percorso, senza la pressione di una gara e del tempo (ma per i più battaglieri ci saranno anche tratti cronometrati, come il Muro della Tisa e Diesel Farm). Infine, domenica, con partenza da Mel (Belluno) e arrivo a Bassano del Grappa (Vicenza), la chiusura della stagione agonistica con Veneto Classic.

Tutto questo è "Ride the Dreamland 2023", la kermesse ciclistica giunta alla terza edizione organizzata dalla PP Sport Events dell'ex campione vicentino Filippo Pozzato (Milano-Sanremo 2006, due tappe al Tour de France, una al Giro d'Italia), main sponsor Crédit Agricole.

Presentata ieri a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, la "settimana veneta del ciclismo" ha l'obiettivo di restituire alla regione le grandi classiche che per troppo tempo sono mancate e, allo stesso tempo, promuovere e valorizzare le bellezze del territorio, le sue tradizioni storico-artistiche, nonché attrarre turisti da tutto il mondo.

SCATTA OGGI DA TOMBOLO LA CLASSICA NATA NEL 1909 NEL CUI ALBO D'ORO FIGURANO NOMI COME QUELLI DI COPPI, MOSER E REBELLIN

KERMESSE

«Una kermesse - ha detto il presidente del consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti - entrata nell'immaginario collettivo come importante appuntamento agonistico di fine stagione, quando i campioni hanno l'opportunità di conquistare gli ultimi trofei. Ma, al di là dell'aspetto prettamente agonistico, ricordo che la Regione del Veneto da tempo ha creduto in questa manifestazione e il lavoro svolto, anche in collaborazione con diverse amministrazioni comunali, è stato davvero importante».

«Grazie al lavoro di squadra portato avanti negli ultimi tre anni, facendo rete tra territorio, Regione, amministrazioni comunali, sponsor e volontari - ha detto Pozzato - è aumentata molto l'importanza delle gare ospitate, la qualità degli atleti, la forza dei team coinvolti. Si tratta di un progetto importante per valorizzare il nostro territorio e promuoverlo in tutto il mondo. Speriamo nel bel tempo per poter portare tanta gente lungo le nostre strade, avvicinando così tanti appassionati ai loro beniamini».

PROMOTORE L'ex campione vicentino Filippo Pozzato, ideatore del poker di corse denominate "Ride the Dreamland"

L'avvio oggi con il Giro del Veneto, nato nel lontano 1909, un palmares di tutto rilievo: Costante Girardengo, Fausto Coppi, Roger De Vlaeminck, Giuseppe Saronni, Francesco Moser, Davide Rebellin, Filippo Pozzato. Si è giunti all'86ma edizione, dopo che per otto anni - dal 2013 al 2020 - il Giro non è stato calendarizzato. La Serenissima Gravel, con ben 24 chilometri di sterrato, è arrivata invece alla 3. edizione. Quanto a VenetoGo, si tratta di un evento all'insegna del divertimento e della voglia di pedalare insieme in serenità, a cominciare dalla scelta della partenza "alla francese", in cui ciascuno sarà libero di scegliere il momento in cui iniziare la propria esperienza, tanto che non è prevista neanche una classifica. Infine Veneto Classic, gara di livello internazionale che si prepara a entrare nel novero delle più importanti al mondo con il suo percorso altamente tecnico e la partecipazione di nomi di spicco del panorama ciclistico. Rispetto al 2022, il percorso sarà ancor più impegnativo e spettacolare. *(al.va.)*

UNA SETTIMANA TRA GRAVEL E IL DIVERTIMENTO DI VENETOGO FINO ALLA CLASSIC: ECCO "RIDE THE DREAMLAND" DI FILIPPO POZZATO

Lettere&Opinioni

«HO PROPOSTO A LETIZIA MORATTI DI GUIDARE LA CONSULTA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DI FORZA ITALIA»

Antonio Tajani, *il segretario annuncia il ritorno di Letizia Moratti in Forza Italia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Terrorismo e guerra

Su Israele i distinguo degli acrobati della dialettica: ma si può parlare di tutto solo dopo la condanna di Hamas

Roberto Papetti

Caro Direttore,
vorrei parlare di una conversazione che ho avuto con alcuni conoscenti e nata immediatamente dopo le terrificanti e "schifose" immagini viste alla televisione e che davano conto dell'attacco dei miliziani di Hamas in territorio israeliano. Tutti abbiamo visto e, probabilmente, tutti siamo rimasti attoniti, senza parole o sopraffatti dalla rabbia per tanto sprezzo della vita umana e tutti abbiamo espresso condanna, sdegno. Poi però ho visto anche i sindaci di due città importanti, Roma e Milano, accostare la bandiera con la stella di David alla bandiera della pace, come a dire "solidarietà con Israele ma condizionata". Mi chiedo che senso ha in un momento come questo, vorrebbero forse dire che loro sono per la pace mentre quelli che esprimono solidarietà, che espongono solo la bandiera di Israele non amano la pace? Io non mi ritengo guerrafondaio e nemmeno sono filoisraeliano acriticamente ma, penso, difronte a degli assassini, ad un attacco che va a colpire scientemente i civili, le donne, i bambini e i vecchi non ci sia nessuna ragione al mondo che li giustifichi. Tutti amiamo la pace e quella perseguiamo ma ci sono momenti in cui, un mondo che si è dato delle regole per cercare di vivere civilmente, deve scegliere da che parte stare.

Diego Parolo
Carceri (Padova)

Caro lettore,
in questi giorni di fronte all'offensiva di Hamas contro Israele in molti virtuosi acrobati della dialettica si stanno esercitando nei distinguo. Ascoltiamo e leggiamo tortuose analisi di opinionisti ed esponenti politici dove i "se", i "ma" e i "però" abbondano e le puntualizzazioni si rincorrono. Eppure ciò che è accaduto è abbastanza chiaro ed evidente: i terroristi palestinesi hanno colpito senza pietà civili inermi e indifesi, hanno catturato cittadini israeliani facendone ostaggi da usare come scudi. Hanno cioè compiuto atti inaccettabili e ingiustificabili. Non è più facile e naturale riconoscerlo, senza arrampicarsi sugli specchi di un'inesistente e impossibile equidistanza? Perché non arriveremo a nessun accordo e a nessuna pace se prima non ci troviamo almeno d'accordo su questo. Sul fatto che ci sono alcuni limiti che non si possono superare. Che per quanto disumana possa essere la guerra, anch'essa ha delle regole. Che quello che abbiamo visto e letto da parte di Hamas è semplicemente orribile. E chi lo ha compiuto va condannato. Punto e basta. Poi possiamo parlare di tutto il resto. Ma solo poi.

Rugby

Un movimento da rifondare

Sto seguendo i mondiali di rugby in corso in Francia. L'Italia è uscita malamente di scena perdendo con 80 punti di scarto contro la Nuova Zelanda e con 50 punti di scarto contro la Francia. Ci sta di perdere contro squadre di cilindrata superiore ma non certo con questi scarti pesanti. È una figuraccia mondiale. I giocatori chiedano scusa ai tifosi. Il bello è che gran parte dei commentatori era ottimista alla vigilia dei mondiali. Ma davvero pensavamo di andare ai quarti di finale con la squadra che abbiamo?! La nazionale di rugby non c'è più. Ma è l'intero movimento rugbystico italiano che è da rifondare. Serve una profonda riflessione da parte di tutti. Nessuno escluso. Federazione in primis. Serve ripartire dalla base cioè dal settore giovanile. Serve insegnare rugby nelle scuole. Serve investire di più nel rugby. Quattro anni di gestione Crowley non hanno portato a niente.
Biasi Emanuele

Cgil

Insulti a tarallucci

In merito agli insulti violenti, volgari e sessisti verso la presidente del Consiglio, lanciati da militanti Cgil di ritorno dalla manifestazione a Roma del 7 ottobre scorso, credo che le dichiarazioni di condanna da parte del segretario Maurizio Landini siano troppo blande, insufficienti e del tutto coreografiche. Un vero segretario avrebbe dovuto da subito avviare un'inchiesta finalizzata all'espulsione dalla Cgil di tutti i presenti nel pullman. Non solo. Ma facendo anche pagare a tutti il costo dell'albergo e trasporto che nel caso di manifestazioni fuori regione è sempre a carico del sindacato, cioè del lavoro pubblico e privato, proprio per il danno di immagine creato all'Organizzazione. All'autista addebito una colpa morale. Sentendo tanta violenza avrebbe dovuto fermare il mezzo e rifiutarsi di proseguire se prima non venisse ripristinato il silenzio e il rispetto. La sua dignitas era più importante del proprio dovere professionale che lo obbligava a rispettare il contratto di trasporto. Non avverrà nulla di tutto questo e tutto finirà a tarallucci e vino. Viva il sindacato.
Oscar De Gaspari

Hamas

I legami con Russia e Iran

Confesso che sono parecchio preoccupato relativamente a quanto sta succedendo in questi giorni fra Israele ed Hamas. A mio modesto parere, l'aggressione da parte dei terroristi di Hamas è stato pianificata con l'aiuto di qualche entità esterna e, credo di non sbagliare, Teheran perché è stata un'operazione troppo "perfetta". L'ipotesi mia è che, essendo l'Iran in stretta collaborazione con la Russia, ci sia il tentativo di spaccare ancora di più il mondo occidentale visto che l'Europa non ha una politica estera comune e gli Stati Uniti hanno fatto tanti errori di strategia estera, soprattutto con Obama e l'attuale presidente. Ultima cosa. Se non vado errato, una delle profezie di Fatima, dice che i cosacchi si sarebbero abbeverati alle fontane di S.Pietro. Speriamo di no.
Alvise Lorenzo Sandi

Apostolico

Gli applausi a Bruto

Quando sento parlare o leggo qualcosa che riguarda il caso della giudice Apostolico sento sempre ripetere la famosa frase sulla trasparenza della moglie di Cesare. Secondo me, in questo caso non è necessario dimostrare tali qualità. Basterebbe almeno che non fosse trovata ad applaudire Bruto e gli altri uomini d'onore.
Annibale Bertollo

Pubblicità

Emozioni interrotte

La pubblicità, come è risaputo, è l'anima del commercio e quindi rende posti di lavoro, benessere per tanta gente e, a volte, crea, se gli spot sono ben fatti, anche del buon umore. Quello che è invece insopportabile è che questa pubblicità venga spesso fatta senza guardare in faccia nessuno anche nei momenti più dolorosi e quindi inadatti della giornata; addirittura mentre tanta gente sta piangendo per quello che stanno guardando e che li sta toccando personalmente nel cuore e nell'anima, perché si tratta della perdita di figli o familiari causate da incidenti stradali o capitati sul lavoro? È il caso appena accaduto dello scoppio della guerra in Israele, dove la gente piangeva i loro bambini trucidati senza pietà, ma soltanto perché erano figli del presunto nemico. Lo stesso capita per tutte le guerre compresa quella ancora in atto in Ucraina. Ma è possibile interrompere una trasmissione che ti sta facendo crepare il cuore dal dolore per fare pubblicità alle creme per le parti intime delle donne, per i profumi, per le merendine, per il colore dei capelli e per le acque che ti "depurano per fare poi tanta pipì" e le mutandine con tutte le comodità a basso prezzo proprio in quel momento là. O quel preciso momento è ritenuto ottimo proprio perché a guardare la televisione e quindi quella pubblicità c'è tanta gente? Sarebbe veramente sadico!
Leonardo Petrin

La vignetta

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 10/10/2023 è stata di **43.846**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Tragedia di Mestre, chiariti i dubbi sul percorso del bus

L'amministratore delegato de La Linea: «Aveva i permessi per entrare in Tangenziale». Acquisiti anche i documenti relativi all'ultimo tragitto del pullman.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Anziana di 89 anni stuprata nell'androne di un palazzo a Milano

«Un grazie immenso va al portinaio, se è vero che la signora ha problemi cognitivi, magari non avrebbe neanche fatto denuncia. Per fortuna non è stato indifferente e lo hanno preso». (Elena)

L'analisi

Ora la Bce deve evitare la tempesta economica

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) di palestinesi e, ancor più, di civili palestinesi. La "de-escalation" del conflitto, l'obietivo indicato dal Ministro degli esteri Antonio Tajani insieme con la riproposizione del sostegno per quella terra martoriata di " due popoli, due Stati" secondo i parametri del diritto internazionale, costituiscono, essi stessi, due finalità anche economiche. Ma se guardiamo a queste giornate, non possiamo non rilevare, sperando che non vi siano equivoci sulle priorità, che con la guerra che si aggiunge a quella condotta dalla Russia contro l'Ucraina si aggrava il contesto in cui è chiamata ad operare la politica economica e di finanza pubblica, ma deve anche sentirsi vieppiù impegnata la medesima politica monetaria. Prima ancora, muta il quadro a livello globale. I prezzi del petrolio (ai massimi) e del gas già in aumento potranno subire ulteriori rialzi; problemi potrebbero sorgere nei rapporti con alcuni Paesi fornitori (si veda l'Algeria schieratasi con Hamas) per esempio, con l'Arzebaigian impegnato in un altro dei numerosi conflitti di altri Paesi, a livello internazionale, quello contro il Nagorno - Karabakh; gli Stati petroliferi arabi, a cominciare dall'Arabia Saudita, hanno emesso un comunicato ambiguo sul futuro delle condizioni delle forniture; nei momenti di grave crisi gli investitori si volgono verso beni-rifugio, un nuovo impatto comunque si registrerebbe così sull'inflazione in un clima nel quale, come segnala l'indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita, giudizi e attese sono rivisti al ribasso, ma, almeno per queste ultime, restano positivi. Tuttavia, secondo l'istituto, l'economia ha riconquistato competitività e fiducia e il tasso di occupazione è il più elevato dagli anni settanta. Incombe, però, il macigno del debito pubblico, la discesa del cui rapporto con il Pil Bankitalia invita ad anticipare per evitare di dover affrontare in futuro forti aggiustamenti per reagire a shock avversi. Ma come fare ciò con una crescita che, secondo il Fondo monetario internazionale, nel prossimo anno si attesterebbe solo al +0, 7 per cento? Il forte rigore nella spesa è inevitabile. Allora, sarà essenziale il ruolo dell'Unione (anche nella riforma del Patto di stabilità) e ancor più lo sarà la politica monetaria. Immaginare ora nuovi aumenti dei tassi di interesse o la fine anticipata degli acquisti per reinvestimento di titoli del programma Pepp, come alcuni vorrebbero, sarebbe assurdo, assommandosi alle restrizioni che anche altri Paesi apporteranno alla politica economica un'ulteriore impostazione monetaria restrittiva.E' necessario, invece, che ci si svegli nelle istituzioni finanziarie internazionali e in quelle europee si sia capaci finalmente di un ruolo proattivo che anticipi una possibile tempesta economica e finanziaria che potrebbe essere perfetta. La Bce deve meditare sul nuovo contesto. E L'Italia deve fare la propria parte anche, ovviamente, a livello generale non solo economico, non dimenticando, nella piena solidarietà con Israele, gli inviti dell'ONU ad osservare, da parte di tutti, il diritto internazionale.

Osservatorio

Imprenditori e autonomi pronti al salario minimo

Giorgio Brunetti

Un tema rilevante nel nostro Paese è indubbiamente il problema del livello dei salari. Da oltre trent'anni i salari reali medi degli italiani non sono cresciuti, sono addirittura un po' diminuiti. La mancanza di adeguata produttività è all'origine essenzialmente dell'andamento piatto dei salari, che si accompagna ad un estesa variabilità delle retribuzioni nei diversi settori di attività economica. Dall'ISTAT si segnala che compensi orari inferiori ai nove euro lordi riguardano almeno tre milioni e mezzo di lavoratori, concentrati nel cosiddetto "lavoro povero". Salari poveri, "salari indecenti" che non consentono una vita dignitosa, che sconfinano con lo sfruttamento, in contrasto con la Costituzione che all'art. 36 stabilisce: "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Attualmente il tema del salario minimo infiamma i dibattito politico e sindacale. Al pari di quanto avvenuto in altri paesi europei l'opposizione intende proporre una norma di legge che preveda un salario minimo legale. Si oppongono in molti a cominciare dal Governo che vedono nel salario minimo legale un eccessivo peso per le aziende tanto da preferire la detassazione, riducendo il cuneo fiscale. Altri vedono la soluzione del salario povero nel rafforzamento dello strumento contrattuale, intervenendo sulla giungla di contratti pirata. Quelli che hanno un unico scopo: legittimare contratti collettivi con retribuzioni più basse e con meno diritti ai lavoratori. Intanto il Governo, dopo un incontro con le parti sociali e l'opposizione, ha richiesto al Cnel una proposta possibilmente condivisa. Dall'indagine Demos appare ben evidente che la grande maggioranza propone un salario minimo (al netto di tasse e contributi) superiore a 9 euro. La media segnala addirittura un valore di 11,6 euro. Concentrano su quest'ultimo valore i rispondenti di orientamento leghista, le persone tra 35-44 anni e gli imprenditori e lavoratori autonomi. Significativa la presenza di questa ultima classe nel sostenere un livello di salario adeguato che dimostra la disponibilità di considerare i collaboratori artefici fondamentali nel condurre l'impresa. Ma in generale l'indagine conferma il largo consenso della pubblica opinione alla proposta del reddito minimo sia che sia imposta legalmente sia che sia frutto della negoziazione nei contratti collettivi. Tutto questo è quindi indice che salari bassi e precarietà sono questioni aperte e preoccupanti per la nostra società.

Mercoledì 11 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 11, Ottobre 2023

San Giovanni XXIII, papa. Uomo dotato di straordinaria umanità, con la sua vita, le sue opere e il suo sommo zelo pastorale cercò di effondere su tutti l'abbondanza della carità cristiana.

16°C 26°C

Il Sole Sorge 7.15 Tramonta 18.29
La Luna Sorge 3.36 Cala 17.32

TEATRI STABIL FURLAN
LE "ANUTIS" CANTANO LE DONNE DI PASOLINI E INAUGURANO LA NUOVA STAGIONE

A pagina XI

Teatro
Shakespeare, l'intervista impossibile di Sotterraneo

A pagina XI

Partito democratico
Riorganizzare i quartieri e l'ambiente fra le priorità

«Udine è stata un modello politico nella definizione del percorso che ci ha portato ad amministrare di nuovo la città».

A pagina VI

Ricreazione negata: rivolta a scuola

▶Doppia protesta degli studenti contro la circolare del preside che negava l'intervallo nel cortile all'aperto

▶Il dirigente apre a una mediazione: «Troveremo un accordo» Mobilitazione sospesa in vista dell'assemblea d'istituto

Studenti in rivolta all'istituto tecnico Zanon di Udine contro il divieto di uscire nel cortile interno per la ricreazione. Doppia protesta, lunedì e ieri, all'ora dell'intervallo, contro la circolare con cui il preside, Pierluigi Fiorentini, ha proibito a ragazze e ragazzi di trascorrere la pausa fra le lezioni all'esterno della scuola. Dopo un incontro fra il dirigente e i suoi collaboratori e i rappresentanti degli studenti, i ragazzi hanno deciso di sospendere la mobilitazione in attesa di un'assemblea chiarificatrice, con l'obiettivo di arrivare a una soluzione di "compromesso".

De Mori a pagina VI

ISTITUTO TECNICO Lo Zanon

Blitz nella notte Danneggiate decine di auto

▶Nei garage condominiali del centro La Polizia ha individuato un uomo

Diverse decine di auto parcheggiate, anche in posteggi e garage interni di alcune vie del centro udinese, sono state oggetto di effrazioni e "spaccate" durante un raid. In una palazzina di viale Duodo ne sarebbero finite nel mirino almeno cinque. Ma peggio ancora è andata in un maxi condominio di via Marangoni, dove a essere prese di mira sarebbero state undici macchine. Altri episodi in via Carducci e via Marco Volpe. Individuato il presunto responsabile.

A pagina VII

A Codroipo
Una palestra per lavorare in sicurezza

Un nuovo centro per addestrare i lavoratori a operare in sicurezza. Le denunce di infortunio sul lavoro, mortali e non, sono cresciute del +25,7%.

A pagina VII

Sociale I numeri del servizio di prossimità

Anziani, sempre più richieste d'aiuto

Boom di richieste d'aiuto ai Servizi del Comune di Udine dedicati all'assistenza degli anziani e in particolare al servizio di prossimità No alla Solit'Udine, attivo dal 2004, per accorrere in soccorso degli ultrasessantacinquenni .

A pagina VIII

Influenza-Covid
Al via la campagna vaccinale

Scatterà il prossimo lunedì (16 ottobre) la somministrazione contemporanea in Friuli Venezia Giulia del vaccino contro l'influenza e il Covid. La campagna di sensibilizzazione 2023-2024 "Proteggiamoci!" è stata presentata ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga affiancato dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Due campagne di prevenzione fondamentali».

Batic a pagina III

Migranti
Militari sul confine stop al piano

L'attacco di Hamas ad Israele con la conseguente crisi internazionale che è scoppiata, ha bloccato per ora l'arrivo dei militari italiani sul confine regionale per cercare di arginare l'arrivo dei migranti dalla rotta balcanica. L'incontro, infatti, che era previsto tra il senatore della Lega, Marco Dreosto e il ministro Guido Crosetto per discutere, appunto di questa possibilità, è saltato a causa di quanto sta accadendo in Israele.

A pagina IV

Gino Pozzo arriva e "sostiene" Sottil

Udinese: Gino Pozzo è arrivato a Udine e ha parlato con il tecnico e con i suoi collaboratori. Ha fatto il punto della situazione, come logica indicava, ma non c'è stata alcuna imposizione. Morale: Sottil gode sempre della fiducia della proprietà. Poi è chiaro che a questo punto ci si attende qualcosa di più da parte della squadra, anche se ha steccato solamente con Juve e Napoli. È vero che il dopo Empoli non è stato digerito dalla tifoseria, ma i bianconeri venerdì hanno stonato solo nella seconda parte della sfida. A proposito di Gino Pozzo: ieri il figlio del patron ha seguito con particolare attenzione l'allenamento.

Gomirato a pagina IX

MANAGER Gino Pozzo è tornato a Udine

Oww a Verona, Gesteco casalinga

L'Old Wild West Udine torna stasera nella "fatal Verona", da dove esattamente un anno e quattro mesi fa uscì con le ossa rotte. Era il 12 giugno del 2022, gara-4 di finale playoff. Fu un'autentica Waterloo cestistica per Antonutti e compagni, che vennero travolti dagli scaligeri (83-57) e dovettero di conseguenza rimanere in A2. Di quella squadra all'Oww non c'è più nessuno. Lo stesso Lorenzo Caroti, che in quella partita infilò tre palloni nel canestro friulano, adesso veste il bianconero dell'Apu, mentre Ethan Esposito ha compiuto il viaggio opposto. Sfida casalinga con l'Umana per la Gesteco.

Sindici a pagina X

EX DI TURNO Lorenzo Caroti dell'Oww (Foto Lodolo)

Corsa in montagna
Il titolo nazionale del Chilometro si assegna in Carnia

Cercivento ospiterà domenica uno degli ultimi grandi appuntamenti stagionali a livello nazionale della corsa in montagna, ovvero il Tricolore del Chilometro verticale, una specialità davvero tosta. Nell'occasione i "camosci" affronteranno 1000 metri di dislivello, dal punto di partenza di via Latarie (a quota 580) a quello d'arrivo sulla strada che conduce al Monte Tenchia (1580).

Tavosanis a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

I numeri della sanità

«Fra pubblico e privato una sinergia virtuosa»

▸Il rapporto frutto della collaborazione fra Agenas e Aiop mette in evidenza i numeri della sanità friulana negli anni della pandemia e del post Covid

SALUTE

PORDENONE UDINE Qual è stato l'apporto degli ospedali pubblici e di quelli privati per il corretto funzionamento del Sistema sanitario in generale e per la risposta all'emergenza pandemica? È a questa domanda che risponde il «Rapporto sulla qualità degli outcome clinici negli ospedali italiani su dati del Programma nazionale esiti 2022», con dati relativi al 2021. Un documento frutto della collaborazione tra Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata, e l'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. In Friuli Venezia Giulia, nelle sette aree cliniche prese in esame, ha primeggiato il settore pubblico, con strutture non sempre tutte censite nella fascia qualitativa «alta/molto alta», ma con percentuali comunque significative. Limitata la presenza di strutture private, anch'esse con livelli qualitativi diversi. Nel fare la sintesi generale del rapporto che si sviluppa in 156 pagine, il direttore generale di Agenas, Domenico Mantoan, ha evidenziato che «un esempio esplicativo di fattiva collaborazione tra il settore pubblico e quello privato è rappresentato dalla chirurgia protesica. Nel corso del 2020 – ha richiamato – si è assistito a un calo molto accentuato degli interventi non urgenti: gli interventi di protesi d'anca, per la maggior parte effettuati in elezione, si sono ridotti infatti del 18%. Nel 2021 il gap rispetto all'atteso si è attestato al -5%, con una sostanziale differenza tra le strutture pubbliche, impegnate sul campo ad affrontare le emergenze legate al Covid (-12,2% rispetto al 2019), e quelle private, che di fatto hanno raggiunto volumi superiori al 2019, con un +19%».

EVIDENZA

Un'evidenza che, ribadisce ancora il direttore Mantoan, «evidenzia un esempio di sinergia virtuosa tra pubblico e privato che, nell'ottica di tutela della salute pubblica, hanno collaborato in maniera congiunta per rispondere alle domande di salute della popolazione anche attraverso forme di delocalizzazione dei pazienti e dell'equipe». Una chiave che consente di leggere in Friuli Venezia Giulia, per esempio, la percentuale di «proporzioni di interventi in strutture conformi allo standard per natura giuridica» relative alle protesi al ginocchio: 100% nel comparto privato, nel 2021, e zero nel comparto pubblico. Nello stesso anno, le proporzioni di intervento per infarto acuto in strutture conformi sono state, invece, del 93% nel comparto pubblico e di zero in quello privato. Il rapporto, prima di entrare nello specifico di una molteplicità di interventi cui il sistema sanitario è chiamato a dare risposta, mette a confronto le strutture pubbliche e quelle private presenti in ogni regione indicando la percentuale delle stesse in linea con gli standard qualitativi richiesti rispetto agli interventi che le contraddistinguono. Per l'area del sistema cardiocircolatorio, per esempio, in Friuli Venezia Giulia non vi sono realtà ospedaliere private dedicate, mentre le 10 strutture pubbliche esistenti per il 70% - cioè, 7 su 10 – registrano una qualità alta/molto alta rispetto agli standard richiesti. Non ci sono strutture private neppure per l'area del sistema nervose e le 6 pubbliche censite hanno in 4 casi una qualità di prestazione riferita all'area alta/molto alta. Anche l'area delle malattie del sistema respiratorio ha come riferimento il sistema pubblico in regione, con quattro strutture contemplate. Di queste, però, ben tre sono classificate nella fascia bassa/molto bassa rispetto agli standard richiesti. Occorre arrivare all'area della chirurgia generale per trovare le strutture ospedaliere del privato convenzionato in Friuli Venezia Giulia.

RAPPORTO

LA CHIRURGIA PROTESICA PRESENTA DATI INTERESSANTI PER CAPIRE LE RISPOSTE DATE

Medici di famiglia, piano per salvare le aree disagiate

MEDICI DI BASE

PORDENONE/UDINE Spopolamento sanitario in avanzamento anche in Friuli Venezia Giulia, con sempre più piccoli centri che non possono contare sul medico di famiglia. Urgono iniziative per far sì che i medici di medicina generale siano incentivati a garantire la loro presenza nei piccoli paesi soprattutto delle zone considerate disagiate o disagiatissime e nel contempo fornire ai medici strumenti di diagnostica di primo livello e la possibilità di utilizzare la telemedicina, come dichiara Fernando Agrusti segretario regionale Fimmg Fvg (Federazione italiana medici di medicina generale - maggiore sindacato del settore che in regione conta più di 300 iscritti).

Della problematica si è discusso al Congresso Nazionale Fimmg. «Nel corso del congresso - spiega Agrusti - è stato chiesto di creare un fondo per incentivare i medici di medicina generale a lavorare nelle aree disagiate e sbloccare i fondi già destinati a portare negli studi dei medici la tecnologia diagnostica e la telemedicina. Per risolvere il problema - va avanti - come Fimmg Fvg proponiamo che all'interno degli accordi Regionali siano previsti incentivi per quei colleghi che vogliano garantire l'apertura di un ambulatorio, magari anche solo per uno o due giorni alla settimana possibilmente presso strutture messe a disposizione dai Comuni».

L'altro punto è quello della diagnostica di primo livello e della telemedicina. «Vorremmo essere dotati - aggiunge Agrusti - di strumenti quali a esempio elettrocardiografi, spirometri, ecografi per evitare di spostare dal proprio paese i pazienti fragili o semplicemente anziani. Con la telemedicina si potrebbe poi monitorare nel tempo i pazienti che necessitano di particolare attenzione per poter intervenire tempestivamente in caso di necessità. Non è mai stata fatta una seria programmazione per creare rete e offrire soluzioni per i piccoli comuni e le comunità montane. E' giunto il momento di fare squadra per garantire che il medico di medicina generale, punto di riferimento di ogni cittadino e garante dell'universalità del nostro Servizio Sanitario Nazionale, non scompaia dalle aree più disperse dell'Italia. Dove manca il medico di medicina generale, manca lo Stato».

Le aree a più ampia dispersione di popolazione sono moltissime in un Paese rurale e montano come l'Italia, e sono le prime a subire la grave carenza di medici la cui drammaticità si aggraverà ulteriormente nei prossimi anni.

«Il Governo e le Regioni devono intervenire per la costituzione di fondi ad hoc per le aree disagiate e disagiatissime – aggiunge – con risorse a tale scopo finalizzate e vincolate, che chiediamo vengano previste già dalla prossima legge di bilancio. Non è più tempo di esitare, a maggior ragione in un momento storico in cui il Governo da un lato parla di prossimità come fondamento del rilancio della medicina territoriale, dall'altro non ha ad oggi programmato alcun intervento per fermare lo spopolamento sanitario di gran parte del territorio stesso. Se un medico di medicina generale si sentisse supportato dalla telemedicina e dalla disponibilità di strumenti di diagnosi, sarebbe incentivato a lavorare in aree periferiche».

«SERVONO DIAGNOSTICHE E AMBULATORI FAR FUNZIONALE AL MEGLIO LA TELEMEDICINA»

SINDACATO Fernando Agrusti segretario Fimmg

Vaccini, campagna al via da lunedì

▶Sarà possibile ottenere durante la stessa seduta sia la dose anti covid sia quella anti influenzale

▶Riccardi: «Fondamentale per la prevenzione del singolo e della comunità. Aderendo dimostriamo responsabilità»

VACCINI Il Friuli Venezia Giulia ha presentato ieri la campagna che partirà lunedì prossimo. In una seduta sarà somministrata sia la dose anti covid sia quella contro l'influenza: «Un atto di responsabilità verso la comunità» hanno spiegato gli amministratori regionali

L'ORGANIZZAZIONE

PORDENONE- UDINE Scatterà il prossimo lunedì (16 ottobre) la somministrazione contemporanea in Friuli Venezia Giulia del vaccino contro l'influenza e il Covid. La campagna di sensibilizzazione 2023-2024 "Proteggiamoci!" è stata presentata ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga affiancato dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Due campagne di prevenzione fondamentali per la salute del singolo ma anche per la protezione della nostra comunità – ha detto Fedriga - aderendo dimostriamo da una parte un grande senso di responsabilità verso la collettività e dall'altra mettiamo il nostro sistema sanitario nelle condizioni di dare risposte migliori e più rapide a chi soffre di altre patologie, favorendo la prevenzione il sistema sanitario non sarà sotto stress». «Servono però le azioni virtuose del singolo – ha aggiunto il presidente – io personalmente farò la vaccinazione perché vanno seguite le evidenze scientifiche e i professionisti del settore, non i guru del web che danneggiano il singolo e la collettività».

LE RACCOMANDAZIONI

Il vaccino antinfluenzale è raccomandato per chi ha più di sei mesi di età e non ha controindicazioni particolari, ma rappresenta una priorità per gli operatori sanitari e per gli anziani e per le persone a rischio come le donne in gravidanza, chi soffre di patologie di base, i bambini in genere e i familiari e chi si trova a contatto con soggetti ad alto rischio di complicanze. In questo gruppo vanno inseriti anche gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo come i medici e il personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali; le forze di polizia e i vigili del fuoco e altre categorie socialmente utili. È stato ricordato inoltre che in tutto il mondo le epidemie provocano ogni anno circa un miliardo di casi di influenza e fino a cinque milioni di pazienti gravi e 650mila decessi. L'influenza è una malattia respiratoria acuta, il virus si trasmette per via aerea o per contatto diretto con oggetti contaminati. Il contagio avviene da uno a due giorni prima che i sintomi compaiono. È una malattia stagionale che ogni anno infetta il 10-30 per cento della popolazione europea. Considerando il periodo 2017-2023, è stato spiegato durante l'incontro, «con la vaccinazione abbiamo raggiunto valori buoni ma siamo ancora lontani dall'obiettivo nazionale del 75 per cento della popolazione».

BAMBINI E ADULTI FRAGILI

L'anti Covid-19, invece, può essere somministrato a tutti a partire dai 6 mesi di età ma è soprattutto consigliato per alcune categorie come bambini e adulti fragili, ospiti di strutture socio-sanitarie, over 60, donne in gravidanza, operatori sanitari e socio sanitari, familiari o caregiver di soggetti con patologie. «Per tutte queste categorie – ha sottolineato Fedriga - è raccomandata anche la vaccinazione anti influenzale, che potrà essere fatta contemporaneamente al siero contro il Covid-19 a partire da lunedì 16 ottobre». L'incidenza del Covid, ha spiegato l'epidemiologo Luigi Castriota, «è in fase di nuovo aumento dopo una sostanziale stabilizzazione, il rialzo è avvenuto dopo la seconda metà di agosto. Un anno fa, l'incidenza era dieci volte superiore a quella attuale». In Friuli Venezia Giulia, i tamponi per 100mila abitanti risultano inferiori rispetto alla media nazionale. Non si registrano grossi focolai nelle scuole e l'occupazione di posti letto risulta ridotta: è pari al 10 per cento in area medica e a 1-2 per cento in terapia intensiva. «Risultati confortanti – ha commentato Riccardi – certamente frutto anche dell'ottimo lavoro svolto e della capacità dei professionisti del nostro sistema sanitario». Le prime dosi di vaccino sono già disponibili nei centri vaccinali delle aziende sanitarie: le prenotazioni sono già attive. Fedriga e Riccardi hanno parlato di «campagna reticolare» e di un «sistema organizzato e pronto, ora chiediamo ai cittadini di aderire, specialmente le persone fragili, chi è a rischio e gli over 60».

Elisabetta Batic

FEDRIGA: «SERVONO LE AZIONI VIRTUOSE DEL SINGOLO IO LE FARÒ, NON VANNO SEGUITI I GURU DEL WEB»

L'IMMUNIZZAZIONE È CONSIGLIATA PER OSPITI DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE, OVER 60 E DONNE IN GRAVIDANZA

LA CONFERENZA STAMPA Carlo Bolzonello (presidente commissione sanità), il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore Riccardo Riccardi

Il rapporto ne conta 4, tutte inserite nella fascia di qualità bassa rispetto agli standard. Quelle pubblico sono 10, di cui 3 sono indicate con qualità alta/molto alta e 5 con qualità bassa. Per la chirurgia oncologica, 9 strutture con 5 nella fascia alta e 4 in quella bassa. Una privata, in fascia bassa. Per l'area osteomuscolare non sono contate strutture private e delle 9 pubbliche esistenti, 3 hanno alta/molto alta qualità. Infine, l'area della gravidanza e parto conta 8 strutture pubbliche con il 75% al livello alto/molto alto e una privata, anch'essa con livello alto.

Antonella Lanfrit

NELL'AREA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE TRE STRUTTURE SONO CLASSIFICATE NELLA FASCIA BASSA

Livelli di assistenza

«Fronte comune per mantenere i servizi»

«È giunto, ormai inesorabile e inappellabile, il tempo in cui è necessario, tutti, fare delle scelte strutturali importanti. Lo dico in particolare di fronte ai protagonisti non solo della cosiddetta 'terza età' ma a coloro che impersonificano la 'quarta età'. I modelli di vita e i modelli di relazione sociale sono mutati radicalmente, con una componente imprescindibile, cui far fronte, che è quella dell'invecchiamento, in un processo del tutto attivo". Lo ha sottolineato l'assessore con delega alla Salute e alle politiche sociali del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi alla Festa del pensionato e contestuale assemblea elettiva del gruppo dell'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap - Confartigianato Imprese Fvg). L'esponente della Giunta ha fatto riferimento al tema della solitudine che "ai nostri giorni, non attraversa soltanto l'interesse delle persone che hanno una 'certa età', ma colpisce addirittura i giovani. Questi sono gli elementi strutturali del nostro tempo, di un Paese nel quale c'è la fortuna di vivere più a lungo ma in condizioni diverse rispetto al passato. Attraversiamo tempi, insomma, nei quali chi ha responsabilità di governo deve decidere, per garantire a tutti l'accesso alla cura, universale e gratuita, come sancisce la Costituzione. La nostra Regione riesce ancora a garantire i Livelli essenziali di assistenza, ma non sarà per sempre se non facciamo fronte comune, se non ci alleiamo, affrontando il necessario cambiamento".

Sfuma la cartella elettronica: mancano gli esami dei privati

IL CASO

PORDENONE/UDINE Sembra impossibile eppure è così. Se un cittadino va a fare un esame diagnostico (Tac, risonanza, ecografia, ma anche l'esame del sangue) in una struttura privata convenzionata, nel caso in cui all'ospedale servissero i suoi referti, non è possibile vederli tramite Sesamo, il servizio del sistema sanitario regionale. Come dire che è necessario andare con tutti i referti cartacei o i dischetti che vengono rilasciati. La questione l'ha sollevata il consigliere del Pd, Nicola Conficoni.

«L'aumento costante del ricorso a cliniche e ambulatori convenzionati, spinti dalla giunta Fedriga, oltre a favorire la fuga di personale dalle aziende sanitarie pubbliche, non sta aiutando l'aggiornamento del fascicolo sanitario elettronico. Il risultato è che chi ricorre a visite ed esami privati, non sempre ritrova esiti e documentazione sul portale Sesamo, subendo un disservizio». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni che attraverso un'interrogazione chiede alla giunta regionale quali azioni intende attuare per ovviare al "mancato aggiornamento di Sesamo (Servizi salute in mobilità) da parte dei fornitori di salute privati".

«Di fronte alle difficoltà del sistema sanitario regionale la giunta Fedriga continua a rispondere con l'esternalizzazione dei servizi, con diversi esempi, come gli affidamenti di alcuni pronto soccorso nel territorio dell'Asufc o il clamoroso appalto di radiologia a Pordenone, da ben 56 milioni per 10 anni» commenta Conficoni, sottolineando come «i privati finanziati dalla Regione assumono il personale in uscita dalle aziende sanitarie indebolendole ulteriormente, non a caso tra il 2020 e il 2022 ben 1.530 dipendenti si sono dimessi volontariamente».

«Al di là delle divergenti valutazioni sulla bontà di questa scelta di politica sanitaria, resta il fatto che andrebbe accompagnata in primis da azioni di controllo sulla quantità e sulla qualità delle prestazioni di fatto acquistate da terzi e, in secondo luogo imponendo un "debito informativo" in capo ai produttori esterni, proprio per migliorare l'integrazione del privato con il servizio pubblico».

Secondo Conficoni «è necessario, in sostanza, che chi opera in convenzione inserisca l'esito di esami, la documentazione sanitaria e i referti, nel fascicolo elettronico così da renderli disponibili per il cittadino e per il suo medico di medicina generale in Sesamo. Come emerge da molte segnalazioni, purtroppo questo non sempre sta avvenendo. Una situazione penalizzante che alimenta le perplessità sulla guida del sistema sanitario regionale cui va posto tempestivo rimedio».

ldf

IL SISTEMA TELEMATICO DEL SERVIZIO REGIONALE NON DIALOGA CON I CONVENZIONATI

L'emergenza continua

ROTTA BALCANICA Salta il vertice per la crisi in Israele che doveva decidere l'inviso dei militatri sul confine friulano per arginare l'arrivo dei migranti dalla rotta balcanica

Migranti, la crisi d'Israele ferma i soldati sul confine

▶Salta l'incontro tra il ministro della Difesa, Crosetto e il senatore della Lega, Dreosto a causa dell'attacco

▶A chiedere l'invio dell'esercito anche l'assessore regionale Roberti e il Carroccio ora raccoglie le firme

IL CASO

PORDENONE/UDINE L'attacco di Hamas ad Israele con la conseguente crisi internazionale che è scoppiata, ha bloccato per ora l'arrivo dei militari italiani sul confine regionale per cercare di arginare l'arrivo dei migranti dalla rotta balcanica. L'incontro, infatti, che era previsto tra il senatore della Lega, Marco Dreosto, segretario regionale del Carroccio e il ministro Guido Crosetto per discutere, appunto di questa possibilità, è saltato a causa di quanto sta accadendo in Israele. Per ora, dunque, tutto fermo, anche se la Lega continua a gran voce a chiedere un intervento duro e di portata per bloccare gli arrivi che sono costanti.

L'ASSESSORE

«Dal Governo ci aspettiamo un intervento forte sulla rotta balcanica e sui Paesi che si trovano lungo il suo percorso. A livello internazionale, l'Italia non è un Paese di primo ingresso in Unione europea e non deve quindi essere trattato come tale. Sul fenomeno migratorio in quest'area geografica é fondamentale una cooperazione con la Croazia, che rappresenta il confine esterno dell'Ue, e la Slovenia. Da un lato servono azioni coordinate per combattere i trafficanti di esseri umani e dall'altro é necessario un maggior controllo dei confini nazionali». A dirlo l'assessore regionale alla Sicurezza, il leghista Pierpaolo Roberti. La Lega, dunque, rinforza la sua richiesta dei militari anche con le figure istituzionali. Roberti ha anche evidenziato che il Friuli Venezia Giulia, pur avendo circa la metà della popolazione della Slovenia, accoglie cinque volte il numero di immigrati accolti da quest'ultima nazione. L'assessore ha pure rimarcato che "è importante che ci sia un'attenzione mediatica sulla rotta balcanica che ogni giorno porta centinaia di migranti sul suolo del Friuli Venezia Giulia e di conseguenza in Italia. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina produce effetti importanti sia dal punto di vista economico - basti pensare ai rilevanti costi per la pulizia delle aree boschive dove le persone che transitano lungo la rotta balcanica abbandonano zaini e vestiti - sia sociale, perché incide sulla percezione della sicurezza". «Nonostante l'impegno delle Forze dell'ordine ci sono aree di Trieste, ma il fenomeno riguarda anche altre nostre città come Udine, che non vengono più fruite. Non possiamo accettare che fette delle nostre città e parti del nostro territorio vengano sottratti alla comunità e alla cittadinanza».

NELLE PIAZZE

E così, contro quella che la Lega definisce una "invasione", lo stesso Carroccio torna nelle piazze e nei mercati da oggi al 17 ottobre con numerosi gazebo per una raccolta firme. «L'obiettivo - spiega il segretario Dreosto - è quello di supportare il segretario federale Matteo Salvini nell'azione di difesa dei confini e della sovranità nazionale, chiedendo di bloccare gli arrivi provenienti dalla rotta balcanica, eseguire immediati respingimenti al confine dei clandestini, combattere la criminalità organizzata e i trafficanti di esseri umani. L'Italia e il Friuli Venezia Giulia sono sotto assedio. Ha ragione Salvini: l'arrivo in contemporanea di un flusso di migranti così elevato e senza precedenti è un chiaro segnale che qualcuno ha interesse ad attaccare il nostro Paese! C'è chi vuole indebolire l'Italia usando i flussi migratori come arma per destabilizzare il Paese. Criminalità organizzata, Omg talebane dell'accoglienza e altri attori esterni sono intenzionati a mantenere le porte aperte per tutti perché non vogliono che sia un governo legittimamente eletto dai cittadini a decidere le politiche migratorie. Per questo - conclude Dreosto - vogliamo dare la possibilità ai cittadini di esprimersi e firmare per dare un supporto a Matteo Salvini, l'unico che era riuscito a fermare gli arrivi, e che oggi per questo subisce un processo, e sostenerlo nell'operare in ogni sede opportuna per difendere i confini, fermare gli arrivi e riportare sicurezza nelle nostre città».

I NUMERI

C'è subito da dire che ogni giorno dalla rotta balcanica arrivano gruppi due 10 - 15 persone, ma anche altre raggiungono il Friuli Venezia Giulia da altri accessi, non solo quello di Trieste, ma anche Tarvisio e Gorizia. Allo stato, anche se i numeri non sono precisi, ma comunque indicativi, dall'inizio dell'anno sono entrate circa 17 mila persone.

Loris Del Frate

La spallata

«Protestano in piazza ma contro se stessi»

«Che la Lega vada in piazza a raccogliere firme contro i migranti che entrano dalla rotta balcanica è una presa in giro. Sono loro che governano a Trieste con Fedriga e a Roma con l'asse Meloni - Salvini. Questo significa che sono loro, dunque, a non essere in grado di fermare l'arrivo dei migranti visto che sono al governo. Le firme, dunque, la Lega le raccoglie contro il suo stesso vertice. I cittadini non sono stupidi». A dirlo il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni.

Solidarietà alle attiviste prese di mira da CasaPound. «È stata intimidazione»

IL CASO

PORDENONE/UDINE Lo striscione di Casa Pound, appeso l'altra notte in città nel quale venivano indicati con tanto di cognome tre attivisti del Bene Comune, volontari che si impegnano anche nella difesa e nell'aiuto ai migranti, ha sollevato un polverone. Da Sinistra e dal Pd è arrivata immediatamente la solidarietà ai tre attivisti anche a fronte del fatto che a molti militanti e cittadini, quello striscione è sembrato una sorta di intimidazione. Il primo a scendere in campo è stato Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra Italiana.

«Sinistra italiana Friuli Venezia Giulia - si legge in una nota - apprende che le attiviste de Il Bene Comune ,Paola Marzinotto e Luigina Perosa e la consigliera

comunale Nicoletta De Bellis, sono state vittime l'altra notte della solita codarda intimidazione da parte di Casapound. Come al solito quel movimento agisce vigliaccamente, senza metterci la faccia e attacca ad personam con nomi e cognomi. Si tratta di una organizzazione neofascista che andrebbe sciolta, come indicato nella nostra Costituzione. Sappiamo però che a Pordenone possono contare su amicizie altolocate di cui rappresentano il lato più rozzo, rispetto ad altri che ora vestono in giacca e cravatta».

La nota va avanti. «Le attiviste e la consigliera di Il Bene Comune hanno denunciato un problema serio di disumanità e igiene nei confronti dei migranti costretti a dormire in condizioni precarie all'hangar. Il Comune non vuole risolvere il problema perché i migranti sono arma di propaganda e più sono concentrati in un luogo meglio si prestano a sobillare il razzismo istituzionale nella cittadinanza pordenonese. Non sappiamo se il sindaco esprimerà solidarietà a Perosa, Marzinotto e De Bellis, ma sappiamo che non ce ne facciamo nulla, a noi interessano i fatti: si attivi un meccanismo di accoglienza diffusa umano ed efficace, si abbandoni la logica dell'emergenza e si garantisca un tetto, un pasto caldo e uno screening sanitario a tutte le persone in difficoltà a Pordenone, quale sia la loro nazionalità. Siamo sempre al fianco de Il Bene Comune e delle sue battagliere attiviste».

STRISCIONE A fianco il manifesto di CasaPound sopra Luigina Perosa

A difendere le tre attiviste anche il Pd cittadino. «Il Circolo Pd di Pordenone esprime piena solidarietà alla consigliera comunale Nicoletta De Bellis e alle militanti della lista Il Bene Comune, Luigina Perosa e Paola Marzinotto. Quanto fatto da Casa Pound è molto grave perché mette all'indice singole persone per il solo fatto di aver espresso idee sgradite su un tema complesso come quello della gestione dell'immigrazione, sul quale peraltro chi amministra il territorio ai vari livelli finora è stato tutto altro che irreprensibile». Un fatto grave, dunque, non una goliardata come avevano fatto pesente da casa Pound.

ldf

Cortile vietato per la ricreazione Studenti in rivolta

▶Mobilitazione degli alunni e delle alunne dello Zanon contro la circolare del preside

▶Il dirigente: «Troveremo una soluzione» La prossima settimana assemblea d'istituto

IL CASO

UDINE Studenti in rivolta all'istituto tecnico Zanon di Udine contro il divieto di uscire nel cortile interno per la ricreazione. Doppia protesta, lunedì e ieri, all'ora dell'intervallo, contro la circolare con cui il preside, Pierluigi Fiorentini, ha proibito a ragazze e ragazzi di trascorrere la pausa fra le lezioni all'esterno della scuola. Dopo un incontro fra il dirigente e i suoi collaboratori e i rappresentanti degli studenti, i ragazzi hanno deciso di sospendere la mobilitazione in attesa di un'assemblea chiarificatrice, con l'obiettivo di arrivare a una soluzione di "compromesso" fra le esigenze di sicurezza segnalate dal preside e la necessità di "ora d'aria" sentita dagli alunni.

LA CIRCOLARE

Tutto è nato dalla circolare 88 del 7 ottobre, indirizzata a studenti, studentesse, docenti e personale Ata, chiara sin dall'oggetto ("Divieto di ricreazione in cortile"). Nel testo, Fiorentini ricordava che «il cortile della scuola fa parte di un lungo sistema pubblico pedonale che si snoda fra piazzale Cavedalis e via Aspromonte, connettendo gli spazi aperti di pertinenza dell'Iti Zanon e del liceo Marinelli. Nel corso delle prime settimane del nuovo anno scolastico molti studenti hanno passato a volte il tempo della ricreazione in cortile, spesso allontanandosi verso l'orto botanico e il liceo Marinelli e sottraendosi a qualsiasi forma di controllo». Per questo, dal 9 ottobre il preside ha imposto ai ragazzi «di svolgere la ricreazione in cortile, che può essere invece utilizzato durante le attività didattiche sotto la supervisione degli insegnanti». E così lunedì, nel primo giorno del cortile "off limits", all'ora dell'intervallo, moltissimi ragazzi e ragazze (secondo il rappresentante degli studenti Pierluigi Zucchiatti «quasi 300 sui 1.071 dell'istituto», ma anche il preside ammette che erano «anche più di 200») hanno inscenato una protesta nell'atrio, per poi tornare regolarmente in classe. Stessa musica anche ieri (ma in forma più contenuta), dopo un'assemblea studentesca virtuale. «Una soluzione, la troviamo», dice con convinzione il preside. Il problema, spiega, è di sicurezza, per un cortile fin troppo "permeabile", da cui i ragazzi «possono arrivare a via Aspromonte o piazzale Cavedalis. Purtroppo alcuni tendono ad appartarsi per fumare». Un altro rischio paventato dal dirigente è che alcuni «potrebbero incontrare persone che sarebbe meglio non incontrassero». Fiorentini quindi punta a una soluzione «intermedia»: «Per esempio, si potrebbe circoscrivere l'area del cortile più interna che riusciamo a delimitare, che sia sorvegliata dai docenti».

GLI STUDENTI

«Lunedì alla prima "rivolta" hanno partecipato anche 300 studenti nell'atrio. E lunedì sera, all'assemblea virtuale, a cui hanno partecipato fra 40 e 50 studenti - spiega Zucchiatti - abbiamo scritto una lettera che abbiamo proposto al preside ed esposto in bacheca. Anche oggi (ieri ndr) abbiamo protestato, sempre all'ora dell'intervallo, contro la circolare 88 ed eravamo un buon numero. Gli studenti comunque non sono usciti in giardino». Ma la mobilitazione è presto stata congelata. «Sia io sia il rappresentante di consulta - prosegue Zucchiatti - siamo stati convocati a un incontro con il preside e le sue collaboratrici. Il dirigente ci ha chiesto di fermare le "rivolte". Insieme, come compromesso, abbiamo deciso di fare un'assemblea d'istituto la prossima settimana, in cui discuteremo per arrivare a una soluzione». L'idea di riaprire almeno la parte interna del cortile, spiega ancora Zucchiatti, «è contenuta nelle nostre proposte».

Camilla De Mori

MOBILITAZIONE Alcuni dei ragazzi che hanno protestato

Le altre proposte dei ragazzi

«Stop al ritiro dei cellulari e assorbenti nei bagni»

Il rappresentante d'istituto Pierluigi Zucchiatti si dice convinto di aver raggiunto l'obiettivo voluto, come ha scritto a tutta la comunità studentesca ieri in un messaggio: «Abbiamo gettato le basi per un dialogo costruttivo». «La dirigenza ha promesso di collaborare alla creazione di un'assemblea d'istituto che si terrà la prossima settimana». Obiettivo, sì, trovare una soluzione per riaprire il cortile, ma anche discutere dei punti contenuti nella lettera elaborata dall'assemblea virtuale, fra cui anche la creazione di un tavolo consultivo paritetico, «l'autorizzazione all'uso di tablet o dispositivi che facilitino lo studio» ma pure la fornitura di sapone, carta igienica e scottex «nei bagni in cui questi non siano attualmente disponibili» e di assorbenti per le ragazze. Gli alunni inoltre sono convinti che «il ritiro dei cellulari» in funzione antibullismo sia «una soluzione eccessiva».

ISTITUTO TECNICO
Allo Zanon è andata in scena la doppia protesta di ragazzi e ragazze contro il divieto di fare la ricreazione in cortile

Quartieri e ambiente nell'agenda delle priorità del nuovo corso del Pd

L'ASSEMBLEA

UDINE «Udine è stata un modello politico nella definizione del percorso che ci ha portato ad amministrare di nuovo la città, ho l'ambizione di farla diventare, con il Pd, anche un laboratorio politico aperto, plurale, inclusivo e coraggioso. Ci metterò assieme a voi l'impegno quotidiano necessario per far stare insieme le diverse personalità che animano la dialettica interna, che rivendicano, giustamente, la loro specificità politica, il loro modo di rappresentare istante di gruppi di cittadini». Lo ha detto in serata il segretario cittadino del Pd di Udine Rudi Buset, nella sua prima relazione all'assemblea emersa dal congresso. Ringraziati i segretari di circolo uscenti, l'ex segretario cittadino Enzo Martines e l'ex presidente del partito Cinzia Del Torre.

Tra i punti cardine del suo intervento, Buset ha indicato per Udine «il bisogno di recuperare l'ambizione di essere città di riferimento per il suo territorio e per l'intero Friuli» assicurando che «su questo tengo a fare un lavoro importante in questi anni». Un lavoro da fare «confrontandosi con i Comuni vicini, per maturare una politica di territorio da spendere ai tavoli regionali» e «coinvolgendo in un dialogo costante amministrazioni, realtà economiche e sociali, per definirne contorni e profilo politico istituzionale».

«Con poco meno del 20% alle elezioni comunali – ha ricordato il segretario - rappresentiamo la prima forza politica cittadina, un risultato che ci ha permesso di eleggere 12 consiglieri di maggioranza e 4 assessori, fra cui il vicesindaco, con molte figure nuove fra gli eletti, per un ricambio, anche generazionale, importante. È un patrimonio umano che – ha sottolineato Buset - va rappresentato al meglio, difeso e valorizzato costantemente». Un minuto di silenzio all'inizio dell'assemblea per il disastro del Vajont, le vittime dell'invasione della Russia in Ucraina, le vittime del conflitto Israele-Palestina e la scomparsa del Presidente Napolitano.

Nel corso dell'assemblea è intervenuto anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni (oltre ail segretario provinciale Pd Luca Braidotti, al presidente dell'assemblea regionale Pd Franco Lenarduzzi e a diversi altri fra cui l'assessore Ivano Marchiol), che, a proposito del modello Udine ha precisato che «ogni realtà però è unica e ogni tentativo di mettere insieme tutto quello che non è FdI, Forza Italia e Lega non è semplice. Noi ci siamo riusciti, ma non è semplice. Dobbiamo fare in modo che sia una bella esperienza anche per gli altri territori».

«Negli anni di opposizione non ci siamo disuniti – ha spiegato Buset - abbiamo vissuto e interpretato i bisogni della città, rilanciando attraverso un lavoro quotidiano e di coinvolgimento temi con cui abbiamo avvicinato i cittadini. Da quel percorso nasce la nostra vittoria elettorale. Non abbiamo vinto per demeriti della destra, abbiamo vinto – ha ribadito - perché abbiamo saputo interpretare la città, costruito relazioni politiche e sociali, perché la conosciamo e sappiamo come rappresentarla al meglio».

Il segretario ha annunciato «una nuova partecipazione alla vita politica della città con la riorganizzazione dei quartieri e a un'attenzione legata al tema della sostenibilità ambientale, da sviluppare nelle nostre politiche quotidiane». Scherzando, il segretario ha segnalato che «abbiamo l'occasione storica di raccontare ad amici e compagni di Trieste come si vince, e dunque sfruttiamola e invitandoli a fare come dice il motto "la provi in Friul"».

Zuc dal Bor

Treno guasto in galleria, ma era solo un'esercitazione

Maxi esercitazione in galleria. Verificare il piano di emergenza interno della galleria, le modalità di gestione in ambito ferroviario, le procedure di intervento sanitario, il coordinamento e i tempi di risposta di tutte le strutture operative coinvolte. Questo l'obiettivo dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta nella mattinata di venerdì 6 ottobre all'interno della più lunga galleria ferroviaria del Friuli Venezia Giulia, la Zuc dal Bor, sul tratto di linea fra le stazioni di Pontebba e Carnia. Prevista dal Piano annuale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e coordinata dalla Prefettura di Udine, ha visto la partecipazione di Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Sores, Croce Rossa Italiana, Nue 112, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine, Polizia Ferroviaria, Questura di Udine, Carabinieri e Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia. Lo scenario ipotizzato è stato l'arresto in galleria di un treno regionale per un guasto con successivo principio d'incendio. Il personale di bordo attiva le procedure di emergenza, ma nel tentativo di spegnere le fiamme il capotreno si infortuna. Da quel momento il macchinista gestisce la situazione mantenendo i contatti con la Sala Operativa di Rfi e tranquillizzando i viaggiatori, in attesa dei soccorsi. Intervengono sul posto i Vigili del Fuoco di Udine, la Croce Rossa, la Polfer e i Carabinieri, oltre ai tecnici di Rfi. A rendere ancora più realistica la scena i truccatori della Cri, i figuranti che hanno simulato stati di agitazione e il fumo di scena.

Decine di auto danneggiate in un raid

▶La Polizia di Stato è riuscita a individuare il presunto responsabile che ha rimediato una denuncia

▶Cristalli in frantumi nei garage e nei posteggi interni di diversi condomini a ridosso del centro cittadino

IL RAID

UDINE Cristalli in frantumi, danni e furti. Diverse decine di auto parcheggiate, anche in posteggi e garage interni di alcune vie del centro udinese, sono state oggetto di effrazioni e "spaccate" durante un raid in sequenza fra l'altra notte e le prime ore di ieri. In una palazzina di viale Duodo ne sarebbero finite nel mirino almeno cinque. Ma peggio ancora è andata in un maxi condominio di via Marangoni, dove a essere prese di mira sarebbero state undici macchine. Altri episodi si sono verificati fra viale Duodo, via Carducci e via Marco Volpe. Dopo una veloce attività di indagine, grazie anche alle testimonianze raccolte e alle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza della zona, la Polizia di Stato ha individuato il presunto responsabile. La Questura ha infatti fatto sapere con una nota di aver raccolto numerosi elementi di prova nei confronti del presumibile autore dei molteplici danneggiamenti di auto occorsi durante la notte, verosimilmente finalizzati al furto di oggetti. In base agli elementi raccolti la Polizia ritiene che l'uomo, un cittadino italiano maggiorenne residente nella prima periferia nord di Udine, che avrebbe agito da solo, possa essere il responsabile del raid. Bisognerà vedere quali episodi gli saranno attribuiti.

IL LOCALE

Dai primi riscontri, sembrerebbe che sempre a lui si potrebbe attribuire il danneggiamento della vetrata di un noto esercizio commerciale del centro storico. Anche il Bar dei Torriani, infatti, ha subito dei danni: dall'interno sarebbero state sottratte alcune birre. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di furto aggravato da violenza sulle cose, danneggiamento aggravato per l'esposizione a pubblica fede dei beni, possesso illegittimo di strumenti di effrazione.

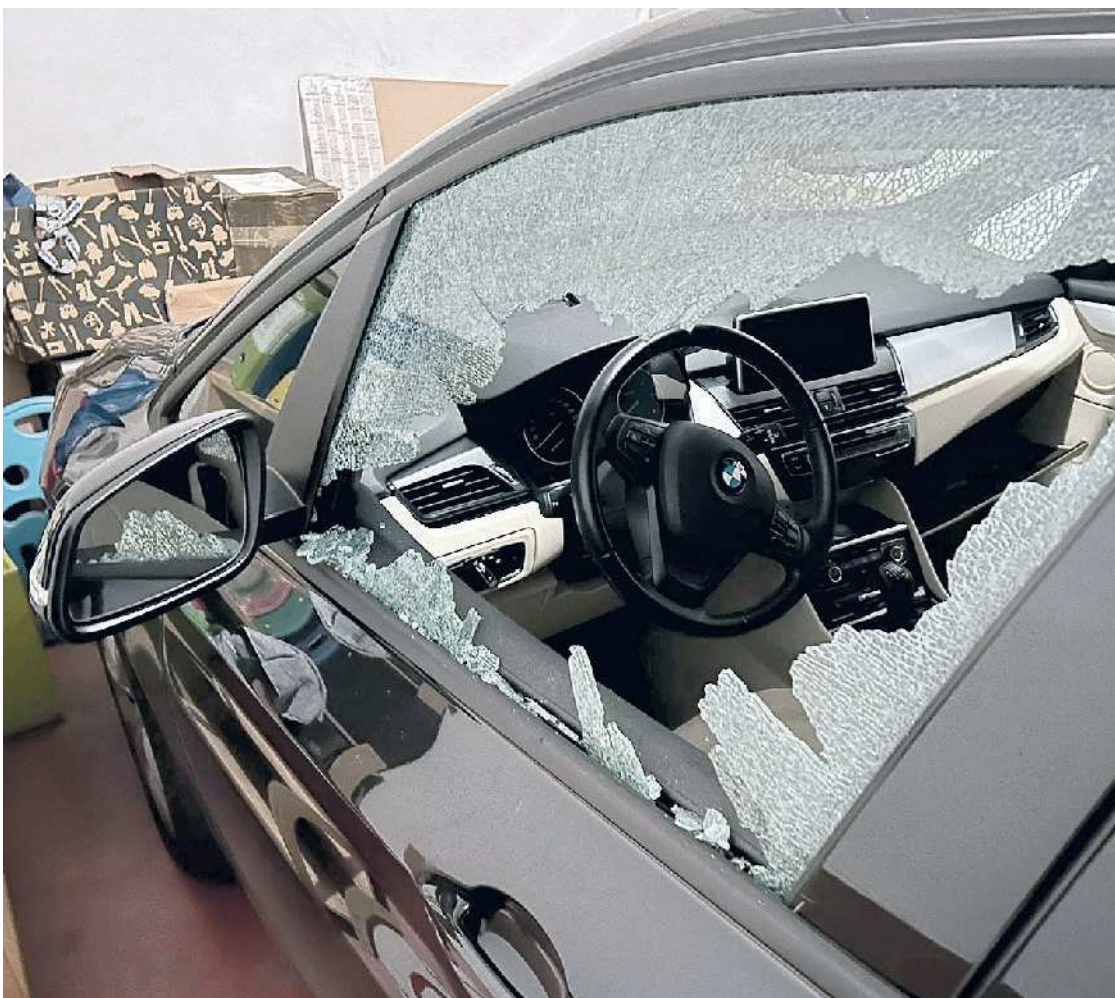
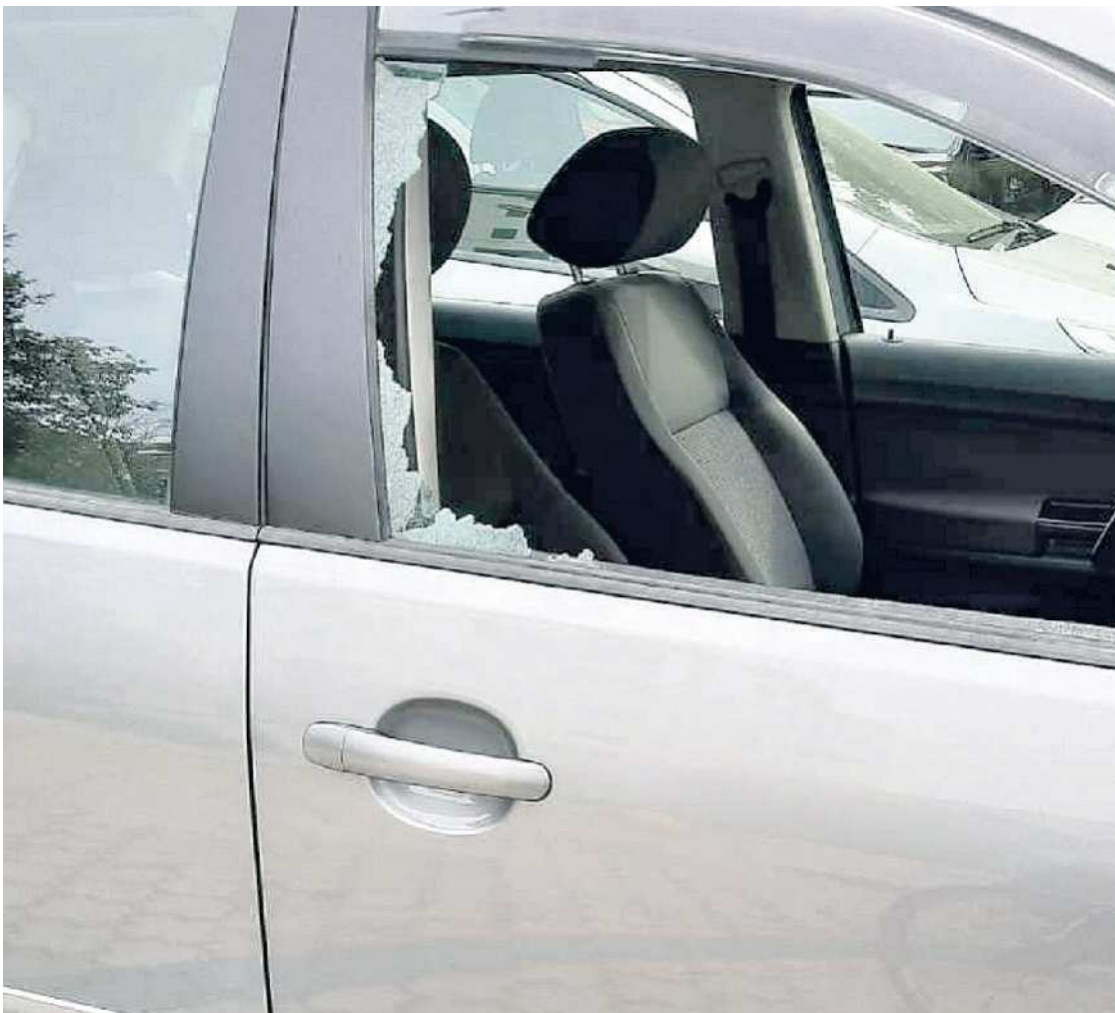
LE AUTO

Un risveglio amarissimo per diversi abitanti delle vie interessate dal raid. In via Marangoni, nel parcheggio interno di un grande complesso condominiale, l'uomo si sarebbe introdotto con una bici e una torcia e quindi avrebbe messo in atto il suo piano, mandando in frantumi diversi finestrini. L'azione si sarebbe verificata intorno alle 5.30. Dalle macchine sarebbero scomparsi alcuni oggetti, fra cui occhiali firmati. Il tutto sotto l'occhio vigile della telecamera di videosorveglianza dell'edificio. In viale Duodo sarebbe stato preso di mira un condominio fra i civici 58 e 60. Gli abitanti sarebbero stati risvegliati dalla sirena di un allarme che proveniva dal garage del complesso. Alcuni residenti, accorsi sul posto verso le 6 del mattino avrebbero trovato cinque macchine con i vetri rotti e un ragazzo, che sosteneva di essere un condomino, proprietario di uno dei veicoli vandalizzati. Ma, una volta vistosi scoperto, si sarebbe allontanato cercando di scappare in bici. Un residente avrebbe cercato di trattenerlo davanti all'ingresso pedonale della palazzina, ma poi il giovane sarebbe riuscito a fuggire.

IN VIALE DUODO ALCUNI RESIDENTI HANNO INCROCIATO E TENTATO DI BLOCCARE UN RAGAZZO CHE POI È SCAPPATO

Il processo

Truffa del cartellino ex forestale alla "prova"

Ha ottenuto la messa alla prova l'ex guardia forestale Barbara Levis, 48 anni, di Pozzuolo, coinvolta nell'inchiesta del procuratore Raffaele Tito sulla truffa del cartellino. Finita sott'accusa quando era in servizio in Procura a Udine sulla base di alcuni spostamenti in provincia di Pordenone ritenuti ingiustificati, la sua posizione era stata stralciata. Le erano stati contestati la truffa ai danni della Regione Fvg e le false attestazioni sull'orario di servizio. I coimputati avevano chiuso il processo con tre patteggiamenti e due messe alla prova (soltanto uno è stato prosciolto). Levis, difesa dall'avvocato Alberto Tedeschi, aveva una posizione marginale. A febbraio definirà davanti al gup la messa alla prova, che prevede l'estinzione dei reati facendo lavori di pubblica utilità. Tutti e sette i dipendenti regionali sono stati licenziati.

«De Toni dorme a Tricesimo e non sa cosa accade in città»

L'AFFONDO

UDINE Il raid dell'altra notte ai danni delle auto parcheggiate nei garage condominiali non è passato certo inosservato, soprattutto alla minoranza, tanto che la capogruppo leghista Francesca Laudicina ne approfitta per un attacco al sindaco Alberto Felice De Toni: «Leggo la classifica del Sole 24ore sulla criminalità nelle città italiane e leggo le affermazioni del professor De Toni. Dalle sue parole sembra trasparire soddisfazione per il risultato del quattordicesimo posto di Udine e che i cittadini udinesi abbiano solo un problema di sicurezza percepita. Lo vada a dire a coloro ai quali proprio stanotte hanno sfasciato in diverse vie (nel triangolo tra la Polizia municipale e la Questura) le macchine nei garage condominiali, magari questi concittadini gli faranno vedere una Udine diversa da quella che vedono lui e la sua Giunta», dice Laudicina. E poi rincara la dose: «Giustamente, il professor De Toni dorme a Tricesimo e non sa cosa succede qui la notte. Provo un certo disappunto a sentir parlare di idealistici patti di corresponsabilità in situazioni come queste, e lo provo ancora più forte quando il primo che dovrebbe sentire la responsabilità per una situazione come quella che sta vivendo Udine, da quando si è insediato, è proprio il professor De Toni. A me pare purtroppo che al nostro sindaco interessino altre argomentazioni, vedo grande passione per quelle che gli consentono di avere una discreta visibilità personale. Per tutto il resto credo che dovremmo arrangiarci».

Una nuova "palestra" di sicurezza per i lavoratori

SICUREZZA

UDINE Un nuovo centro per addestrare i lavoratori a operare in sicurezza. Le denunce di infortunio sul lavoro, mortali e non, sono cresciute del +25,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche in Friuli-Venezia Giulia annoveriamo diversi casi che, quasi sempre, sono dovuti all'inosservanza delle procedure per la sicurezza.

La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni, per cui è naturale pensare a ciò che gli anglosassoni definiscono "overconfidence" (eccesso di confidenza, troppa sicurezza in sé stessi). Unica soluzione per migliorare la situazione e prevenire è l'addestramento sulle attività lavorative specifiche.

Una nuova struttura per la formazione ed addestramento dei lavoratori dove svolgere attività a tutti i livelli, a Codroipo nella zona artigianale Piccola di Moro 2, l'unione di due grandi aziende, ha consentito la realizzazione di un laboratorio multifunzionale per addestramento di lavoratori con vari profili professionali: Safety Training Academy. Già sede di Friuli Antincendi, in collaborazione con Percorso Sicurezza, ora è stata ampliata per la realizzazione di aule formative teoriche polifunzionali per la sicurezza generale, tematiche di primo soccorso, di antincendio.

La nuova zona coperta, di circa 400 metri quadri, ora ospita una "palestra" per addestramento ai lavori in quota sui tetti inclinati, varie tipologie di linee vita e scale fisse e portatili, lavoro su trabattelli, in spazi confinati sia con accessi orizzontali sia verticali, in cisterna in cui simulare situazioni di recupero di emergenza con vari presidi, camera fumo modulare per l'utilizzo degli autorespiratori e sviluppare il senso di orientamento, utilizzo di carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabile, tecniche antincendio di spegnimento anche con l'ausilio di un innovativo sistema di simulatori utilizzabili all'aperto e al chiuso su due piani con la possibilità di spegnere fuochi reali al chiuso mediante estintori e molto altro.

Insomma, tutte le situazioni più pericolose e gli ambienti in cui si possono trovare a muovere nei diversi casi, sia gli operatori specializzati, sia i lavoratori preposti alla sicurezza quotidiana.

A Codroipo hanno inaugurato una delle strutture più attrezzate disponibili in tutto il nord Italia, con l'opportunità di addestrare e aggiornare chi, per lavoro o per operazioni di emergenza, si può trovare ad agire in ambienti che rispondono a tutti i contesti riscontrabili nella realtà.

Il taglio del nastro per l'apertura della nuova struttura è avvenuto alla presenza di tutte le autorità, compresi molti imprenditori, dirigenti e responsabili di grandi aziende della regione, dove sia Percorso Sicurezza, sia Friuli Antincendi, sono già impegnate e inserite per aiutare l'aumento di consapevolezza ai comportamenti sicuri dei lavoratori e di tutto il personale.

A CODROIPO UN CENTRO CON AULE PER I CORSI DI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO E UNA ZONA DI ADDESTRAMENTO

NUOVO CENTRO Inaugurato

Solitudine e trasporti gli over 65 chiedono aiuto

▶Rispetto al 2022 le richieste di aiuto ai Servizi sono cresciute del 35 per cento e le attività di sportello del 38 per cento

L'INCONTRO
I dati delle richieste sono stati presentati ai volontari delle venti associazioni interessate

SOCIALE

UDINE Boom di richieste d'aiuto ai Servizi del Comune di Udine dedicati all'assistenza degli anziani e in particolare al servizio di prossimità No alla Solit'Udine, attivo dal 2004, per accorrere in soccorso degli ultrasessantacinquenni nelle loro incombenze quotidiane. Rispetto al 2022, nel periodo preso in esame, da gennaio a settembre, le richieste di servizi sono aumentate del 35% mentre le attività di sportello e le comunicazioni sono aumentate del 38%, per un aumento totale di attività del 27% rispetto ai primi nove mesi del 2022.

In particolare le domande di servizi sono state 3.148 rispetto alle precedenti 2.338. Le attività di sportello sono state 1.861 rispetto ai 1.332 dell'anno precedente.

Alto è anche il livello di nuovi utenti: sono in tutto 189 persone, 125 uomini e 64 donne.

INCONTRO

I dati delle richieste sono stati presentatiai volontari delle venti associazioni coinvolte dall'assessore alla Salute Stefano Gasparin, dalla funzionaria Cristina Collavin e dalla responsabile del servizio telefonico Sandra Roppa, in un incontro che è servito per fare il punto sulle caratteristiche del servizio e del loro contributo.

I servizi richiesti scontano alcune differenze in base alle ex circoscrizioni: l'area in cui si riscontra una maggiore richiesta è quella, ampia, dei quartieri Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco. A poca distanza si posizionano Chiavris e Paderno, il quartiere più popoloso della città. Segue poi, con numeri più bassi, la ex circoscrizione 3 Laipacco e San Gottardo.

Sono venti le associazioni di volontari coinvolte, che si occupano di numerosi servizi quali trasporti, effettuazione commissioni, ritiro e consegna spese, referti e farmaci a domicilio, socializzazione e formazione. L'assessore Gasparin li ha voluti ringraziare personalmente per il loro fondamentale contributo, chiedendo altresì di proseguire nel loro impegno civile e sociale, data la fotografia udinese: «A Udine su 100mila abitanti il 30 per cento ha più di 60 anni. Oltre 10mila persone vivono sole. Per questo abbiamo il dovere di intensificare il nostro lavoro. Per attivare il servizio è sufficiente chiamare il numero verde 800201911, al quale rispondono due addette comunali: raccolgono le informazioni necessarie e attivano l'ente o gli enti firmatari disponibili a svolgere il servizio richiesto».

I SERVIZI

Il trasporto da casa verso le strutture sanitarie e viceversa è una delle esigenze più sentite dalla popolazione non solo anziana, ma anche dagli adulti costretti ad affrontare cicli di terapie mediche senza riferimenti parentali o con familiari non disponibili per impedimenti lavorativi. Al fine di sostenere questi adulti che si trovano in condizione di fragilità sanitaria, con l'ultimo protocollo Comunale relativo al periodo 2023-2025 è stata ampliata la platea dei beneficiari inserendo tra i possibili fruitori dei servizi anche questa tipologia di adulti.

Un altro elemento di criticità rilevata è la solitudine degli anziani costretti a rimanere a casa tutto il giorno e per ovviarla, almeno in parte, si è pensato di introdurre un servizio di compagnia telefonica effettuata dai volontari. Un servizio iniziato con i primi di luglio e che ha già avuto ottimi riscontri.

Inoltre è stato attivato sempre ad inizio estate un servizio di cui si avvertiva da tempo il bisogno: il sostegno psicologico a domicilio che viene attivato in situazioni di difficoltà emotiva.

«Stiamo ponendo le basi per dare sostegno e rilevanza ai centri di aggregazione per gli anziani, affinché la frequenza non sia solo vincolata alla partecipazione a corsi e attività strutturate che forniscono importanti stimoli cognitivi e culturali, ma sia manifestazione del semplice desiderio di socialità che si esplichi nella discussione e confronto tra persone legate da un vincolo di amicizia, tramite un confronto reciproco spontaneo o parzialmente guidato», conclude l'assessore.

NELLA RETE SONO COINVOLTE IN TOTALE VENTI ASSOCIAZIONI CHE SI OCCUPANO DEGLI ANZIANI

FdI: «Udine esponga adesso la bandiera israeliana» Ma Avs: «Solo quella della pace»

L'APPELLO

UDINE Fratelli d'Italia in pressing sulla giunta comunale perché l'amministrazione guidata da Alberto Felice De Toni (con una maggioranza ampia che va dal centro alla sinistra dura e pura) esponga la bandiera di Israele, aderendo all'appello della Federazione Italia-Israele come hanno già fatto molti altri enti pubblici. Ma Avs a Udine dice chiaramente che, se vessillo dev'essere, che sia quello della pace. «Esprimiamo la totale solidarietà e l'incrollabile sostegno allo Stato di Israele in seguito ai brutali attacchi perpetrati dai terroristi di Hamas, attacchi che richiamano alla mente gli orrori dell'Olocausto», dice il capogruppo di FdI Luca Onorio Vidoni. «Come già richiesto al sindaco De Toni e al suo staff, ribadiamo con forza la posizione di Fratelli d'Italia affinché anche il Comune di Udine aderisca quanto prima all'appello della Federazione Italia Israele, che invita i Comuni, le Regioni e il Governo a esporre o a proiettare la bandiera o i colori di Israele sulle facciate dei loro edifici», conclude Vidoni. «Valuteremo», si limita a dire il vicesindaco Alessandro Venanzi. Alla domanda se sarebbe d'accordo sull'esporre la bandiera israeliana, Andrea Di Lenardo (Avs) risponde con chiarezza: «No, noi chiediamo che venga esposta, se si vuole una bandiera, quella della pace».

Israele, partita nella notte la designer lignanese

IL RIENTRO

LIGNANO SABBIADORO È partita nella notte con un volo militare diretto a Pratica di Mare la 35enne Giulia Botti, la creator designer di Lignano Sabbiadoro, rimasta bloccata in Israele dal 7 ottobre scorso dopo lo scoppio del nuovo conflitto innescato dagli attacchi di Hamas contro lo stato ebraico.

Ad aggiornare sulla situazione la stessa ragazza, giunta nel paese dal 3 ottobre per una vacanza.

«Sono sfinita, ho due bambine a casa e voglio tornare – aveva dichiarato la ragazza - Tutte le altre nazioni stanno mandando aerei militari a prendere connazionali. Faccio un appello al governo: non ci chiedete altri soldi, venite a prenderci!». Sulla sua pagina Facebook dopo l'appello lanciato nei lunedì dall'interno di un buker anti-missile ieri ha postato un altro video con cui spiega la sua situazione.

IL MESSAGGIO

«Grazie a tutti per il sostegno – ha esordito Giulia - finalmente l'Italia ha mandato due aerei militari per riportare in patria gli italiani presenti qui in Israele; dopo doversi tentativi a vuoto e ben otto voli acquistati per provare a rientrare nel mio Paese, sono riuscita a trovare una tratta con destinazione Lubiana. Dovrebbe andare tutto bene, il volo che ho trovato è di una compagnia che da garanzie rispetto al decollo ma speriamo non lo cancellino come gli altri», aveva chiosato nel suo messaggio diretto a familiari ed amici. Del resto dopo il risveglio con la pioggia di missili sganciati da Hamas la fuga degli italiani si è rivelata una disperata ricerca di voli. Diverse compagnie aeree avevano momentaneamente cancellato i collegamenti verso il Paese e, con l'aeroporto Ben Gurion che resta aperto, ci sono state rotte che sono state riprogrammate verso lo scalo. Sui social però c'è sono stati molti, come Giulia, a richiedere aiuto stipati nei sotterranei dell'aeroporto durante gli attacchi missilistici assieme a tante altre persone.

«Siamo al lavoro per cercare di aiutare i connazionali bloccati. La loro sicurezza è la priorità più assoluta del governo», aveva spiegato il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

LA FARNESINA

Successivamente martedì mattina l'ulteriore aggiornamento da parte di Giulia, con la notizia che la Farnesina l'aveva ricontattata, confermando la disponibilità del volo militare così come per gli altri connazionali. I primi 200 italiani che hanno voluto lasciare Israele sono arrivati ieri pomeriggio.

Poi in programma da parte del Ministero degli Esteri, c'erano altri due voli militari con altri 200 italiani circa che sono saliti a bordo dei mezzi dell'aeronautica militare italiana a Tel Aviv. Le operazioni disposte dai ministeri Difesa ed Esteri sono gestite dal Coordinamento di vertice interforze in coordinamento con gli uffici del Maeci. Altri italiani invece sono riusciti a ripartire con alcuni voli dalla Giordania.

ERA RIMASTA BLOCCATA NEL PAESE DAL 7 OTTOBRE SCORSO DOPO LO SCOPPIO DEL NUOVO CONFLITTO

È STATA LEI STESSA AD AGGIORNARE SULLA SUA SITUAZIONE ERA ARRIVATA IL 3 PER UNA VACANZA

IL RIMPATRIO CON UN VOLO MILITARE DIRETTO ALLA BASE DI PRATICA DI MARE

LIGNANESE Partita nella notte con un volo militare

PANCHINE

Pasquale Marino nuovo tecnico del Bari in serie B

L'ex tecnico bianconero Pasquale Marino torna in panchina, per proporre il suo calcio offensivo e "giochista". A Bari, in serie B, il settimo pareggio stagionale è costato il posto all'allenatore Michele Mignani, che pure nella scorsa stagione aveva centrato la finale playoff. Al suo posto arriva Marino.

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 11 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

LA SITUAZIONE

GINO POZZO DÀ FORZA ALLA GUIDA DI SOTTIL

Il manager ha seguito l'allenamento e incontrato il tecnico e lo staff. Rivisti gli errori commessi nel finale a Empoli

BIANCONERI
Qui sopra il tecnico Andrea Sottil; sotto Gianpaolo e Gino Pozzo

C'è un punto fermo: fiducia ad Andrea Sottil. La convinzione in società è che il tecnico piemontese riuscirà a condurre l'Udinese verso posizioni più tranquille, lontane dal "burrone" e più consone al valore dei bianconeri. Prevale dunque il buon senso. Gino Pozzo, che è arrivato a Udine, ha parlato con il tecnico e con i suoi collaboratori. Ha fatto il punto della situazione, come logica indicava, ma non c'è stata alcuna imposizione. Morale: Sottil gode sempre della fiducia della proprietà. Poi è chiaro che a questo punto ci si attende qualcosa di più da parte della squadra, anche se ha steccato solamente con Juve e Napoli.

AMBIENTE

È vero che il dopo Empoli non è stato digerito dalla tifoseria, ma i bianconeri venerdì hanno stonato solo nella seconda parte della sfida del "Castellani" e non prima, rischiando per due volte di capitolare dopo aver sciupato almeno tre palle-gol nei 45' iniziali. A proposito di Gino Pozzo: ieri il figlio del patron ha seguito con particolare attenzione l'allenamento dei bianconeri, per poi soffermarsi a parlare con tutto lo staff. Per quanto riguarda Sottil, il tecnico tra lunedì pomeriggio e ieri ha analizzato l'andamento del match con tutta la squadra (erano assenti naturalmente i 7 nazionali), soffermandosi - come logica voleva - sugli errori commessi proprio nel finale, quando alcuni hanno avuto un cedimento a livello di concentrazione. Certo non è piaciuto il cambio effettuato dal tecnico: dentro Akè, alla sua prima gara in campionato, e fuori Thauvin. Un cambio "alla Garcia", che con la Fiorentina ha richiamato in panchina Osimhen con il Napoli sotto di un gol (75') per fare posto a Simeone. Forse il francese aveva esaurito tutto il carburante o non stava bene fisicamente, ma la scelta del mister bianconero non può non far discutere.

ASSENTI

Poi, certo, il momento–no della squadra non può essere imputato a una cattiva gestione da parte di Sottil. Il quale ha dovuto fare i conti con gli infortuni capitati a Brenner e qualche giorno dopo a Masina e Davis, con in più un Success in evidente ritardo di condizione, dopo essere rimasto a lungo fuori per il malanno muscolare. Deulofeu, Ebosse ed Ehizibue, inoltre, sono ancora stoppati dagli incidenti di cui sono stati vittime nella stagione scorsa.

SENZA "BUSSOLA"

Ad aggravare la situazione ci si è messo il brasiliano. Walace, apparso comunque un po' rinfrancato a Empoli, è ancora l'ombra del giocatore visto negli ultimi due campionati. Trattandosi di un elemento cardine, della base portante del centrocampo, la sua – probabilmente temporanea – involuzione tecnico-tattica si ripercuote negativamente sul comportamento della squadra, con la fase difensiva che lascia a desiderare. Peccato. Qualche mese fa aveva manifestato il desiderio di rientrare in Brasile e si era vociferato di un interessamento di Palmeiras e Flamengo, che però non avevano offerto quanto richiesto del club bianconero. Non crediamo però che sia questa la causa delle difficoltà che il mediano incontra, faticando come mai era successo in precedenza. Da quando è a Udine (2019-20), Walace si è sempre distinto per professionalità e per come ha difeso la causa. Ma a ogni calciatore capita di vivere in stagione un periodo balordo. L'importante è uscirne in tempi non troppo lunghi. Pure Lovric, altro elemento-base, non è quello del 2022-23. Ma neppure il valore dello sloveno va discusso. La squadra in questo momento, come ha dichiarato a "Tonight" un Masina che a breve verrà dichiarato nuovamente abile, ha bisogno della poderosa spinta del tifo, e in generale di tutto l'ambiente friulano. Una prima risposta la riceverà alla ripresa delle ostilità, quando ospiterà il Lecce.

IL RILANCIO NON PASSA SOLO DAL RECUPERO DEGLI INFORTUNATI MA ANCHE DA WALACE

Guido Gomirato

PARLA IL DIFENSORE

Masina: «Più consapevolezza per battere tutti i fantasmi»

MANCINO
Il difensore bianconero Adam Masina si prepara al rientro

Fra i tanti infortunati bianconeri, Adam Masina scalpita per tornare a dare una mano anche in campo, non solo nello spogliatoio con la sua leadership, visto il momento delicato. «Sappiamo che sarà una stagione difficile, ma dobbiamo lottare insieme: squadra, tifosi e società - dice negli studi di Tv12 -. La serie A è dura e tanti ragazzi sono giunti in Friuli dall'estero. La gente sa quanto sia complesso adattarsi alla massima espressione del calcio italiano». Masina ricorda poi i suoi primi tempi in bianconero. «Quando arrivai io a Udine c'erano già giocatori che conoscevano il modulo 3-5-2 in una certa maniera – ricorda il difensore –. Mi attaccai a Bram Nuytinck e Rodrigo Becao e dissi loro che avrei imparato tutto il necessario per fare il "braccetto" di sinistra. Chi firma il 30 agosto e due settimane dopo viene messo in campo ha bisogno di tempo per capire giuste dinamiche e movimenti».

Il rendimento attuale è lo specchio di queste difficoltà. «Vedo una squadra che si crea dei fantasmi – afferma senza giri di parole –. Sono appassionato di dati e ho studiato le nostre performance: non si può dire che la condizione fisica non ci sia. È un fattore di testa: quando vediamo che le cose non ci vengono, andiamo in difficoltà. Sapevamo che sarebbe stato un anno zero per il ringiovanimento della rosa – prosegue –. Se si deve lottare, da qui fino alla salvezza finale, si farà. Ci sono tanti giocatori nuovi che magari diventeranno dei fuoriclasse, ma oggi dobbiamo lottare insieme». Usa poi una metafora classica: «La forza del lupo è il branco e quella del branco è il lupo. Se manca il lupo il branco non regge, se il branco non è compatto il lupo soccombe». Insomma, stare uniti per il mancino «è l'unico modo per uscirne. Se ci arrabbiamo l'uno con l'altro la situazione peggiorerà. Dobbiamo rimanere lucidi, mantenere l'equilibrio e capire che sarà un'annata difficile, ma che faremo di tutto per concluderla bene». Resta alta la fiducia in Sottil. «Non abbiamo mai dato "segnali" contro il mister – dice in maniera perentoria il nazionale marocchino –. Lui è sempre stato dalla nostra parte e viceversa, ci siamo detti e ridetti che ne dobbiamo venir fuori lavorando. Speriamo di fare tre punti con il Lecce». Per la sfida con i salentini lui potrebbe tornare in panchina: «Mi consulto giornalmente con lo staff medico per arrivare a una convocazione e mettermi progressivamente a disposizione». Si coccola Lorenzo Lucca: «È un giovane di prospettiva, ha un futuro importante. Cero, al momento ha il peso in attacco di un'intera squadra pur essendo all'esordio in A. Dobbiamo dargli tempo, sbagliando imparerà. Diamogli la possibilità di farlo, così ci porterà i gol. Anche Kristensen l'ho visto molto bene. Ha personalità, nonostante l'età. Nel momento difficile in cui siamo ha deciso di giocare semplice, mostrando grande intelligenza tattica e coprendo un ruolo non suo. È importante che ci siano anche queste persone, nello spogliatoio. Non ha avuto apprendistato, fortunatamente lui è giocatore di qualità e ha ripagato la fiducia. Vedo tante piccole imperfezioni fatte per paura, che con una parola in più si potrebbero correggere. Io ho commesso tanti errori in carriera, perciò posso evitarli agli altri. Nehuen Perez e Jaka Bijol sono due leader, abbiamo bisogno che tirino fuori tutto ciò che hanno. Però sono giovani anche loro, parlano lingue diverse e non è facile. La parola che dobbiamo portarci a casa è consapevolezza. Remando tutti nella stessa direzione, verremo fuori insieme da queste difficoltà».

Stefano Giovampietro

BASKET A2

L'OLD WILD WEST TORNA NELLA FATAL VERONA

Ma tra i bianconeri non c'è nessun "superstite". Gerosa: «Aggressivi» La Gesteco riceve l'Umana Chiusi

L'Old Wild West Udine torna stasera nella "fatal Verona", da dove esattamente un anno e quattro mesi fa uscì con le ossa rotte e i sogni infranti. Era il 12 giugno del 2022, gara-4 di finale playoff. Fu un'autentica Waterloo cestistica per Antonutti e compagni, che vennero travolti dagli scaligeri con il punteggio, severo ma giusto, di 83-57. E dovettero di conseguenza rimanere in serie A2.

ALTRE FACCE

Di quella squadra all'Oww non c'è più nessuno, perché nella pallacanestro odierna i giocatori e i tecnici vanno e vengono e le cose cambiano così in fretta che lo stesso Lorenzo Caroti, che in quella storica partita infilò tre palloni nel canestro friulano, adesso veste il bianconero dell'Apu, mentre Ethan Esposito ha compiuto il viaggio opposto, da Udine alla città di Giulietta e Romeo. Giorgio Gerosa, assistente allenatore dell'Old Wild West presenta il match: «A Verona ci troveremo davanti una squadra ben costruita e con un grande allenatore. La sconfitta che hanno subìto domenica in casa contro Cento li porterà a essere ancora più aggressivi di quello che già sono normalmente. La Tezenis è una compagine molto atletica, che cerca di correre quando può e di punire gli errori degli avversari. Dovremo provare a farli correre il meno possibile e a limitare i nostri errori difensivi, sia di squadra che dei singoli».

SCALIGERI

Così invece l'allenatore dei gialloblù, Alessandro Ramagli: «Ci aspetta la seconda gara consecutiva in casa, sicuramente un test probante contro un quintetto che sta facendo molto bene, con ambizioni importanti. Abbiamo bisogno di trovare durezza e continuità di rendimento che non siamo stati in grado di produrre nella partita contro Cento. Sarà un test importante, al quale ci approcciamo con grande senso di responsabilità e il desiderio di alzare il livello qualitativo di ciò che abbiamo fatto, consapevoli di avere dei passi in avanti da compiere in fretta, per essere competitivi con tutti». Squadre in campo alle 20.30. Udine viene annunciata al completo. La sua prestazione di tre giorni fa ha fatto capire che anche Raphael Gaspardo ha recuperato la condizione migliore. Si vedrà come sta Jason Clark, che domenica pomeriggio era invece apparso in difficoltà, dopo avere trascorso una settimana in balìa di un virus gastrointestinale. Arbitreranno il big match della terza d'andata del girone Rosso i fischietti Valerio Salustri di Roma, Marco Rudellat di Nuoro e Luca Attard di Priolo Gargallo.

DUCALI

Già alle 20 la Ueb Gesteco Cividale affronterà invece l'Umana Chiusi. La presentazione è dell'head coach ducale Stefano Pillastrini: «Abbiamo vinto una partita importante a Orzinuovi e in modo così ravvicinato ne giochiamo subito un'altra. È ovvio che dobbiamo abituarci, perché questo campionato prevede diversi turni infrasettimanali in più rispetto a quelli a cui eravamo abituati. Dobbiamo arrivare pronti e crescere; ogni volta che giochiamo o ci alleniamo deve essere un'occasione di fare esperienza». Gli avversari? «Chiusi è una squadra che nelle prime due partite ha combattuto alla pari con rivali forti, ma non è riuscita a vincere - risponde -. Addirittura, con Trieste è stata a lungo in vantaggio. Sarà un avversario tosto, che tra l'altro è una delle poche compagini che l'anno scorso ci ha battuti due volte. Quindi è una partita molto impegnativa, che vogliamo affrontare nel migliore dei modi». «Arriviamo da una bella vittoria - aggiunge l'ala cividalese Gabriele Miani -, che sicuramente ci ha fatto bene al morale dopo la sconfitta in casa con Verona. Dovremo cercare di ripeterci, ma sicuramente l'Umana si presenterà molto agguerrita, dato lo zero a due iniziale in classifica. Noi dobbiamo pensare solo a mettere da parte quanti più punti possibile da subito, perché siamo in un girone dove ogni partita sarà una battaglia». Dirigeranno il confronto Moreno Almerigogna di Trieste, Francesco Terranova di Ferrara e Daniele Calella di Bologna.

Carlo Alberto Sindici

TURNO A destra il coach Stefano Pillastrini della Ueb Gesteco di Cividale; qui sotto Lorenzo Caroti dell'Old Wild West Apu Udine, ex veronese

(Foto Lodolo)

La Jolly resta ancora a quota zero

PALLAMANO

Falsa partenza per la Jolly Handball Campoformido nella nuova avventura del campionato di serie A Bronze: tre partite e altrettante sconfitte. Al debutto la squadra allenata da Bortuzzo è stata battuta in casa (38-26) dal San Vito Marano. Troppo forte l'avversario veneto, in particolar modo grazie al suo munito assetto difensivo. Non è andata meglio nel secondo turno, in trasferta sul campo del Palazzolo, dove gli udinesi si sono proposti ancora privi del neoacquisto Fabio Baldissera, infortunato. Si è aggiunta l'assenza dell'esperto Luca Benassutti. Il risultato finale (21-15) non ha dato scampo alla Jolly, peraltro consapevole delle difficoltà che avrebbe incontrato misurandosi ai massimi livelli. Il terzo ko è maturato nuovamente sul campo amico, dove il Torri si è imposto 21-14. Inevitabile, così, l'ultimo posto in classifica a quota zero. «Sapevamo che non sarebbe stata una stagione facile», commentano dalla dirigenza, aggiungendo che i ragazzi sono comunque spinti a crescere, dovendosi misurare con un livello per loro inedito. Consola in parte l'interesse che il Jolly Handball sta suscitando fra i sostenitori, che non mancano di seguire numerosi i loro beniamini quando giocano in casa. Per cercare di dare una svolta, l'allenatore Bortuzzo guiderà sabato (fischio di inizio alle 20) i suoi ragazzi a una nuova trasferta. Avversario sarà il Vigasio che, nel primo turno di campionato, aveva superato proprio il Torri. È evidente che si tratta ancora di un impegno al limite del proibitivo.

P.C.

Venerdì la vernice del Giro, con la tappa Mortegliano-Sappada

CICLISMO

Venerdì, nel contesto dalle Festa della Gazzetta dello Sport che si svolge a Trento, sarà presentato il Giro d'Italia 2024. Si tratta della 107. edizione della corsa della maglia rosa e, fra le 21 tappe previste, ancora una volta ce ne sarà una che riguarda il Friuli Venezia Giulia: la diciannovesima. Partirà da Mortegliano e si concluderà a Sappada, in 155 chilometri che dal Medio Friuli "taglieranno" la regione sino alle montagne, toccando molti centri della provincia di Udine e compiendo anche una deviazione nella Destra Tagliamento, per dirigersi poi verso la Carnia dal ponte di Pinzano. Superato Tolmezzo, la parte finale sarà quella della salita che porta a Sappada, ma non prima di un passaggio nell'arena del biathlon a Forni Avoltri. La tappa che precederà quella friulana si concluderà a Padova, mentre la successiva – e forse decisiva per la vittoria finale, com'era successo quest'anno con l'arrampicata sul Lussari – avrà come traguardo il Monte Grappa. Venerdì giù tutti i veli ufficialmente. Per adesso si sa che il 107. Giro comincerà da Torino, nell'omaggio doveroso all'indimenticabile "Grande Torino" del calcio. Dopo 20 anni di gestione Cainero, questa volta il compito di allestire in regione quanto serve è sulle spalle del gemonese Paolo Urbani. «In realtà la Mortegliano-Sappada è un'eredità di Enzo, con la preveggenza che gli era riconosciuta - ammette -. Io e i miei collaboratori abbiamo quindi lavorato su una traccia sicura». A proposito di collaboratori: il patron sta ancora definendo la squadra destinata ad affiancarlo nei prossimi mesi per affrontare ogni dettaglio organizzativo. Non avendola ancora completata, preferisce mantenerla segreta. A lui la Regione conferirà l'incarico di presidente del Comitato organizzativo delle tappe dell'estremo est d'Italia. Dopo un decennio nel ruolo di vice di Cainero, Urbani ha accumulato una buona dose d'esperienza. «Non mi ritengo certo come il mio predecessore - confessa con sincerità –, ma conto di essere all'altezza del compito».

Paolo Cautero

CORSA IN MONTAGNA

Tiziano Moia punta all'oro ai Tricolori di "verticale"

CAMOSCIO Il friulano Tiziano Moia torna in gara

Cercivento ospiterà domenica uno degli ultimi grandi appuntamenti stagionali a livello nazionale della corsa in montagna, ovvero il Tricolore del Chilometro verticale, una specialità davvero tosta. Nell'occasione i "camosci" affronteranno 1000 metri di dislivello, dal punto di partenza di via Latarie (a quota 580) a quello d'arrivo sulla strada che conduce al Monte Tenchia (1580).

La Vertikal Plan das Stries, organizzata dalla Polisportiva Timaucleulis e dalla Pro loco di Cercivento, assegnerà i titoli Assoluti, Promesse, Master A, B e C. La corsa, valida anche come Campionato italiano di società e Campionato regionale di Fvg e Veneto, avrà due testimonial d'eccezione. "Sosterranno" infatti la kermesse il campione di casa Alessandro Pittin, bronzo olimpico a Vancouver 2010 nella combinata e attualmente in fase di recupero dopo l'infortunio al ginocchio di fine agosto, che ha già chiuso la sua stagione. Con lui la stella del biathlon Lisa Vittozzi, sappadina, approdata nella terna dei finalisti del premio Atleta dell'anno Fisi insieme alla specialista dello sci alpino Marta Bassino e al freestyler Simone Deromedis. Il vincitore verrà annunciato a fine mese e tutto lascia pensare che per il successo finale sarà un discorso a due tra Vittozzi e Bassino. Il premio in passato è stato vinto dallo stesso Pittin e ancora prima dai campioni olimpici cresciuti sulle nevi friulane: Manuela Di Centa, Silvio Fauner, Gabriella Paruzzi, Pietro Piller Cottrer e Giorgio Di Centa.

Tornando all'appuntamento podistico di Cercivento, la gara, aperta ai soli tesserati Fidal, si svilupperà su un duron percorso di 4.1 km interamente in salita. I 200 metri iniziali si correranno sul fondo asfaltato. Successivamente i partecipanti imboccheranno la salita di ciottoli ribattezzata "Strade da lougie e maine da di sot", che raggiungerà il Pian delle Streghe. Gli ultimi 200 metri di dislivello si affronteranno sul sentiero Cai 154, mentre il rush decisivo si avrà sulla strada comunale di Monte Tenchia.

Alle 9.30 prenderanno il via le prove maschili, alle 10 quelle femminili (più i Master C uomini), con premiazioni in programma alle 13.30 nei pressi del Municipio. Al via ci sarà anche Tiziano Moia, che sabato è giunto secondo nel Chilometro verticale Chiavenna Lagùnc, una delle sfide di specialità più note a livello nazionale, come confermano le ventiquattro edizioni disputate e il livello qualitativo dei partecipanti, provenienti anche dall'estero. Il venzonese della Gemonatletica è stato preceduto di 45" da Henry Aymonod ed è la terza volta che la competizione lombarda vede questa accoppiata al traguardo, mentre per il valdostano si tratta del quarto sigillo. «Questo è il vertical per eccellenza: veloce, duro, brutale - racconta Moia -. Qui non ci si può nascondere, né studiare tattiche. La partenza a cronometro ti costringe a tirare fuori il miglior tempo possibile, senza pensare a cosa stanno facendo gli avversari. Io ho dato il massimo, ma anche quest'anno "Aymo" è stato più bravo di me. Ci riproverò nel 2024». Molto più a breve termine, parlando della gara tricolore di Cercivento, su terreni che conosce molto bene, Moia afferma: «Sarà un'altra grande sfida. Non posso nascondere che l'obiettivo è la vittoria, anche se sono consapevole che gli avversari di alto livello non mancheranno». Sempre in preparazione ai Campionati italiani, un Vertikal Kilometer è andato in scena anche a Domegge di Cadore. Nella prova femminile è arrivato il secondo posto di Dimitra Theocharis, preceduta solo da Cecilia De Filippo, vincitrice in 43'41", con un margine di poco più di un minuto sulla carnica. Un duello, quindi, tra specialiste dello sci alpinismo. Quinta a 5'19" Rosy Martin dell'Aldo Moro.

Bruno Tavosanis

Cultura &Spettacoli

CARICATURISTA AL FESTIVAL

Nata nel 1997, Sagittario, Veronica Mocchiutti (SeventhMoon), di Codroipo, disegna da sempre Ieri pomeriggio, davanti al Verdi, ha donato una delle sue opere al regista John Landis.

Da Sonia Delaunay di cui il prossimo anno si terrà una mostra a New York, a Mary Pickford di cui Beth Werling e Deborah Nadoolman descriveranno i magnifici costumi e boccoli d'oro

Le Giornate riabilitano i costumisti

VESTITO Mary Pickford con uno dei suoi magnifici costumi di scena

FESTIVAL

Pordenone anticipa New York grazie alle Giornate del Cinema Muto. Accade, infatti, che una sezione del festival sia dedicata a Sonia Delaunay e accade che, nel 2024, a New York si aprirà la mostra "Sonia Delaunay: Living Art", che si terrà al Bard Graduate Center. Quindi Pordenone ha anticipato la metropoli americana, anzi diciamo che la completa, facendo conoscere l'attività cinematografica di questa artista. La sua storia viene raccontata da Hilde D'Haeyere e Steven Jacobs: «Nella sua lunga carriera, ricca di successi, Sonia Delaunay (Sarah Elievna Stern, 1885-1979) operò esplorando molteplici mezzi di espressione artistica. Nata nella ucraina Odessa (allora parte dell'Impero russo), studiò pittura in Russia e in Germania, prima di spostarsi in Francia dove, insieme al marito, Robert Delaunay, e ad altri, fondò il movimento artistico dell'Orfismo, caratterizzato da composizioni dinamiche di forme geometriche e colori contrastanti. Durante la Prima guerra mondiale estese la sua attività alla creazione di costumi, ai tessuti e alla moda». Ebbene, di quei "molteplici mezzi di espressione artistica" fece parte anche il cinema e i frutti di quella collaborazione si possono vedere alle Giornate. Tra il 1925 e il 1929 Sonia Delaunay collaborò a vari progetti cinematografici. L'allargarsi della sua pratica artistica al cinema non sorprende, poiché le sue opere sembrano possedere la qualità dell'immagine cinematografica, come le composizioni caleidoscopiche e i cambiamenti di prospettiva.

OGGI AL VERDI

Nel programma di oggi, alle 11.15, si potrà vedere uno dei titoli più significativi dell'avanguardia francese degli anni '20, "Le vertige" (1926) di Marcel L'Herbier. Come il film di Hitchcock (Vertigine) del 1958, anche questo condivide temi come l'inquietante e misterioso ritorno dei morti e il fascino del doppio; ma più che per la storia, "Le vertige" è di straordinaria importanza come vero e proprio manifesto del modernismo. Oggi sarà anche possibile ammirare (alle 14.30) un altro capolavoro del Canone rivisitato: "Die Strasse" di Karl Grüne, uno dei registi meno conosciuti del cinema tedesco, ma dai critici suoi contemporanei considerato uno dei migliori esponenti del cinema europeo. Questo film è considerato "una pietra miliare nel progresso della tecnologia e dell'arte del cinema". Molta l'attesa per l'evento serale (alle 21): "Hindle Wakes" (1927), diretto da Maurice Elvey, uno dei registi più prolifici del cinema britannico. Il film fonde abilmente realismo e melodramma e affascina lo spettatore per le sue scene di una folla danzante e per quelle mozzafiato sulle montagne russe. La partitura che accompagna il film è opera della musicista olandese Maud Nelissen, che dirige un trio con pianoforte, sassofono, percussioni e fisarmonica. Ma le Giornate sono anche incontri: oggi (alle 16, nel Ridotto) Carlo Gaberscek presenterà il dvd della Cineteca del Friuli "Vajont 60".

DEBORAH NADOOLMAN

Ieri pomeriggio, davanti al Verdi, intervistata dalla giornalista Rai Natascia Gargano, Deborah Nadoolman Landis ha raccontato: «l'anno scorso - al termine della mia conferenza sui costumi nel cinema, decine di appassionati mi sono venuti incontro esclamando "in 40 anni che veniamo qui non si era mai parlato di costumi ed è incredibile, visto che parliamo di un periodo in cui le scene e i costumi erano fondamentali per la riuscita di un film». Che sia il preludio a un suo ritorno anche nei prossimi anni?

Nico Nanni

Donne nel cinema

Mindy Johnson ricorda Bessie Mae Kelley, la prima animatrice

Per ricordare Jonathan Dennis (1953-2002), fondatore del New Zealand Film Archive, le Giornate organizzano ogni anno una conferenza a lui dedicata, invitando personalità il cui lavoro contribuisce allo studio e alla valorizzazione del cinema muto. Quest'anno sarà Mindy Johnson a tenere la conferenza "La sola donna animatrice - Bessie Mae Kelley e le donne agli albori di un'industria", oggi, alle 17, al Verdi. Mindy è di Los Angeles ed è per la prima volta qui alle Giornate, dove ha ritrovato alcuni amici appassionati delle cose di cinema. Mindy ha scoperto che a Pordenone c'è un Museo del fumetto ed è interessatissima a visitare questo "unicum" in regione. Quest'anno ha vinto l'Annie Award per le sue pionieristiche indagini sulle donne nell'animazione. «Bessie era una donna che, a fianco di uomini destinati a diventare dei titani di questa forma d'arte, - racconta - animava e dirigeva, eppure il suo nome e la sua opera sono stati di-menticati – fino ad ora.

Le Anutis cantano "Le donne di Pasolini"

▶Il concerto del trio inaugura la stagione del Teatri stabil furlan

TEATRO

È tutto pronto per la terza stagione del Teatri Stabil Furlan. La programmazione prenderà il via con il concerto vocale "Le donne di Pier Paolo Pasolini". L'evento, realizzato in collaborazione con il festival Suns Europe, è in programma sabato, alle 18, nel Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. A esibirsi saranno le "Anutis", un progetto internazionale (Friuli, Croazia, Portogallo) nato nell'estate del 2022 grazie all'incontro speciale fra le voci di Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio, Laura Giavon e Alba Nacinovich con Giovanna Marini, che con grande generosità ha guidato le giovani cantanti alla scoperta della sua musica e della tradizione popolare del territorio italiano. La loro ricerca vocale, date le eterogenee estrazioni musicali delle componenti (dalla classica al jazz, passando per il fado, la canzone napoletana, l'improvvisazione libera e la musica antica) non preclude alcuna scelta stilistica, ma vuole incontrare le diverse forme musicali partendo da un suono unico, terreno e che richiama a un passato che ci riguarda tutti da vicino. Il programma prevede canti in friulano e in italiano, comprese le musiche che Giovanna Marini scrisse per lo spettacolo "I Turcs tal Friul", nell'edizione di Elio De Capitani del 1996. Le musiche saranno dunque quelle di Giovanna Marini e Paola Nicolazzi, mentre i testi saranno quelli originali di Pier Paolo Pasolini, accompagnati da altri di Giovanna Marini e Belgrado Pedrini.

PRESIDENTE Lorenzo Zanon

SETTE GLI SPETTACOLI ITINERANTI IN PROGRAMMA ALL'INSEGNA DELL'APERTURA DI SPAZI E VISUALI

TAVOLA ROTONDA

Come ormai consuetudine per gli appuntamenti della stagione del Tsf, ad anticipare la serata ci sarà anche una tavola rotonda (a ingresso libero) prevista per venerdì, alle 18, al Caffè Caucigh di via Gemona 36, a Udine. Assieme al presidente del Tsf, Lorenzo Zanon, al direttore artistico Massimo Somaglino e al direttore artistico di Suns Europe, Leo Virgili, ad approfondire le tematiche del progetto ci saranno anche Valter Colle, Cristiano Dell'Oste e il quartetto "Anutis".

LA STAGIONE

Sette gli appuntamenti della nuova stagione, nata sotto il titolo: "Gnûfs spazis, slargjadis visuâls. La gnove sene furlane" (Nuovi spazi, ampie vedute. La nuova scena friulana). Una novità che il direttore artistico, Massimo Somaglino, ha commentato così: «È un titolo complicato, ma rappresenta bene quel che è: ancora in assenza di una sede operativa stabile, facciamo della nostra itineranza, un punto di forza; guardando oltre; e cercando di operare per il rinnovamento». Tutte le informazioni sugli spettacoli, i biglietti e gli abbonamenti sono sul sito www.teatristabilfurlan.it.

Shakespeare, l'intervista impossibile di Sotterraneo

TEATRO

Dopo secoli passati a interrogare la vita e le sue opere, finalmente è Shakespeare a dire la sua. Shakespearology è il nuovo spettacolo del collettivo di ricerca Sotterraneo, tre volte Premio Ubu, in scena a Teatro Contatto sabato, alle 21, e domenica, alle 19, al Teatro San Giorgio di Udine.

Shakespearology è un one-man show affidato al carisma e all'intensità interpretativa di Woody Neri, scritto dal drammaturgo Daniele Villa e diretto dallo stesso collettivo Sotterraneo: una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali.

Usare il teatro per incontrare sir William Shakespeare in carne e ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem, dentro e fuori dalla scena: in Shakespearology ci troviamo di fronte al Bardo in persona, una "intervista impossibile" condotta in voce off dai componenti di Sotterraneo.

Ogni lavoro di Sotterraneo, premiato agli Ubu tre volte di cui due per lo "Spettacolo dell'anno" Overload e L'Angelo della Storia (2022) coproduzione Css, entrambi visti a Contatto, è come una sonda lanciata a indagare le possibilità linguistiche del teatro, luogo fisico e intellettuale, antico e irrimediabilmente contemporaneo.

Con opere trasversali e stratificate, Sotterraneo si muove attraverso i formati, focalizzando le contraddizioni e i coni d'ombra del presente, secondo un approccio avant-pop che cerca di cantare il nostro tempo rimanendo in equilibrio fra l'immaginario collettivo e il pensiero più anticonvenzionale.

Sotterraneo si è confrontato nel tempo si confronta con formati diversi quali spettacoli, performance, site-specific, regie liriche, progetti per l'infanzia, talk-show. Le produzioni del gruppo in scena in alcuni dei più importanti festival e teatri nazionali e internazionali, ricevendo negli anni numerosi riconoscimenti tra cui Premio Lo Straniero, Premio Hystrio, Be Festival First Prize, Silver Laurel Wreath Award/Sarajevo Mess Festival.

La biglietteria del Teatro Contatto è aperta da lunedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30, al Teatro Palamostre di Udine, in piazzale Paolo Diacono 21 (tel. 0432.506925; email: biglietteria@cssudine.it). Il giorno dello spettacolo la biglietteria al Teatro San Giorgio di Udine un'ora prima.

L'ANNIVERSARIO

Italo Calvino

Il 15 ottobre del 1923 nasceva a Cuba l'autore di "Se una notte d'inverno un viaggiatore" Ecco perché bisogna ricordarlo e perché i suoi libri restano ancora oggi dei bestseller

I 100 anni dello scrittore rampante

A fianco, Italo Calvino allo scrittoio Sotto, installazione al Met di New York ispirata alle "Cosmicomiche"

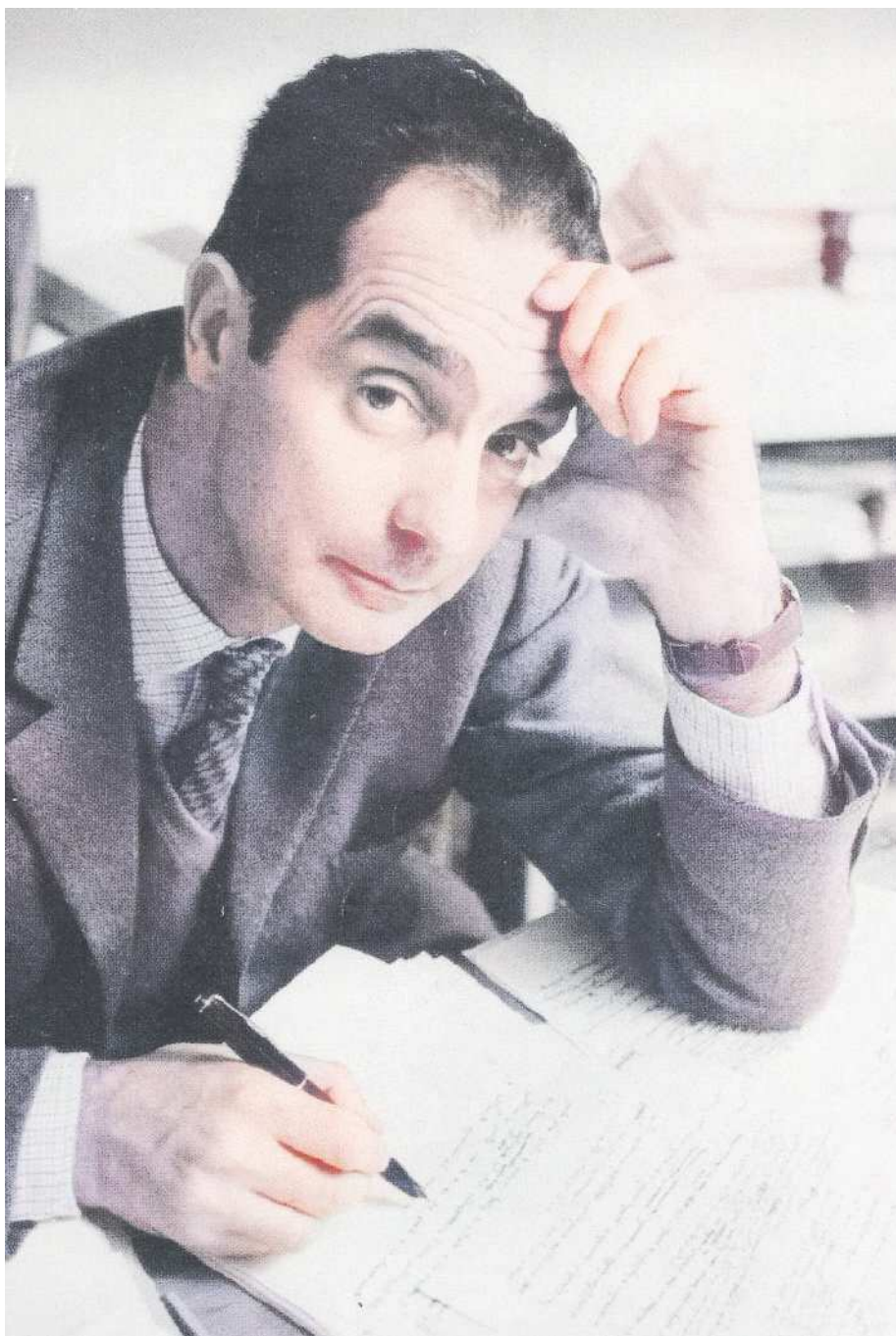
Il 15 ottobre del 1923 nasceva nei pressi dell'Avana, Cuba, Italo Calvino, «uno dei più affascinanti scrittori che abbiano mai preso la penna in mano», come lo ha definito l'accademica statunitense Merve Emre lo scorso febbraio sul *New Yorker*. In che altro modo definire un autore che scrive, nell'incipit di *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, al lettore in procinto di leggere il suo romanzo: «Rilassati. Raccogliti. Allontana da te ogni pensiero. Lascia che il mondo sfumi nell'indistinto. La porta è meglio chiuderla; di là c'è sempre la televisione accesa», per poi elencare tutta una serie di posizioni comode in cui mettersi a leggere - «seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato» - e continuare a giocare così all'infinito, in un romanzo-mondo capace di sorprendere continuamente, fino alla fine.

ENTUSIASMO

Difficile non amare un autore che condensa entusiasmo per la scrittura (e i suoi sottotesti), in ogni frase, in ogni pagina, in questo modo. E il cui sguardo è capace sempre di andare oltre le apparenze. Si direbbe un untore, capace di diffondere allegramente ai quattro venti il virus della lettura. Calvino seduce nelle *Lezioni americane* pubblicate postume nel 1988, il suo vero testamento letterario, quando incita a «considerare la leggerezza un valore anziché un difetto»; conquista con il *Barone rampante*, con la tenacia del piccolo protagonista che, disgustato da un piatto di lumache, decide di non scendere mai più da un albero del giardino di casa sua; ed è impossibile non essere rapiti da *Le città invisibili*, e dal lungo racconto di metropoli immaginarie, che Marco Polo racconta a Kublai Khan, affascinato dal racconto quanto noi. «D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda», scrive in questo libro Calvino. E quando si tratta di descrivere un ponte, pietra per pietra, Kublai Khan chiede quale sia la pietra che sostiene il ponte. «Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, – risponde Marco, – ma dalla linea dell'arco che esse formano. Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge: – Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa. Polo risponde: – Senza pietre non c'è arco».

LA VITA

Italo Calvino nacque appunto il 15 ottobre di cento anni nella regione dell'Avana. Il padre, Mario, è un agronomo di Sanremo, e la madre Eva Mameli una botanica, in missione a Cuba per studiare la produzione di canna da zucchero. Il soggiorno oltremare dura poco, e due anni dopo la nascita del piccolo Italo la coppia è già tornata a Sanremo, per curare la Stazione sperimentale di floricoltura Orazio Raimondo, e contemporaneamente sperimentare colture nel giardino della villa di famiglia (che oggi, purtroppo, non esiste più). «Della mia nascita d'oltremare - ricordò poi Calvino - conservo solo un complicato dato anagrafico (che nelle brevi note bio-bibliografiche sostituisco con quello più "vero": nato a Sanremo), un certo bagaglio di memorie familiari, e il nome di battesimo che mia madre, prevedendo di farmi crescere in terra straniera, volle darmi perché non scordassi la patria degli avi, e che invece in patria suonava bellicosamente nazionalista».

FABIO GAMBARO SUL SUO PERIODO PARIGINO: «ERA UNO SCOIATTOLO DELLA PENNA, IN FRANCIA HA SCRITTO I CAPOLAVORI»

Qui sopra, l'illustrazione originale di Emanuele Luzzati per L'Uccel Belverde In alto, "Italo Calvino bateleur" di Mario Monge (dalla mostra alle Scuderie del Quirinale)

LE NOZZE

Cuba restò però in qualche modo nel cuore di Calvino, che nel 1964 vi tornò per sposare la donna di cui si era innamorato, la traduttrice argentina Esther Judith Singer (1925-2018), detta Chichita. La conobbe a Parigi. Sul periodo francese, ha appena pubblicato un libro Fabio Gambaro, *Lo scoiattolo sulla Senna. L'avventura di Calvino a Parigi* (Feltrinelli): «Fu Cesare Pavese - dice - a definirlo "uno scoiattolo della penna". Negli anni francesi scrisse i suoi tre capolavori, *Le città invisibili, Il castello dei destini incrociati* e *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, i romanzi che gli hanno dato una fama internazionale». Calvino con la bella Chichita e il figlio di lei, Marcello Weil, si stabilirono poi a Roma, in un attico fiabesco in pieno centro, a Campo Marzio, che oggi è diventato la dimora di Thom Yorke dei Radiohead e di sua moglie, l'attrice palermitana Dajana Roncione. È il 1965 quando nasce la figlia Giovanna, che oggi vive a New York. È stata proprio Giovanna a sottolineare due anni fa - nel corso dell'inaugurazione della Sala Italo Calvino presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - la grande fortuna postuma del padre, che dilaga anche nei social, con citazioni spesso inventate di sana pianta.

LA "LEGGEREZZA" DIVENTATA PROVERBIALE DALL'OPERA PUBBLICATA POSTUMA "LEZIONI AMERICANE"

IL BILANCIO

Oggi, a parte rare voci discordanti, l'eredità di Calvino appare consistente. Se alcuni sperimentalismi alla Raymond Quenau o alla Georges Perec oggi possono apparire fuori moda, così come forse anche un certo "impegno", tutta la produzione di Calvino è ancora ben presente in libreria, al contrario di altri autori (come Alberto Moravia) che vengono molto meno spesso ristampati. Dunque, è tempo di riscoprire un grande scrittore italiano. Dal primo *Il sentiero dei nidi di ragno*, ispirato alla sua stessa esperienza nella Resistenza, ai capolavori della maturità, fino a *Palomar*. «D'un classico - come scriveva lui stesso - ogni prima lettura è in realtà una rilettura».

Riccardo De Palo

Sul mercato degli accessori cresce il numero di cover innovative e protezioni più resistenti
E per chi teme di restare senza carica ci sono sempre più sofisticate ed efficienti power bank

Come personalizzare il nuovo smartphone

LA GUIDA

Ormai la vita di tutti i giorni, non solo lavorativa, passa dai polpastrelli al nostro smartphone, ecco alcuni accessori dunque che non possono mancare nel vostro arsenale. «Dimmi che custodia scegli e ti dirò chi sei», parafrasando la celebre citazione è diventata un accessorio essenziale per proteggere il proprio cellulare, ma è pur vero che sono tre le scuole di pensiero a riguardo. C'è chi preferisce non coprire il proprio smartphone (rischiando di rigarlo), chi preferisce le custodie classiche (come ad esempio quelle Apple ufficiali - da 59 euro per gli ultimi modelli prodotti), chi invece sceglie di personalizzarle.

SUL WEB

Per sbizzarrirvi a livello creativo sono molti i siti che vengono incontro alle esigenze di progettazione delle vostre Cover Personalizzabili, *covershop.it* ad esempio fornisce la soluzione per ogni modello (da Samsung, a Huawei passando per Zigomi, LG, Oppo e Redmi). Il prezzo base è di 19,99 (scontato in promozione a 14,99) e si possono scegliere sia le caratteristiche del supporto (in silicone o meno, trasparente o nera) per poi poter caricare il proprio design in formato jpeg.

SEMPRE CARICHI

Altro accessorio fondamentale, soprattutto se passate diverse ore, per diletto o per lavoro, con lo smartphone acceso, è il powerbank, e le soluzioni sono le più disparate. Da quelle economiche (10000 mAh) dal design compatto per INIU Ultra Sottile, che garantisce una ricarica rapida con doppia uscita e porta USB C a 19,99 euro, fino ad arrivare a soluzioni più corpose come il Power Bank 50000 mAh della Smileader, al costo di 59,99 euro. Il peso è importante (900 g) così come l'entità della ricarica: fino a una settimana intera con una sola autoricarica. Se siete iphonisti invece un ottimo compromesso è l'Apple MagSafe Battery Pack (117 euro). Alimentatore USB-C da 20W supportato dagli iPhone 12 fino ai più recenti modelli. La particolarità è poter attaccare il powerbank magneticamente direttamente al proprio cellulare, senza bisogno di cavi per la ricarica.

Sempre in ambito magnetico il CloudValley (16,99 euro) è un portafoglio progettato per poter inserire la propria carta di credito, e il proprio denaro contante, direttamente nel retro del proprio cellulare, in modo da non dover utilizzare il portafoglio, e di non dover incollare niente sul proprio cellulare.

VETRO

Disponibile sia per i modelli Samsung che iPhone il vetro temperato sarà quello che vi assicurerà di non dover passare giorni in assistenza dopo una caduta accidentale del vostro telefono. A partire da 8,99 euro sono disponibili diversi modelli, come lo Spigen Glas.tR EZ Fit (19,99 euro), che vi garantiranno di non rompere, o rigare, il vetro dello schermo grazie alla pellicola protettiva di facile installazione, e lunga durata. Se invece volete evitare di portare il telefono in tasca, o in borsa, le custodie LIUKM (10,99 euro) con cordoncino integrato fanno al caso vostro. Se avete il pallino per i video uno stabilizzatore è quello che fa al caso vostro, per renderli ancora più professionali. DJI Osmo Mobile 6, stabilizzatore a 3 assi con manico telescopico integrato, e tracciamento degli oggetti (159,00 euro) garantisce riprese di qualità e di livello professionale, compatibile inoltre con i principali modelli di smartphone sul mercato.

ALIMENTATORE

E parlando di mercato i nuovi iPhone 15 la stanno facendo da padrone al momento. Declinato nella versione base (979 euro) versione Plus (1.129 euro) Pro (1239 euro) e Pro Max (1489 euro). La caratteristica fondamentale è l'alimentatore USB C per tutti i modelli e nella versione Pro e Pro Max la scocca in titanio. Fotocamera principale da 48MP con uno zoom ottico fino a 10x. Diverse soluzioni per ogni esigenza, sia che siate professionisti o semplici appassionati.

Eva Carducci

Esistono molti siti dedicati alla personalizzazione delle cover per gli smartphone (foto freepik)

DJI Osmo Mobile 6, stabilizzatore a 3 assi con manico telescopico integrato, (159,00 euro) garantisce riprese di livello professionale

Se volete evitare di portare il telefono in tasca, o in borsa, le custodie LIUKM (10,99 euro) con cordoncino integrato fanno al caso vostro

PER VIDEO E FOTO PROFESSIONALI, C'È LO STABILIZZATORE A 3 ASSI CON MANICO TELESCOPICO INTEGRATO

Cara Xiaomi,

Diversi possessori dello smartphone realme 8 segnalano un problema con una importante funzione del dispositivo. Premendo infatti il tasto laterale di avvio, sia da spento che da accesso, lo smartphone non sembra dare alcun segno di vita.

HI, TECH! di Michele Boroni

Studio
Per mixare il podcast da soli

RØDE Caster Pro è una stazione di produzione compatta per creativi come podcaster, streamer o qualsiasi altro professionista che lavora con la voce nella produzione di contenuti. Questo dispositivo di semplice utilizzo supporta il missaggio di più sorgenti contemporaneamente, la riproduzione in tempo reale di effetti e di musica sullo sfondo In tutto ci sono nove canali assegnabili individualmente con sei fader fisici e tre virtuali, otto sound pad programmabili e carica fino a 64 suoni in totale.

▶RØDE Caster Pro
Prezzo: 740,85 euro
Giudizio: un vero e proprio must per i creator.

Streaming
Gli "anime" giapponesi nel catalogo più ricco

Per tutti gli appassionati degli "anime", i cartoni animati giapponesi, c'è ora Crunchyroll, un servizio dedicato di streaming video che vanta il maggior catalogo al mondo. Dai robot d'acciaio anni '70 ai più complessi drammi di oggi, Crunchyroll mette in scena l'intera produzione giapponese, con una sola ora di distanza dalla prima messa in onda. È accessibile sia via app o sul web. Gratuito con pubblicità o in abbonamento a 4,99 euro.

▶Crunchyroll
Prezzo: Gratis su iOs e Android
Giudizio: App per per comprendere la cultura nipponica.

Mouse
Impugnature per ogni tipo di esigenza

Microsoft Adaptive Mouse è una soluzione pensata per persone con disabilità grazie a una struttura modulare che si adatta a ogni esigenza grazie a una vasta scelta di accessori collegabili tramite un apposito hub. Si può così adattare l'impugnatura per ogni tipo di utente, programmare i tasti alla giusta sensibilità di pressione oppure modificare la struttura in un joystick o in un'area più facilmente cliccabile.

▶Mouse Microsoft Adaptive
Prezzo: 53 euro
Giudizio: un gadget fondamentale di tecnologia inclusiva

Oggi parliamo di Frances Haugen, la donna che ha messo sotto accusa un colosso, Facebook

FRANCES HAUGEN
IL DOVERE DI SCEGLIERE
LA MIA BATTAGLIA PER LA VERITÀ CONTRO FACEBOOK

FRANCES HAUGEN
Il dovere di scegliere. La mia battaglia per la verità contro Facebook
GARZANTI
Trad. di A. Cerutti e P. Lucca
432 pagine
22 euro
★★★★

Nel memoir di Frances Haugen, il coraggio di mettere in ginocchio il colosso di Menlo Park, rendendo pubbliche 22 mila pagine di documenti interni

La donna che sfidò il potere di Facebook

Marina Valensise

Certo ci voleva un bel coraggio per denunciare gli illeciti di Facebook, e per raccogliere 22 mila pagine di documenti, e divulgarli alla SEC e al Congresso americano, al fine di dimostrare come la più grande piattaforma social del mondo, con miliardi di utenti nei cinque continenti che ogni giorno scambiano le foto delle vacanza e dei loro gattini, sia in realtà il ricettacolo di una colossale strategia di disinformazione, con gravi conseguenze per milioni di cittadini e per la stessa sicurezza degli Stati. Ci voleva un bel coraggio per scoperchiare la magagna e Frances Haugen ce l'ha avuto.

TRASPARENZA

Ha elencato in dettaglio i molti modi in cui Facebook, in nome del profitto avesse ingannato i suoi utenti, venendo meno all'obbligo di trasparenza. Ha spiegato come funzionasse il suo software a sistema chiuso, con gli algoritmi generati da narrazioni estreme che fomentavano la minaccia planetaria, influenzando le elezioni presidenziali, con la guerra cibernetica mossa dalla Russia, rovesciando governi dall'altra parte del mondo, provocando persino un genocidio come quello dei rohingya, i musulmani del Myanmar, vittime della propaganda innescata dai troll gestiti dai militari, e attentando alla salute psichica di milioni adolescenti indifesi. Non solo l'ha fatto, ma ci ha messo anche la faccia, uscendo allo scoperto e assumendosi la responsabilità di provocare la più grande perdita di valore, meno 75 per cento, mai registrata prima nella storia da un'azienda quotata in borsa.

I MOSTRI

Bionda quarantenne cresciuta nello Iowa, padre medico, madre prof universitaria, niente destinava quest'anonima analista dei dati a diventare la "whistleblower" più tignosa d'America. Ma bisogna leggere la sua autobiografia per ricostruire la metamorfosi interiore di un ingegnere elettronico in una star dei media, citata dal presidente Biden nel discorso sullo stato dell'Unione, cinque giorni dopo l'invasione della Russia. E soprattutto per capire come lo stesso sistema che in nome dell'innovazione tecnologica crea dei mostri fuori controllo in fondo sia anche in grado di produrre individui liberi e eticamente attrezzati capaci di fornire gli anticorpi per arginarne i danni dei mostri, o quantomeno contenerli.

LA MANAGER RACCONTA COME È PASSATA ALL'AZIONE, DOPO AVERE RISCHIATO LA MORTE, IN UNA TEMPESTA DI NEVE

IL RACCONTO

In un racconto fluviale e non poco ossessivo l'ingegner Haugen ricostruisce ogni tappa della sua carriera, scandendone ogni svolta col dovuto *cliffhanger*, la suspense di chi si trova attimo appeso all'orlo di un precipizio. E così la liceale insicura col pallino per l'algebra e la matematica perde improvvisamente la sua migliore amica in un incidente d'auto. Patita di dibattiti pubblici, esperienza formativa cruciale nei licei americani, si iscrive non al MIT dove pure è stata ammessa, ma in un istituto nuovo di zecca, il Franklin W. Olin College, che forma ingeneri elettronici votati all'innovazione. In parallelo, segue i corsi di storia e di economia politica al vicino Wellesley College, scuola di eccellenza femminile dove si corazza contro la prepotenza maschile.

Qui sopra, Frances Haugen, 40 anni, a una dimostrazione a Bruxelles nel 2021. Sotto, il patron di Facebook, Mark Zuckerberg, 39

HA DESCRITTO COME IL SOCIAL INGANNAVA I SUOI UTENTI. E ANCHE BIDEN L'AVEVA CITATA NEL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

Si diploma all'Harvard Business School, mentre continua il tirocinio da Apple, scalando le tappe di una carriera da product manager responsabile di *Google Books*. Dopodiché, appesa a un nuovo precipizio stavolta a più punte (celiachia debilitante, neuropatia che la costringe sulla sedia a rotelle, divorzio dal marito gay, il debito per il mutuo impossibile), perde il lavoro, trasloca in un bilocale a San Francisco, passa a Yelp, a Pinterest e infine approda a Facebook, finché un bel giorno si trova con la morte in faccia mentre attraversa in macchina una tempesta di neve nello Utah.

IL DESTINO

Le avversità, si sa, temprano il carattere e schiudono le porte del destino. E infatti, «una volta sconfitta la paura della morte, tutto è possibile», ammetterà Frances Haugen parafrasando Camus. Non solo sopravvive, ma rilancia e rimbalza, trovando in sé la forza per denunciare gli abusi di un colosso tentacolare del web come Facebook.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

PAOLO DI PAOLO
Romanzo senza umani
FELTRINELLI
210 pagine
17 euro
★★★★

IL ROMANZO

I disastri (climatici) delle nostre esistenze

«Non ignorare mai quel che un albero o uno specchio d'acqua hanno da dirci», scrive Peter Handke. E non lo ignora Paolo Di Paolo in *Romanzo senza umani*, definito «magnifico e audace» da André Aciman. Non lo ignora il protagonista, Mauro Barbi, storico di professione che si aggira sulle rive del lago di Costanza, inusuale set psicoanalitico in un viaggio che sa di esame di coscienza con impietosa verifica. Un passato lontano, frutto di ricerche che ne hanno svelato incomprensibili bizzarrie di temperature ed eventi naturali. E un presente tra ricordi che sopravvivono e incontri che si impongono, da cui Barbi appare come lo ha visto il suo antico professore. «Disperato di talento». Il talento narrativo di Di Paolo è innegabile. Monta una organica folata linguistica nella inevitabile spezzatura tra Grande Storia e piccola storia concludendo ogni capitolo nell'incipit dell'altro dando fiato e ritmo, la struttura stessa della narrazione. Alla fine del Cinquecento, con la piccola glaciazione, il lago di Costanza è tutto ghiaccio, gli umani sopravvivono a stento in un paesaggio infido e inospitale. Barbi conosce tutto su quella apocalisse, specchio di altre che, in modi diversi, stiamo vivendo. Ma che cosa "sente" davvero? Il lago ha qualcosa da dirgli di intimo, «una piccola era glaciale privata, lo spopolamento della sua esistenza cui ha assistito inerte o quasi». Amori, amicizie, megalomanie proprie o altrui. Il percorso zigzagato, con continui trascinamenti dall'immagine delle botti di vino gelate all'incomprensibile malinteso che gela un amore o un'amicizia, ha il fermo immagine nella scintilla di parole e ricordi riattivati da un incontro inatteso. Sono le pagine bellissime, il "lieto fine" in cui compare la figlia della donna amata. Il «disperato di talento» insegue la traccia di sentimento, sapere ed esperienza che può ancora brillare in ciò che ha vissuto e continua a vivere. Il lago si è scongelato, per un'ultima volta.

Grigoletti torna a Venezia Bertoia “in fuga” a Milano

ARTE

Nei prossimi giorni saranno prelevati dal Museo Civico d’Arte di Palazzo Ricchieri quattro dipinti su tela realizzati dal pittore Michelangelo Grigoletti (Pordenone 1801 - Venezia 1870), consegnati in prestito alla Fondazione Musei Civici di Venezia per l’allestimento della mostra “Il ritratto veneziano dell’Ottocento”, che si terrà alla Galleria internazionale d’arte moderna in Ca’ Pesaro dal prossimo sabato 21 ottobre al 1° aprile 2024. Le opere prestate alla mostra sono quattro ritratti: quello della signora Bianca F., quello dei due nipoti dell’autore, dei suoi genitori e di don Antonio Grigoletti.

MICHELANGELO GRIGOLETTI Il “Ritratto di Bianca F.” custodito al Museo

A 100 ANNI

La mostra in programma nella Galleria di Ca’ Pesaro ripropone le medesime opere che furono esposte nel 1923 in una grande rassegna all’interno degli stessi spazi e offre un’occasione unica per poter ammirare, a distanza di un secolo esatto, i volti dei protagonisti della società, dell’arte e della cultura di un territorio che, da Venezia, si estende fino al Friuli Venezia Giulia. Un mondo culturale che, già allora, considerava il pordenonese Michelangelo Grigoletti tra i più talentuosi artisti e ritrattisti della pittura dell’Ottocento.

COLLABORAZIONI

«Inviare a Venezia quattro opere di Michelangelo Grigoletti per una mostra così importante - ha affermato l’assessore comunale alla Cultura di Pordenone, Alberto Parigi - è motivo di grande orgoglio per i nostri Musei. Oltre a questi quadri, una delle nostre opere di Harry Bertoia è stata prestata alla Triennale di Milano, dove si trova attualmente esposta. Tutto ciò sottolinea il rapporto di amicizia che i Civici Musei di Pordenone hanno con importanti sedi espositive d’Italia ed è segno di una notevole vitalità, sia nelle attività di catalogazione che nei rapporti con le istituzioni culturali nazionali».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 11 ottobre

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno alla piccola **Margherita Buso**, che oggi soffia su 5 candeline, dagli zii Angelo e Franca e dai cugini Paolo e Irene.

FARMACIE

CORDENONS

▶**Ai due Gigli, via Sclavons 10**

FIUME VENETO

▶**Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia**

FONTANAFREDDA

▶**D’Andrea, via Grigoletti 3/A**

MANIAGO

▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

PORDENONE

▶**Comunale di via Cappuccini 11**

PRAVISDOMINI

▶**San Lorenzo, via Roma 123**

SACILE

▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

SAN GIORGIO DELLA R.

▶**Zardo, via Stretta 2**

SAN VITO AL T.

▶**Comunale di via del Progresso 1/B.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 17.00.
«L’IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY» di H.MacDonald: 17, 19, 21.
«ASTEROID CITY» di W.Anderson : ore 17.30 - 21.15.
«IO CAPITANO» di M.Garrone: 19.
«TRE COLORI.FILM BIANCO»: 19.30.
«L’ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE» : ore 21.15.
«NATA PER TE» di F.Mollo: 17, 21.15.
«THE PALACE» di R.Polanski : ore 19.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE» di N.Blomkamp : ore 16.10 - 21.25.
«TALK TO ME» di D.Philippou: 16.30, 22.10.
«PAW PATROL: IL SUPER FILM» di C.Brunker : ore 16.35.
«ARKIE E LA MAGIA DELLE LUCI» di R.Vincent : ore 16.45.
«L’ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 16.50 - 19.15 - 22.00.
«NATA PER TE» di F.Mollo: 18.50.
«L’ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 19.00.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 19.00.
«THE CREATOR» di G.Edwards: 19.05, 21.30.
«THE NUN II» di M.Chaves: 21.
«VOLEVO UN FIGLIO MASCHIO» di N.Parenti : ore 21.50.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA’ FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL: IL SUPER FILM» di C.Brunker : ore 16.30 - 18.30.
«ARKIE E LA MAGIA DELLE LUCI» di R.Vincent : ore 17.00.
«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE» di N.Blomkamp : ore 17.15 - 20.45.
«VOLEVO UN FIGLIO MASCHIO» di N.Parenti : ore 17.30 - 20.30.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 17.30 - 21.00.
«NATA PER TE» di F.Mollo: 17.45.
«THE CREATOR» di G.Edwards: ore 17.45 - 20.45.
«L’ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 18.00 - 21.00.
«TALK TO ME» di D.Philippou: 19, 21.
«ASTEROID CITY» di W.Anderson: 20.30.
«THE NUN II» di M.Chaves: 20.45.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ASTEROID CITY» di W.Anderson : ore 14.55 - 21.25.
«L’IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY» di H.MacDonald : ore 15.10 - 17.15 - 19.20.
«ASTEROID CITY» di W.Anderson : ore 19.10.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 15.10.
«L’ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE» : ore 17.20.
«NATA PER TE» di F.Mollo : ore 15.05 - 17.00 - 19.15.
«FILM BIANCO» di K.Kieslowski : ore 21.15.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 16.30.
«IO CAPITANO» di M.Garrone : ore 17.15.
«THE PALACE» di R.Polanski : ore 21.30.
«KAFKA A TEHERAN» di A.Asgari : ore 14.50.
«KAFKA A TEHERAN» di A.Asgari : ore 19.35.
«NON CREDO IN NIENTE» di A.Marzullo : ore 20.00.
«TALK TO ME» di D.Philippou : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ARKIE E LA MAGIA DELLE LUCI» di R.Vincent : ore 16.00 - 17.50.
«THE CREATOR» di G.Edwards : ore 16.00 - 19.05 - 22.15.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 16.15 - 18.50 - 21.30.
«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE» di N.Blomkamp : ore 16.15 - 21.50.
«PAW PATROL: IL SUPER FILM» di C.Brunker : ore 16.50 - 17.15.
«ASTEROID CITY» di W.Anderson : ore 17.00 - 22.10.
«L’ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 17.15 - 18.15 - 19.15 - 20.00 - 21.00 - 22.00 - 22.45.
«VOLEVO UN FIGLIO MASCHIO» di N.Parenti : ore 18.00 - 20.50.
«NATA PER TE» di F.Mollo : ore 18.15 - 21.15.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 18.30 - 20.30.
«THE PALACE» di R.Polanski : ore 19.40.
«TRE COLORI.FILM BIANCO» : ore 19.45.
«TALK TO ME» di D.Philippou : ore 21.50 - 22.20.
«I MERCEN4RI - EXPENDABLES» di S.Waugh : ore 22.30.

La sorella Vanna annuncia che ci ha lasciato

Elda Cinetto

Partecipano i cugini Michele, Mariella, Lino e Riccardo, gli amici Laura, Paolo e Marianita.

I funerali avranno luogo venerdì 13 ottobre alle ore 11 nel Duomo.

Padova, 11 ottobre 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

I fratelli Candiani con le loro famiglie sono vicini a Piero e Mariapia per la perdita della loro amatissima mamma

Carmela Favaretto Fisca Saccomani

Venezia, 11 ottobre 2023

I figli Giovanna con Gabriele, Antonella, Davide con Federica, Andrea con Sara, i nipoti Stefano e Vittoria annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Rosita Golfetto Pessi

I funerali avranno luogo venerdì 13 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa degli Eremitani.

Padova, 11 ottobre 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Bettina e Oliviero con Francesca e Marianna sono vicini a Giovanna, Antonella, Davide e Andrea per la perdita della carissima

Rosita Golfetto

Padova, 11 ottobre 2023

Edoardo e Benedetta con la loro mamma ricordano con immenso affetto la cara nonna Rosita.

Maria Rosita Golfetto Pessi

Padova, 11 ottobre 2023

Renzo Rossi

L’impresa Ferrari Ing. Ferruccio Srl ed i propri collaboratori si stringono ai familiari ed agli amici tutti in questo momento di dolore.

Venezia, 11 ottobre 2023

Renzo Rossi

Un grande Imprenditore e un grande Uomo, Leale, Coraggioso, Generoso. Il Tuo sorriso, il Tuo entusiasmo ed il Tuo ottimismo saranno per sempre la nostra guida. La Tua Rossi Renzo Costruzioni srl

Venezia, 11 ottobre 2023

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Direttore e il personale di Ance Venezia-Associazione Costruttori Edili di Venezia partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del

Geom.

Renzo Rossi

per molti anni Vice Presidente e componente del Consiglio Generale dell’Associazione

e ne ricordano la brillante intelligenza e la grande professionalità.

Venezia, 11 ottobre 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

11/10/1999 11/10/2023

Flavio Boscolo

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Ti amo, tua Elsa

Venezia, 11 ottobre 2023

ANNIVERSARIO
11 Ottobre 2010 11 Ottobre 2023

Oliviero Piovesana

A tredici anni dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immenso affetto.

Una messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 11 ottobre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Francenigo.

Francenigo di Gaiarine, 11 ottobre 2023